



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 03 agosto 2022



Rassegna stampa

Prime Pagine

03/08/2022	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Foglio	10
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Giornale	11
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Giorno	12
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Manifesto	13
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Mattino	14
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Messaggero	15
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Il Tempo	19
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	Italia Oggi	20
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	La Nazione	21
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	La Repubblica	22
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	La Stampa	23
Prima pagina del 03/08/2022		
03/08/2022	MF	24
Prima pagina del 03/08/2022		

Venezia

02/08/2022	Ansa	25
Porti: Venezia-Chioggia, merci e passeggeri in ripresa		

02/08/2022	Corriere Marittimo		26
Venezia dati primo semestre in crescita, bene rinfuse solide, ro-ro, container - Crociere in lenta ripresa			
02/08/2022	Il Nautilus		28
IL PORTO DI VENEZIA NON SI FERMA E REAGISCE ALLA CRISI INTERNAZIONALE: MERCI E PASSEGGERI IN RIPRESA NEL PRIMO SEMESTRE			
02/08/2022	Informare		30
Nel trimestre aprile-giugno il traffico delle merci nel porto di Venezia è cresciuto del +6,5%			
02/08/2022	Informatore Navale		32
IL PORTO DI VENEZIA NON SI FERMA E REAGISCE ALLA CRISI INTERNAZIONALE: MERCI E PASSEGGERI IN RIPRESA NEL PRIMO SEMESTRE			
02/08/2022	Informazioni Marittime		34
Fincantieri vara a Marghera "Norwegian Viva", seconda di sei navi di nuova generazione			
02/08/2022	Messaggero Marittimo		35
Porto di Venezia: in crescita merci e passeggeri nel 2022			
02/08/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	37
Il porto di Venezia non si ferma e reagisce alla crisi internazionale			
02/08/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	39
Fincantieri, varata a Marghera la nave da crociera Norwegian Viva			
02/08/2022	Shipping Italy		40
A Marghera varata la nuova nave Norwegian Viva			
02/08/2022	Shipping Italy		41
Le rinfuse solide trainano i traffici di Venezia			
02/08/2022	The Medi Telegraph		43
Fincantieri: varata "Norwegian Viva", seconda nave per Ncl			
02/08/2022	Venezia Today		44
Traffici turistici in ripresa: i dati del porto e del Marco Polo			

Savona, Vado

02/08/2022	Savona News		45
Futuro di Funivie Spa, dalla Regione l' impegno per un ruolo di regia. I sindacati: "Sia un percorso serio e condiviso"			

Genova, Voltri

02/08/2022	Ansa		47
Porto Genova, ok dalla Corte dei conti alla gestione 2020			
02/08/2022	BizJournal Liguria		48
Porti, ok della Corte dei conti alla gestione 2020 dell' Adsp mar Ligure Occidentale			
02/08/2022	Informare		49
La Corte dei Conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell' AdSP Ligure Occidentale			
02/08/2022	Messaggero Marittimo		50
AdSp Mar Ligure Occidentale: ok della Corte dei conti alla gestione 2020			
02/08/2022	PrimoCanale.it		51
Elezioni politiche, il Partito Democratico sceglie i 'suoi' liguri da candidare			

La Spezia

02/08/2022	Corriere Marittimo	54
La Spezia Container Terminal, accordo integrativo II° livello - Premialità su efficienza e sicurezza		
02/08/2022	Transporto Online	56
Porto La Spezia, accordo tra Auhority e LSCT per 232 milioni di euro di investimenti		

Livorno

02/08/2022	Ansa	58
Traghetti: a Livorno +83,7% traffico passeggeri		
02/08/2022	Ansa	59
Porti: Livorno, 19 mln tonnellate merci movimentate in 6 mesi		
02/08/2022	Ansa	60
Crociere: Livorno, semestre in ripresa con 122mila passeggeri		
02/08/2022	Corriere Marittimo	61
Livorno nel secondo trimestre migliorano i traffici, ma pesa ancora il blocco del grano ucraino		
02/08/2022	Informare	64
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Livorno è aumentato del +1,2%		
02/08/2022	Informatore Navale	66
Porti Alto Tirreno, Semestre in recupero		
02/08/2022	Informazioni Marittime	68
Tirreno Settentrionale, per Livorno semestre in recupero		
02/08/2022	Messaggero Marittimo	70
Porti Alto Tirreno, semestre in recupero		
02/08/2022	Shipping Italy	72
Piombino tampona la crisi dei porti toscani		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/08/2022	Abruzzo Web	74
PICCOLI PORTI D' ABRUZZO E TURISMO GREEN: ARAP PROTAGONISTA DEL PROGETTO EUROPEO FRAMESPORT		
02/08/2022	Ansa	76
Porti: Ancona, +38% passeggeri/croceristi tra giugno e agosto		
02/08/2022	FerPress	78
Porto di Ancona: fra giugno e agosto 2022 +38% di passeggeri rispetto al 2021		
02/08/2022	Informare	80
Porto di Ancona, nel trimestre giugno-agosto è prevista una ripresa del +38% del traffico dei passeggeri		

02/08/2022	Informatore Navale	81
PORTO DI ANCONA: PASSEGGERI STAGIONE ESTIVA +38%		
02/08/2022	Messaggero Marittimo	83
Porto di Ancona, cresce il traffico passeggeri		
02/08/2022	vivereancona.it	85
Porto, cresce il traffico passeggeri nella stagione estiva: +38% rispetto allo scorso anno		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/08/2022	Shipping Italy	87
La Cassazione conferma le ragioni di IP (ex Totalerg) su Fiumicino		

Napoli

02/08/2022	Sea Reporter	<i>anonimo</i>	88
Aliscafo impatta contro molo di San Vincenzo			
02/08/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i>	89
Napoli, aliscafo urta il Molo San Vincenzo: diversi feriti, nessuno è grave			
02/08/2022	The Medi Telegraph		90
Flotta Grimaldi: arriva la 'Eco Adriatica', dimezzate le emissioni di CO2			

Bari

02/08/2022	Il Nautilus	91
SALONE NAUTICO DI PUGLIA PRESENTATO IL PORTO D'ORIENTAMENTO CON L'ASS. REG.LE SEBASTIANO LEO		

Taranto

02/08/2022	Il Nautilus	93
IL PORTO DI TARANTO SULLA ROTTA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/08/2022	Il Nautilus	95
BLUESTONE SI AGGIUDICA LA COMMESSA PER LA NUOVA NAVE CARONTE & TOURIST		
02/08/2022	Informatore Navale	97
BLUESTONE SI AGGIUDICA LA COMMESSA PER LA NUOVA NAVE CARONTE & TOURIST		
02/08/2022	Informazioni Marittime	99
Caronte & Tourist ordina un traghetto in Turchia		

02/08/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	100
Blueston Group, si aggiudica la commessa per la nuova nave ordinata da Caronte & Tourist			
02/08/2022	Stretto Web		102
Villa San Giovanni, i consiglieri di minoranza: "delusione e sfiducia per il comportamento del sindaco Caminiti"			
02/08/2022	TempoStretto	Redazione	104
"Il porto di Messina e la riviera dello Stretto". Inaugurato il dipinto di Nino Rigano			

Augusta

02/08/2022	AudioPress		106
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Eco del Sud		108
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Enna Ora		110
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	GrandangoloAgrigento		112
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	MadoniePress		114
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	MonrealePress		116
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	NebrodiNews		118
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Prima Radio	Redazione	120
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Prima Tv		122
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Sicilia Internazionale		124
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	TeleNicosia		126
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Video Nord		128
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	ViviEnna		130
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Web Suggestion		132
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	ZeroUno Tv		134
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
02/08/2022	Blog Sicilia	Redazione	136
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			
03/08/2022	Il Sito di Sicilia		138
Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"			

02/08/2022	Italpress	140
02/08/2022	Messina Oggi	142
02/08/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i> 144
02/08/2022	ItacaNotizie	145
02/08/2022	Quotidiano di Gela	147
03/08/2022	Sicilia Report	149

Focus

02/08/2022	Corriere Marittimo	151
02/08/2022	Corriere Marittimo	152
02/08/2022	Il Nautilus	154
02/08/2022	Informare	156
02/08/2022	Informatore Navale	157
02/08/2022	Informazioni Marittime	159
02/08/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 161
02/08/2022	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i> 162
02/08/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i> 164
02/08/2022	TeleBorsa	166
02/08/2022	TeleBorsa	167
02/08/2022	The Medi Telegraph	168

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il rapper
I 50 anni di J-Ax:
«Rinato dagli errori»
di **Barbara Visentin**
a pagina 36



Da oggi in edicola
Camminare, Kagge
e la sua rivoluzione
Il bestseller sarà disponibile
per un mese con il Corriere



Verso il voto I leader solo nel proporzionale. Gelmini: ripartiamo dall'agenda Draghi. Di Maio con i democratici

Il patto tra Letta e Calenda

Al Pd il 70% dei collegi. Protesta di Sinistra e Verdi. Conte: presi in giro gli italiani

UN QUADRO PIÙ CHIARO

di **Antonio Polito**

L'accordo tra Letta e Calenda riequilibra in parte una gara elettorale già molto sbilanciata a favore del centrodestra. Se Pd e sinistra fossero andati al voto separati da centristi e liberali, nella gara dei collegi uninominali il rischio di un vero e proprio capotito sarebbe stato elevato. La logica del Rosatellum è spietata: costringe i diversi a stare insieme per non darla vinta agli altri. Questo argomento, usato sia da Letta sia da Bonino, ha convinto alla fine anche il recalcitrante Calenda: lo stigma di colui che «consegna il Paese alle destre» lo avrebbe marchiato a vita, un po' come successe con Bertinotti quando fece cadere il governo Prodi. Alleanzisti invece con il Pd per impedire la vittoria degli «amici di Orbán e Putin», il giovane leader di Azione depotenziava certamente la sua attrattiva verso i voti in uscita da Forza Italia, che pure aveva cercato con la candidatura di due ministre ex berlusconiane; e rinunciava alla possibilità di presentarsi come il leader di una nuova Cosa di centro, autonoma da tutti i poli, che lo stava premiando nei sondaggi. Ma in cambio ottiene una compensazione non da poco in termini numerici: tre collegi su dieci è una proporzione generosa anche rispetto ai risultati di cui Calenda è oggi virtualmente accreditato.

continua a pagina 28

di **Maria Teresa Meli**

Un accordo «nell'interesse di tutti», così Letta e Calenda correranno assieme alle elezioni. Al Pd andranno il 70% dei collegi, il resto ad Azione. Nessuno dei leader si presenterà nell'uninomiale. La ministra Gelmini: ripartiamo dall'agenda Draghi. Ma c'è lo strappo di Sinistra e Verdi. Di Maio correrà con i dem. Conte: italiani presi in giro.

da pagina 2 a pagina 7
Arachi, Bozza

IL SEGRETARIO DEI DEM ENRICO LETTA

«Il segnale della svolta La partita ora è aperta»

di **Venanzio Postiglione**



«Molto soddisfatto. Diamo il senso della svolta. A destra pensavano di aver già vinto — dice il leader pd Enrico Letta —, ma la partita è aperta e noi la giochiamo».

a pagina 3

LA PRESIDENTE DI FDI GIORGIA MELONI

«Ma gli attacchi a noi danneggiano l'Italia»

di **Paola Di Caro**



«Noi conservatori ci sentiamo eredi di una identità da fare crescere — dice la presidente di Fdi Giorgia Meloni —, chi ci attacca danneggia tutta l'Italia».

a pagina 7

Lo scontro La speaker della Camera: difendiamo la democrazia

Pelosi a Taiwan, l'ira della Cina



I troppi fronti aperti Un aiuto a Putin e Xi?

di **Daniilo Taino**

Nancy Pelosi a Taiwan. La speaker della Camera è scesa dalla scaletta del Boeing della Us Air Force a Taipei, accolta dal ministro degli Esteri Joseph Wu. È il portavoce rappresentante Usa di più alto livello a mettere piede sull'isola dal '97. Pechino: «Operazioni militari in risposta». Quattro navi da guerra Usa al largo dell'isola.

aile pagine 8 e 9

GIANNELLI



L'operazione Così è stato scoperto

Dai droni i missili con lame rotanti Al Zawahiri colpito sul balcone di casa

di **Guido Olimpio**

Aveva un punto debole. Ogni giorno Al Zawahiri si affacciava al balcone. Ed è lì che è morto, colpito da un missile con lame rotanti che non è esploso ma lo ha preso in pieno. Ecco il retroscena della morte dell'erede di Bin Laden ucciso dalla Cia a Kabul. Aveva raggiunto la famiglia in Afghanistan e quando è stato individuato, l'intelligence ha realizzato anche un plastico preciso della casa dove viveva.



aile pagine 10 e 11 **Serafini**

Strategia Il presidente Biden

Il giorno della rivincita dopo il ritiro da Kabul

di **Giuseppe Sarcina**

Per Joe Biden è il giorno della rivincita. Ma è anche il momento di una nuova crisi pericolosa con la Cina che ha cercato di evitare fino all'ultimo. I media americani stanno vivendo ore frenetiche, seguendo gli sviluppi delle notizie sull'inedito asse Kabul-Washington-Taipei.

continua a pagina 28

Il killer al bar per una doppia esecuzione

Pescara, l'architetto ucciso. Il papà del calciatore ferito: stavano facendo un affare

BRIANZA, SEI VITTIME



«Sedotti e truffati da una mantide»

di **Federico Berni**

a pagina 21

di **Fabrizio Caccia**

Il killer è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza del bar al centro di Pescara. Casco integrale e pistola in pugno, ha fatto fuoco otto volte in mezzo agli altri clienti seduti ai tavolini. L'architetto Walter Albi è morto sul colpo, gravissimo il calciatore Luca Cavallito. «Volevano aprire un albergo sul porto. Aspettavano i soldi. La droga non c'entra», dice il papà dell'uomo sopravvissuto.

RETTORE E CLAUDIO REGO



«Noi all'altare con due cani»

di **Roberta Scorraneese**

a pagina 25

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti del 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoi momenti di benessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

20803
Poste Italiane SpA - P. 01. 933/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1. 001 Milano
B 771120 438008



Biden spedisce altre armi per 550 mln. I civili sfollano dal **Donbass**. La nave del grano arriva in Turchia. Mosca dichiara "terroristi" gli **Azov**. La guerra continua



Mercoledì 3 agosto 2022 - Anno 14 - n° 212
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 1,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALTRA GUERRA? La provocazione americana Taiwan: Pelosi abbaia, la Cina schiera truppe

■ La speaker della Camera Usa sbarca nell'isola asiatica nonostante i richiami di Biden. Per Pechino è un attentato alla propria sovranità: esercitazioni e minacce di ritorsioni immediate. E il conflitto rischia di danneggiare l'economia Ue

● BORZI E GROSSI A PAG. 17

Mannelli

IL FRODIGIOSO FALLONE GONFIANTE



EXTRAUTILI, DRAGHI FLOP

Arera: "Bollette raddoppiate già in autunno"



● DI FOGGIA E RIZZO A PAG. 8-9

SOLDI PER LE ELEZIONI

Chi dà contributi ai partiti: socio Snam ad Azione



● PACELLI E VERGINE A PAG. 6

Il Campo Lardo

» Marco Travaglio

Dopo un lungo e straziante travaglio in sala parto, Letta e Calenda - per gli amici "Calettaz" - sono lieti di annunciare la nascita della gioiosa macchina da guerra che il 25 settembre perderà le elezioni. Archiviato il Campo Largo, in base al geniale principio che è meglio la certezza di perdere in pochi che il rischio di vincere in tanti, si passa al Campo Lardo. Infatti a dettar legge non è il leader con più seggie consensi, ma con più chili. Il quale, dato al 3,6% da Pagnoncelli e al 7% da sestesso, avrà il 30% dei posti contro il 70 del Pd (dato al 23 da Pagnoncelli). E decide pure tutto il resto: gli alleati da cacciare dai collegi (Fratoianni, Bonelli, Di Maio, D'Incà, Crippa&C.), gli alleati da cacciare dall'alleanza (Renzi), il programma (l'Agenda Draghi, cioè una rima di fogli bianchi da far riempire a Confindustria, a partire dalla demolizione del Rdc e dell'ambiente) e la politica estera (contro l'Italia alleata di Orbán e Putin). Letta, nell'alleanza, svolge le funzioni dell'Avis: dona sangue e porta i voti (si fa per dire). Non potrà neppure insistere sull'idea (l'unica portatrice in 16 mesi, infatti ripete sempre quella) della tassa di successione: siccome Draghi l'ha già sbeffeggiata, è fuori dall'Agenda omonima. Quanto alle quinte colonne di Orbán e Putin, bisognerà rimpatriare il gen. Figliuolo, inviato in marzo da Draghi (o dalla sua Agenda) in Ungheria per le manovre militari congiunte; e Gelmini&Carfagna dovranno cancellare dai social le lodi a Putin e le richieste di levare le sanzioni alla Russia per farla entrare nell'Ue, sennò Calenda chi lo sente. Chi sarà il premier indicato dal Campo Lardo non si sa, ma è inutile litigare, tanto il premier (a parte Draghi e altre rarissime divinità) lo indica chi vince. Nel '94 Occhetto non lo indicò e perse. Ma, per trovare un'alleanza astuta come questa, basta risalire al 2008, quando Veltroni candidò il falco confindustriale Calenda e il cillio della Binetti: e, siccome la gente preferisce l'originale alle imitazioni, stravinse B. C'è anche un tocco di *Aumour*: Calenda - più divisivo di Nancy Pelosi a Taiwan - pone il veto sui "candidati divisi". Lui, così unitario.

Spiace per Renzi, avviato verso un seggio sicuro a Riad (ma c'è ancora tempo per un ripescaggio). E soprattutto per Di Maio, che ha fondato due partiti in un mese: Insieme per il Futuro, per mettere al sicuro il governo Draghi e la sua poltrona, terremotandoli entrambi; e Impegno Civico, per mettere al sicuro qualche seggio per sé e i suoi draghetti, pregiudicandoli tutti. Ora Letta gli ha promesso un posto nel partito di Bibbiano per "diritto di tribuna". Non sarà quella dello stadio San Paolo, ma sempre tribuna è. Ps. Pare che Giorgia Meloni abbia allungato le vacanze fino al 24 settembre.

Letta & Calenda: fuga per la sconfitta



IL REGALO ALLE DESTRE
L'AGENDA DRAGHI E I SEGGI LOTTIZZATI. PARACADUTE DEM A FRATOIANNI, BONELLI E DI MAIO. RENZI IN BILICO

● MARA A PAG. 2-3

INTERVISTA ALL'EX DEM IGNAZIO MARINO
"Conte è stato un premier egregio: il Pd ricucia coi 5S su un programma minimo"

● CALAPÀ A PAG. 4

NEL 2021 PROPOSE DI TAGLIAR LORO I FONDI
Il leader dem voleva una legge contro i "cambiaccasacca": ora li candida tutti

● RODANO A PAG. 5

» IL PAPARAZZO

La "cavallina" Liz e Burton incassoso contro il "ragnetto"

» Umberto Pizzi

Richard Burton era bello, di successo, sposato con Elizabeth Taylor, e oltre a lei aveva avuto tante avventure, persino con Sophia Loren. Era il Number one.

A PAG. 22

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni sta senza pensieri a pag. 4
- Cannavò Gli Usa soffiano sul fuoco a pag. 11
- Corrias Letta, il nipote tutto suo zio a pag. 20
- Grandi Ora uniti per la Costituzione a pag. 11
- Lerner Kiev, storia del nazionalismo a pag. 11
- Vitali Un bastimento di "michette" a pag. 24

TRIBUNALE DEL RIESAME

"Pittelli consiglieri della 'ndrangheta"

● MUSOLINO A PAG. 14



La cattiveria

Raggiunto dopo due ore l'accordo Letta-Calenda. Di Maio voterà con Letta, ma Calenda dovrà andarlo a prendere nel weekend

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'INDAGINE A MILANO

Appalti della Fiera all'ultra spacciatore beccato con Salvini

● GRASSO A PAG. 15



DOPO TANTI ANNUNCI

Settembre, quarte dosi di vaccino anche in farmacia

● RONCHETTI A PAG. 19



ANNO XVII NUMERO 182 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 10

Combattere l'estremismo con lo sguardo di chi ha conosciuto il populismo. Oltre Calenda c'è di più. Chiacchiere smalziate con Di Maio

Immaginate cosa avrebbe detto il Luigi Di Maio del 2018 se avesse visto il Luigi Di Maio del 2022: fuori dal Movimento 5 stelle, dopo esserne stato il capo politico, difensore fedele dell'agenda Draghi al punto di arrivare a rompere i rapporti con il suo vecchio partito, e candidato ora alle politiche nelle liste del Pd, il vecchio centro-sinistra che entreranno a far parte dell'alleanza elettorale - avesse sentito il Di Maio del 2022 fare un elogio dei sacrifici, dei compromessi, degli accordi di sistema. Immaginate cosa avrebbe detto il Di Maio del 2018 se avesse sentito il ragionamento offerto ieri pomeriggio da Maio del 2022 al Foglio. Un ragionamento più o meno di questo tipo. Essere fedeli all'agenda Draghi significa essere fedeli anche a uno spirito di sacrificio. Essere fedeli a uno spirito di sacrificio significa essere responsabili. Essere responsabili si-

gnifica anche rinunciare a qualcosa per far fare un passo in avanti all'Italia. Significa trovare un punto di incontro, anche a costo di fare qualche sacrificio, tra chi ha idee simili sul futuro dell'Italia. "Nelle prossime ore - dice al Foglio - apriremo una riflessione di coalizione e all'interno di impegno civico. I programmi si fanno tutti insieme. Ne ha viste molte, Luigi Di Maio, e molte idee ha cambiato in questi anni per sua stessa ammissione. Ma soprattutto lui ha visto lavorare tutti o quasi accanto a lui e sa le ragioni per cui, oggi, vale la pena fare qualche sacrificio per conto comune. Se il Pd è riuscito a conoscere bene durante i suoi anni al governo. Da Giuseppe Conte a Matteo Salvini. "Sarà una campagna elettorale difficile, tosta - dice Luigi Di Maio in questa chiacchierata con il Foglio - ma nulla è già scritto. Il 40 per

cento degli italiani, oggi, non ha ancora scelto per chi votare. E per parlare a quella fetta di elettorato, un elettorato riformista, moderato, desideroso di capire con net- tezza quali sono le visioni del mondo delle forze politi- che, c'è solo un modo: mostrare pragmatismo, mostrare serietà, mostrare quali sono i principi per cui oggi vale la pena impegnarsi in una battaglia elettorale". E sarebbe- ro "il punto è semplice. Tutti coloro che hanno scelto di far cadere il governo Draghi lo hanno fatto perché guida- ta da una base irreversibile di estremismo. E l'Italia, in questi anni, ha compreso con chiarezza che per as- secondare l'estremismo. Significa dividere un paese. Significa isolarlo. Significa allontanarlo dall'Eu- ropa. Significa renderlo più vulnerabile alle minac- ce esterne".

(segue nell'inserito VII)

Oltre il record Perché il boom del lavoro in Italia è uno schiaffo a Landini & Co.

No, lo schiaffo dei licenziamenti non ha spinto le imprese a fare piazza pulita. Più libertà uguale più occupazione

E lo sciopero generale?

Roma. Non lo ricorda più nessuno, ma la cifra era terrificante: 700 mila. Era il numero di persone che da un giorno all'altro avrebbero perso il lavoro se fosse stato tolto il blocco dei licenziamenti: "La stima più ac- credita è da brividi: 700 mila licenziamenti attesi dal 1° luglio". Con que- sti argomenti la Cgil, e gli altri sindacati appresso, l'anno scorso scesero in campo per chiedere al governo l'ulterio- re proroga del divieto di licenziamento.

Maurizio Landini, segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri, con dichiarazioni pirotecniche, diceva: "Non possiamo far scoppiare una bomba sociale di 1 milione di licenziamenti". Ce l'ave- vano con Mario Draghi, che aveva manifestato chiaramente l'intenzio- ne di rimuovere quella misura d'emergenza adottata dall'Italia du- rante il Covid - unico paese in Europa - che avrebbe solo impedito alle aziende di riorganizzarsi nella fase di ripresa dopo un choc del genere. Che il blocco dei licenziamenti fosse stato ridondante, dato che c'era la cassa integrazione straordinaria co- me in tutti gli altri paesi europei, e a lungo andare controproducente, per- ché ingessava l'economia in una fase di profonda trasformazione, era cosa nota a tutti. Anche al ministro dell'Economia del governo Conte II, Roberto Gualtieri, che aveva prova- to a superare la misura. Ma il blocco dei licenziamenti è facile da intro- durre quando serve a poco e politi- camente costoso da togliere quando diventa controproducente, perché fa apparire il governo come l'autore dei licenziamenti.

Anche il ministro del Lavoro del governo Draghi, Andrea Orlando, tentò fino all'ultimo di prorogare la norma voluta dai sindacati. Quando la Commissione europea in alcune raccomandazioni all'Italia definì il blocco dei licenziamenti "ridon- dante e controproducente", Or- lando affermò che la Commissione non valutava "adeguatamente tutte le variabili del caso italiano" perché faceva "un'analisi più retrospettiva che sul futuro". Alla fine, nel gover- no passò la linea di Draghi - accusa- to di essere succube della Confindu- stria e gli di lì - e ora i numeri dan- no ragione al presidente del Consi- glio. Gli ultimi dati dell'Istat, pub- blicati due giorni fa, mostrano non solo che non è esplosa la "bomba so- ciale" da 700 mila o 1 milione di li- cenziamenti, ma che c'è stato un boom di assunzioni. A giugno 2022, esattamente un anno dopo la fine del blocco dei licenziamenti, il nu- mero degli occupati è tornato a su- perare i 25 milioni (circa 400 mila in più rispetto a giugno 2021), soprat- tutto per effetto della crescita dei di- pendenti a tempo indeterminato (-194 mila) oltre che di quelli con contratto a termine (-204 mila). Il ri- sultato è che ora il numero comples- sivo di dipendenti ha raggiunto qua- tra milioni e 100 mila, "il valore più alto dal 1977, primo anno della serie storica", precisa l'Istat. Con un tasso di occupazione che è salito al 60,1 per cento, anch'esso valore record dal 1977.

(Cesare segue a pagina quattro)

Dove piazzare Salvini

Vuole il Viminale. Meloni alle prese con un interrogativo: è più difficile governare lui o l'Italia?

Roma. Al Viminale, lo sanno tutti, giocherebbe con i barchini dei migra- ti e i colofoni degli spacciatori. Un film già visto. Agli Esteri sarebbe un pro- blema perché si dovrebbe riuscire a spiegare al mondo come mai il signor ministro fino a ieri se ne andava in giro per l'Europa con la maglietta di Putin addosso, tipo ragazza non-pon dello zio Vlad. Alla Difesa non ne parliamo. Sa- rebbe una cosa alla Woody Allen, ben- ché il surrealismo abbia un suo indub- bio fascino. "Carì ucraini, mentre vi bombardano voi mettete fiori nei vo- stri cannoni". Allora al ministero del Lavoro? Eh, no. Nemmeno il può ande- re. Sui sicuri si metterebbe a fare il piccolo clinico con Quarta cento, qua- rantuno e legge Fornero. Tutto questo mentre a Bruxelles si riscrive il Patto di stabilità. In pratica cerchereb- be di mandare gli italiani in pensione a cinque anni e senza contributi. Or- vamente solo via Twitter. Ma comun- que niente da fare. Resta l'Economia. Ma lì è lui che non ci vuole andare, mi- la fesso. Non fosse altro perché tra in- flazione e debito da quelle parti c'è da lavorare sul serio (e per di più biso- gna anche saper fare di conto, altro che flat tax al 15 per cento). Insomma dove di- re: no, no, no. Ma non è un tipo tenden- zialmente saggio ma non cini- co, non è indifferente alla differenza tra bene e male, anzi vuole essere com- petitivo, che è l'essen- za di una campagna elettorale con le re- gole del maglione. Il vero accor- do per il 37 per cen- to dei collegi, per af- fermare il bene con- tro il male o, a voler essere meno melo- dramatici, il meno peggio contro il peg- gio.

(Maurizio segue nell'inserito VII)

"Non decide Matteo"

Cascese: "Tutti possono prenotare il Viminale, pure Salvini. Ma è una bella trafila"

Cervia. Cosa pensa Sabino Casese, sacerdote delle regole costituzionali, quando legge che Matteo Salvini pre- nota per sé stesso il Viminale dicendo che decideranno gli italiani e non il presidente della Repubblica? "Tutti i cittadini italiani sono liberi di preno- tare il posto di ministro dell'Interno per loro stessi. Chi deciderà sarà il pre- sidente del Consiglio dei ministri, che ha il talento del candore e da sempre un paradosso vivente, lo ha detto apertamente e letteralmente in pubblico: vinceremo perché la si- stema non si accorderà con i grillizi, voce veridica dal sen fugita. Ma i forti residui del moralismo dei veti, ridimensionati dall'accordo tra Let- ta e Calenda, hanno imposto una lo- ta". Appunto, professore. Dunque quella di Salvini è propaga- da o intravede sgrammaticature istitu- zionali? "L'idea di indicare la compa- gnia governativa prima dello svolgi- mento delle elezioni entra in conflitto con il sistema parlamentare, secondo il quale i ministri sono indicati dal pre- sidente del Consiglio, nominati dal pre- sidente della Repubblica e ottengono la fiducia dal Parlamento". Dunque? "Potrebbe rappresentare una sorta di autovincolo da parte delle forze politi- che, che si impegnano così davanti all'elettorato non solo a indicare i pa- rametri che il rappresentante, ma anche i membri del governo. Ma con- sultato è che ora il numero comples- sivo di dipendenti ha raggiunto qua- tra milioni e 100 mila, "il valore più alto dal 1977, primo anno della serie storica", precisa l'Istat. Con un tasso di occupazione che è salito al 60,1 per cento, anch'esso valore record dal 1977.

(Cesare segue a pagina quattro)

PER ESSERE DRAGHIANI SUL SERIO

Letta e Calenda si mettono d'accordo, molti cari auguri, ma il paradosso resta: il vero accordo necessario sarebbe quello con i grillizi, e a la guerra come a la guerra? Perché la politica non si fa con egomaniacali e lamenti moralistici

I moralista impolitico dice, in no- me della sua idea di coerenza e della sua moralità: si sono spartiti i collegi senza riguardo a un pro- gramma.

DI GIULIANO FERRARA

ma o progetto integralmente liberale, altro agenda Draghi, è un ammu- chiatto come fu l'unione di Prodi e fi- rà la stessa fine. Il politico realista, in nome della logica delle forze in cam- po, dice: si sono accordati per ridurre i margini di espansione della destra arretrando, se possibile farla perde- re, ricorrendo a mediazioni di fatto necessarie tra soggetti diversi per esperienza e cultura. Il primo è un attaccchio in libertà, non sa do- tanti decenni che in Italia l'area liberal- democratica è una bella cosuccia, ma serviente, non è autonoma dai tempi antichi di La Malfa, nonostante la vecchia proporzional- ità fosse. Non fosse altro perché tra in- flazione e debito da quelle parti c'è da lavorare sul serio (e per di più biso- gna anche saper fare di conto, altro che flat tax al 15 per cento). Insomma dove di- re: no, no, no. Ma non è un tipo tenden- zialmente saggio ma non cini- co, non è indifferente alla differenza tra bene e male, anzi vuole essere com- petitivo, che è l'essen- za di una campagna elettorale con le re- gole del maglione. Il vero accor- do per il 37 per cen- to dei collegi, per af- fermare il bene con- tro il male o, a voler essere meno melo- dramatici, il meno peggio contro il peg- gio.

(Maurizio segue nell'inserito VII)

"Non decide Matteo"

Cascese: "Tutti possono prenotare il Viminale, pure Salvini. Ma è una bella trafila"

Cervia. Cosa pensa Sabino Casese, sacerdote delle regole costituzionali, quando legge che Matteo Salvini pre- nota per sé stesso il Viminale dicendo che decideranno gli italiani e non il presidente della Repubblica? "Tutti i cittadini italiani sono liberi di preno- tare il posto di ministro dell'Interno per loro stessi. Chi deciderà sarà il pre- sidente del Consiglio dei ministri, che ha il talento del candore e da sempre un paradosso vivente, lo ha detto apertamente e letteralmente in pubblico: vinceremo perché la si- stema non si accorderà con i grillizi, voce veridica dal sen fugita. Ma i forti residui del moralismo dei veti, ridimensionati dall'accordo tra Let- ta e Calenda, hanno imposto una lo- ta". Appunto, professore. Dunque quella di Salvini è propaga- da o intravede sgrammaticature istitu- zionali? "L'idea di indicare la compa- gnia governativa prima dello svolgi- mento delle elezioni entra in conflitto con il sistema parlamentare, secondo il quale i ministri sono indicati dal pre- sidente del Consiglio, nominati dal pre- sidente della Repubblica e ottengono la fiducia dal Parlamento". Dunque? "Potrebbe rappresentare una sorta di autovincolo da parte delle forze politi- che, che si impegnano così davanti all'elettorato non solo a indicare i pa- rametri che il rappresentante, ma anche i membri del governo. Ma con- sultato è che ora il numero comples- sivo di dipendenti ha raggiunto qua- tra milioni e 100 mila, "il valore più alto dal 1977, primo anno della serie storica", precisa l'Istat. Con un tasso di occupazione che è salito al 60,1 per cento, anch'esso valore record dal 1977.

(Cesare segue a pagina quattro)

Accordi messinscena

A Kabul e a Kyiv si vedono i danni dei patti deboli. I trattati con i talebani e quelli (molti) con Mosca

Roma. Ayman al Zawahiri, il capo di al Qaida ucciso da un drone americano a Kabul, nel momento dell'attacco, se- condo indiscrezioni, era in compagnia del figlio e del genero di Sirajuddin Haqqani, ministro dell'Interno dell'Afghanistan. La casa in cui Za- wahiri viveva in Afghanistan era del ministro. Non ci sono state ancora con- ferme sulla presenza dei due Haqqani, membri di una rete di estremisti che in Afghanistan ha fatto da cerniera fra i talebani e al Qaida, ma il solo fatto che Zawahiri fosse a Kabul indica che un legame tra il regime afgano e al Qaida c'è. Nel 2020 i talebani firmano con l'Amministrazione Trump gli accordi di Doha che prevedono il ritiro dei soldati americani dal paese. Negli ac- cordi c'è anche una clausola antiterrori- smo alla quale i talebani, in cerca di un legittimazione davanti alla comu- nità internazionale, hanno fatto più volte appello, e che prevede la rottura con le organizzazioni terroristiche. Che non prima della morte di Zawahiri si fossero americani disposti a crederci, i nuovi uomini di Kabul le avreb- bero rispettate, ma ora potrebbero es- sere le prove di chi grillozzi e le destre governati- ve di voto utte contro le destre ar- rembanti.

(Flaminio segue a pagina quattro)

Il drone della Cia

Il ruolo del clan Haqqani nel raid di Kabul che ha ucciso Zawahiri. Il denaro da sbloccare e la successione

Roma. A febbraio 2020, Sirajuddin Haqqani, ricercato da Cbi con una taglia da 10 milioni di dollari e futuro ministro dell'Interno talebano, scris- se un editoriale sul New York Times intitolato: "Cosa vogliamo noi taleba- ni". Nell'articolo, pubblicato nei giorni dell'accordo di pace siglato con gli Stati Uniti, Haqqani spiegava che non si doveva dare ascolto a chi parlava dell'Afghanistan come a un paradiso per i terroristi islamici: "Sono preoccupazioni gonfiate - scri- veva - Le voci su gruppi stranieri in Afghanistan sono esagerazioni di natura politica". Che i talebani fossero invece dei veri e propri islamisti, l'accordo di Doha si sarebbe rivelato un fallimento per la Casa Bianca è stato confermato domenica scorsa. L'appuntamento di Kabul dove è sta- to ucciso il leader di al Qaida, Ayman al Zawahiri, apparteneva proprio a Sirajuddin Haqqani. Zawahiri viveva nel quartiere di Sherpur, che un secolo fa era un villaggio di nomadi, dove si sono trasferiti i leader del governo talebano. Una zona ricca, dove Zawahiri aveva trovato rifugio all'inizio dell'anno e in cui si sentiva al sicuro. Subito dopo l'attacco, testi- moni locali hanno detto che Haqqani ha abbandonato la sua abitazione con i familiari e con al seguito un piccolo gruppo di uomini armati diri- gendosi fuori Kabul. Nel frattempo, scrive il New York Times, gli uomini del regime hanno chiuso l'accesso alla zona dell'attacco, provando a smentire che Zawahiri ci fosse mai trovato lì. (Giambattista segue nell'inserito VII)

(Cesare segue nell'inserito VII)

Nancy Pelosi a Taiwan

L'aereo americano atterra a Taipei, la Cina fa esercizi militari. Un inercio di ricatti e rischi

Bangkok. Ieri, un'ora prima dell'at- terraggio all'aeroporto di Songshan del speaker della Camera del rappresen- tanti degli Stati Uniti, Tsinghai Tsai, il grattacielo simbolo della capitale dell'isola di Taiwan, si è illuminato con un messaggio: "Benvenuti. Grazie". Nancy Pelosi, la speaker americana, nell'isola che la Repubblica popolare cinese rivendica come proprio terri- torio il giorno dopo la festa delle Forze armate cinesi, il suo aereo ha volato da Kuala Lumpur a Taipei facendo una de- viazione enorme, per evitare il sorvolo del Mar cinese meridionale - un altro pezzo di mondo che la Cina rivendica come suo territorio, e che militarizza da almeno un decennio. Ad accogliere la speaker della Camera in aeroporto c'erano il ministro degli Esteri taiwanese, Joseph Wu, e Sandra Oudirk, diret- trice dell'American Institute of Taiwan, una specie di ambasciata americana in un territorio non formalmente ricono- sciuto. Subito dopo la conferma della vi- sita a Taiwan, che fino all'ultimo mo- mento non compaiva nei programmi ufficiali, il ministro degli Esteri di Taipei ha messo a disposizione un file strea- ming dell'atterraggio: nel cerimoniale diplomatico significa che il governo di Taiwan non sta cercando di fare un basso profilo sulla visita di Pelosi, anzi. Per la prima volta dal 1997 (all'epo- ca fu lo speaker Newt Gingrich) la terza carica in linea di successione del pre- sidente degli Stati Uniti mette piede in uno dei luoghi più complicati per le re- lazioni internazionali con la Repubbli- ca popolare cinese. Fino a una decina di anni fa una visita di questo livello avreb- be avuto meno risonanza mediatica ma soprattutto è diversa la Cina di Xi Jinping, che ha sempre più tra le sue priorità l'integrità territoriale. "La mi- nificazione internazionale di Taiwan, L'isola di fatto indipendente, però, ne- gli ultimi anni si è allontanata sempre di più dal modello cinese - lo dicono i son- daggi, ha detto il ministro degli Esteri taiwanese. Non è un caso che Pelosi in questo nonostante l'enorme interscam- bio commerciale con Pechino, ieri, co- me prevedibile, la Cina ha reagito in modo scomposto a quella che considera una "provocazione" del governo ameri- ciano, e non personale di Pelosi. Mentre l'aereo della speaker si avvicinava a Taipei, alcuni caccia dell'aviazione ci- nese avrebbero attraversato lo Stretto di Taiwan, e l'Esercito popolare di li- berazione ha annunciato nel giro di pochi minuti esercitazioni militari attorno all'isola a partire dalla notte di ieri - co- me "deterrente contro la recente esca- lation degli Stati Uniti sulla questione di Taiwan" - e poi altre a cominciare dal 4 agosto, cioè non appena la delegazione americana volerà verso la Corea del sud. Lo stesso era avvenuto durante l'ulti- ma crisi dello Stretto, la terza, quella del 1995-1996. "Il rischio è una quarta crisi", dice al Foglio Giulio Pugliese, senior fellow all'Istituto Affari Internazio- nali. "Ne Biden ne Xi Jinping possono mostrarsi troppo remissivi alla vigilia di importanti appuntamenti di politica in- terna, soprattutto se la leadership di en- trambi vacilla a causa dell'economia che rallenta". La politica Zero Covid in Cina ha fatto molti danni all'economia, e l'inflazione in America mette a rischio le elezioni di midterm di Biden. Parte dell'Amministrazione americana non ha preso bene l'annuncio del viaggio di Pelosi, che è avvenuto negli stessi giorni in cui Biden provava a trattare con Pechino l'alleggerimento dei dazi di epoca trumpiana. "Il governo cinese sente che deve rispondere perché la politica americana ambisce a un crescendo di mosse su Taiwan", dice Pugliese. "La versione americana della tattica che la Cina usa nel Mar cinese meridionale è quella dell'affettare il salsicciotto, in cui l'opposizione si supera dividendo e conquistando, fetta per fetta, gli avver- sari". (Giulia Pomplii)

(Flaminio segue a pagina quattro)

Il drone della Cia

Il ruolo del clan Haqqani nel raid di Kabul che ha ucciso Zawahiri. Il denaro da sbloccare e la successione

Roma. A febbraio 2020, Sirajuddin Haqqani, ricercato da Cbi con una taglia da 10 milioni di dollari e futuro ministro dell'Interno talebano, scris- se un editoriale sul New York Times intitolato: "Cosa vogliamo noi taleba- ni". Nell'articolo, pubblicato nei giorni dell'accordo di pace siglato con gli Stati Uniti, Haqqani spiegava che non si doveva dare ascolto a chi parlava dell'Afghanistan come a un paradiso per i terroristi islamici: "Sono preoccupazioni gonfiate - scri- veva - Le voci su gruppi stranieri in Afghanistan sono esagerazioni di natura politica". Che i talebani fossero invece dei veri e propri islamisti, l'accordo di Doha si sarebbe rivelato un fallimento per la Casa Bianca è stato confermato domenica scorsa. L'appuntamento di Kabul dove è sta- to ucciso il leader di al Qaida, Ayman al Zawahiri, apparteneva proprio a Sirajuddin Haqqani. Zawahiri viveva nel quartiere di Sherpur, che un secolo fa era un villaggio di nomadi, dove si sono trasferiti i leader del governo talebano. Una zona ricca, dove Zawahiri aveva trovato rifugio all'inizio dell'anno e in cui si sentiva al sicuro. Subito dopo l'attacco, testi- moni locali hanno detto che Haqqani ha abbandonato la sua abitazione con i familiari e con al seguito un piccolo gruppo di uomini armati diri- gendosi fuori Kabul. Nel frattempo, scrive il New York Times, gli uomini del regime hanno chiuso l'accesso alla zona dell'attacco, provando a smentire che Zawahiri ci fosse mai trovato lì. (Giambattista segue nell'inserito VII)

(Cesare segue nell'inserito VII)

Il "sacrificio necessario" di Letta

Siglatà l'alleanza con Calenda. A Di Maio solo la "tribuna"

Roma. Adesso ce l'hanno pure loro. E' l'altra alleanza. E' quella progressi- sta, la "Gas Gas" (Pd, Azione, Europa). E' stata sottoscritta, alla Camera, da Carlo Calenda, Enrico Letta e Benedet- to Della Vedova. E' dunque "Gas Gas" perché l'hanno siglata intorno a una bottiglia effervescente naturale, ma è anche "Gas Gas" perché come l'impol- no sbruffone di Cenerentola, "Gas Gas", anche Calenda, quando si è pre- sentato in sala stampa, insieme a Letta, aveva il fiato fuori dal topolino con i denti, quello che si sente più veloce del delfo. Diceva al Foglio: "Da questo momento Andrea Orlando ha sempre ragione. Finiscono le polemiche". Per

Letta il prezzo è altissimo: "Lo abbiamo fatto per l'Italia". Lo ha fatto anche perché ha fatto i conti e confidato: "Allean- do con Calenda rompiamo la fantasia del terzo polo. Ma soprattutto la sfida resta 'no contro loro'. Destra contro si- nistra liberale. E' un sacrificio necessa- rio". Ha scelto Calenda. Il 70 per cento dei seggi viene assegnato al Pd e il 30 per cento ad Azione (ma scomputato da possibili altri accordi). Il Pd offre il diritto di tribuna a Luigi Di Maio come in passato. L'ha offerto agli inde- penti di sinistra Giulio Carlo Argan, Carlo Levi, Ferruccio Parri. L'ex Ss Davide Crippa è in pratica il nuovo Streiber.

(Cesare segue nell'inserito VII)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 183 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 75214971 | Giornale (tel. notturno-voce)

DAL CENTRO AI COMUNISTI

RIFOND-AZIONE

Altro che liberale, Calenda si allea con il Pd. E ora Letta rincorre i compagni Fratoianni e Bonelli per completare l'ammucchiata. Ma Renzi non ci sta Berlusconi: se vince la sinistra Paese bloccato da tasse e veti

LA SUPERCZZOLA

di Augusto Minzolini

Qualche giorno fa su Twitter scrissi che l'idea di Letta e di Calenda di mitemizzare l'armata Brancalione promossa dal Pd per intraprendere una crociata contro il centro-destra, nascondendo i volti del comunista Fratoianni, dell'ex grillino Di Maio e dell'ex azzurra Carfagna, dell'ambientalista in trincea Bonelli nella distinzione (strumentale) tra candidati nelle liste dei partiti e candidati nei collegi uninominali, era una presa in giro. In realtà vista la spiegazione banale, quasi infantile alla base dell'operazione, non citai né i consigli del generale cinese Sun Tzu nell'arte della guerra, né le dotte analisi del professore D'Alimonte sul Sole 24 ore. Presi in prestito un'espressione famosa di Ugo Tognazzi nel film *Amici miei*: la superczzola. Un mare di parole, un bla-bla esasperato, una lezione di ipocrisia per mascherare uno schieramento in cui c'è tutto e il suo contrario, sulla base di un programma solo in apparenza condiviso (nel comunicato si parla pure di «autonomia programmatica»), che ha in comune una sola cosa: il nemico. Una coalizione che non nasce per governare ma solo per sconfiggere gli altri. Com'è per l'appunto lo spirito di una crociata. Calenda se la prese non poco per quel giudizio. Tirò in ballo cani, guinzagli, Berlusconi, nel tipico lessico del grillino camuffato da liberale.

Ma dopo che ieri è stato celebrato il matrimonio tra il Pd e Azione non cambio opinione: a me Calenda non è neppure antipatico, a volte dice cose sensate, ma alla base di quest'alleanza c'è un ragionamento che somiglia a una «superczzola», una ratio che non persuade. L'unica cosa convincente semmai sono i trenta per cento dei collegi uninominali per i candidati di Azione (tutt'altro che sicuri). A molti apparirà tanto, a me sembra poco visto che

per quella dote ricevuta dal Pd il leader di Azione ha barattato l'idea su cui aveva scommesso, quella di un terzo polo, che aveva affascinato qualche elettore moderato. L'ha gettata alle ortiche per andare in uno schieramento in cui il Pd offre il «diritto di tribuna» a Di Maio, o a Fratoianni, o alla Carfagna a cui non viene neppure riconosciuta la possibilità (è scritto nero su bianco) di cimentarsi in un collegio uninominale perché quei nomi vanno occultati dato che neppure agli elettori del centro-sinistra, notoriamente di bocca buona, andrebbe giù un simile Carnevale.

E che la mia non sia un'impressione sbagliata lo si ricava dal rifiuto di Matteo Renzi di farne parte: il tanto criticato leader di Italia Viva è un esempio di coerenza e di serietà rispetto a chi ha inventato un simile azzardo. Ma lo dimostra anche quello che diceva l'altro Calenda, quello del terzo Polo, non dico un anno fa ma appena la scorsa settimana (*verba volant tuet manent*): «Azione non entrerà in cartelli elettorali che vanno dall'estrema sinistra a Di Maio che sono garanzia di ingovernabilità e di sconfitta. Sono una presa in giro degli elettori». Appunto, faccio mie le parole dell'altro Calenda: «Sono una presa in giro». Ed è proprio ciò che dopo anni di grillismo non tollera il Paese.

Ora bisogna vedere cosa combineranno nelle urne il capitano di ventura Brancalione-Letta (il personaggio di Gassman), il povero diavolo autolezionista Pattume-Di Maio (Proietti), il guerriero sassone con la corazza di pentolame Thorz-Calenda (Villeggio) e la fattucchiaria Tiburzia-Carfagna (la Sandrelli): salvata da Brancalione dal rogo come eretica (magari di Forza Italia) fu causa della sua sconfitta nel duello finale perché gli fece cadere una noce di cocco in testa. Già, visto come stanno le cose meglio gettarla in parodia.

LA VISITA DELLA SPEAKER PELOSI A TAIWAN

Minacce, insulti e caccia in volo Tra Usa e Cina venti di guerra

Roberto Fabbri e Marco Liconti

alle pagine 12-13



PROTESTE Manifestanti a Taiwan contro la visita di Nancy Pelosi

MACCHÉ RUSSIA

È in Asia il nemico più temibile

Gian Micalessin a pagina 12

REGIMI AUTORITARI

Ma Pechino e Mosca sono uguali

Vittorio Maciocco a pagina 13

I CASI DI ELENA E ARCHIE

Quegli esempi che sconfiggono la morte

di Giannino della Frattina

Un brivido di umanità più violento d'una scudiscia e il video registrato da Elena a un passo dalla morte con quel suo antico e dolcemente cantilenato accento veneto. «Ho scelto di venire qui, piuttosto che l'inferno». Parole più dure di una lapide ma che nascondono la vita.

a pagina 17

SVOLTA NELLA PA

Saper fare e saper essere Ecco il nuovo statale

Valeria Braghieri

a pagina 18

CAPOLAVORO DI SPIELBERG

E.T., i 40 anni dell'alieno che racconta la solitudine

Stefano Gianni

a pagina 27

Tutti tranne Matteo Renzi: alla fine il centrosinistra è pronto a imbarcare chiunque, dal pasdaran verde anti-rigassificatori (ma senza voti) Bonelli alla sinistra fieramente anti-Draghi di Fratoianni & Co.

servizi da pagina 2 a pagina 10

L'APPELLO DEI COSTITUZIONALISTI

«Basta con i toni da crociata»

Massimo Malpica a pagina 5

«REPUBBLICA»: PRIMA LAZIALE, POI ROMANISTA

Lo scoop fuorigioco sulla Meloni

di Andrea Bianchini a pagina 9

GIUSEPPE BENEDETTO (FONDAZIONE EINAUDI)

«A sinistra si guarda solo ai seggi»

Paolo Braccalini a pagina 3

LO STUDIO OFIR HAIVRY

«I moderati sono più vicini a Israele»

di Francesco Giubilei a pagina 8

IL CAVILLO CHE SALVA I FURBETTI

Bollette di cittadinanza: paghiamo per i morosi

Felice Manti

Scatta l'ora delle «bollette di cittadinanza» sul gas. Se i clienti morosi non dovessero pagare, il loro costo sarà coperto dalla fiscalità generale. Quindi da noi.

a pagina 11

UCCISO DAGLI USA

Al Zawahiri, il terrorista tradito da un balcone

Fausto Biloslavo

Alle 6,18 del mattino di domenica un missile «fuoco infernale» di ultima generazione, lanciato da un drone americano, centra una signorile abitazione di Kabul. L'impatto fa esplodere il piano superiore all'interno, senza provocare grossi danni al di fuori della palazzina. L'obiettivo di alto valore è Ayman Al Zawahiri, il successore del Osama bin Laden al comando di Al Qaida.

con Clausi a pagina 15

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE È A CARICO DI L.C. I.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 3 agosto 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

[Chiude il reparto d'emergenza a Napoli](#)

**Rischi, turni, salari bassi
Sempre più medici
in fuga dai pronto soccorso**

Bini, Bonezzi e Prosperetti alle pagine 10 e 11



[Brescia, dopo le molestie](#)

**Il Number One
fa lo "sceriffo"
«Sicuri in disco»**

Prandelli a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Patto Letta-Calenda: possiamo vincere

Il Pd cede ad Azione e +Europa il 30% dei seggi. Obiettivo: fermare il centrodestra. Gli avversari: «Un'armata Brancaleone»
Intervista a Renzi «Che autogol. Io faccio da solo il terzo polo» **Intervista a Bonino** «Porteremo avanti l'agenda Draghi»

Servizi
da p. 2 a p. 7

[Perché è un'intesa fragile](#)

**Troppi galli
nel pollaio**

Lorenzo Castellani

Nell'ultimo decennio il Partito democratico è stato, e si è considerato, il partito della responsabilità e della stabilità, del governo a scapito del consenso.

A pagina 2

[Enrico, l'alleanza, i nodi irrisolti](#)

**Il Pd fa le prove
per il congresso**

Gabriele Cané

Se ci fossero ancora i partiti, esisterebbero anche i congressi. E se ci fosse stato il congresso Pd avrebbe risposto ai quesiti: chi siamo? Con chi andiamo?

A pagina 4

**IL FIGLIO DI ENZO FERRARI E I TANTI FILM IN RICORDO DEL DRAKE
«MA IO MI EMOZIONO SE RIPENSO A QUANDO MI LEGGEVA I FUMETTI»**



DALLE CITTÀ

[La nostra inchiesta](#)

**In Lombardia
più tamponi
fai-da-te
che registrati**

Servizio nelle **Cronache**

[San Vittore, la madre assassina](#)

**Abbandonata da tutti
«Ma voglio vedere
lui, il mio amore»**

Giorgi nelle **Cronache**

[Un'altra morte in Svizzera](#)

**La compagna di DjFabo
«Delusa dai partiti
Eutanasia ignorata»**

Consani e Lazzari nelle **Cronache**

**IL GIORNO
ovunque ti trovi**

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



[La crisi tra jet e ambasciatori](#)

**Pelosi a Taiwan
La Cina risponde**

Pioli a pagina 17



[Il pilota trasferito per le cure](#)

**Paura per Zanardi
A fuoco la villa**

Jannello a pagina 14

**PROSTAMOL SI
PRENDE CURA DI TE**

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE

Prostamol

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani l'ExtraTerrestre

RINNOVABILI «Energia per l'Italia», un manifesto degli scienziati firmato dal nobel Parisi incalza la politica. Intervista al promotore Balzani



Culture

DOREEN LYNETTE GARNER «Revolted» è il titolo della personale dell'artista, performer e tatuatrice a New York
Manuela De Leonardis pagina 10



Visioni

STRANGER THINGS Parlano gli autori della colonna sonora della serie: Kyle Dixon e Michael Stein
Silvia Veroli pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2022 - ANNO LII - N° 184

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

L'ASCELA TRIONFALE DI CALENDÀ

NORMA RANGERI

I grande trionfatore della giornata si chiama Carlo Calenda. Ha ottenuto quello che voleva: chi può essere incluso e chi espulso nei collegi uninominali, ovvero Sinistra italiana, verdi e Di Maio (ma il ministro degli esteri sarà imbarcato nel listino del Pd). Soprattutto, l'uomo del veto porta a casa il cospicuo bottino del 30 per cento delle candidature, e per uno che viene pesato sulla fiducia non c'è male.

Un risultato ragguardevole raggiunto in poco tempo, ponendosi come riferimento di un'area imprenditoriale e sociale, insistendo su un elettorato che in gran parte si sovrappone a quello del Pd, ma capace di sottrarre voti a tutta l'area di centro, dai renziani ai forzisti. Non solo. Calenda ha vinto sul piano dell'immagine, particolarmente rilevante in una campagna elettorale breve e supermediatica. Presente su tutte le prime pagine dei giornali e in tv nei programmi di ogni ordine e grado, è diventato l'uomo-bandiera di una trattativa che alla fine ha spostato l'asse politico verso le sue parole d'ordine diventando agli occhi dell'opinione pubblica, il baricentro dell'accordo con Letta.

Il Pd, stringendo con Azione, Europa, Impegno civico-centro democratico di Di Maio e Tabacchi, il patto programmatico incardinato sulla cosiddetta Agenda Draghi, ha connotato la sua identità sterzando a destra. Una scelta politica perseguita con una tenacia degna di miglior causa, rafforzata dalla determinazione con cui è stata sbattuta la porta in faccia a Conte e ai 5Stelle. Nonostante tutti i sondaggi, tutte le previsioni dimostrino che senza i pentastellati contro la destra si perde. Non è difficile capire le ragioni dell'irritazione della sinistra ambientalista dello schieramento. Questo accordo tra Letta e Calenda, declamato in conferenza stampa, in una specie di contratto di due paginette, con l'esaltazione dei rigassificatori, con le critiche al reddito di cittadinanza, unite a quelle sul bonus edilizio, e questione altrettanto dirimente, con le scelte di politica estera, ha politicamente relegato Sinistra italiana e i Verdi nella dependance dello schieramento.

— segue a pagina 2 —

LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEGLI STATI UNITI ATTERRA A TAIPEI, CHE RINGRAZIA MA HA PAURA

Pelosi a Taiwan, e la Cina alza i caccia

Venticinque anni dopo il superconservatore Newt Gingrich, un altro speaker della Camera degli Stati Uniti - ma una democratica - visita l'isola che Pechino chiama Cina e gli Stati Uniti Taiwan. L'aereo di Nancy Pelosi è atterrato a tarda sera a Taipei, la leader democratica accolta da 300 persone al Grand Hyatt Hotel dove ha trascorso la notte, in

attesa di incontrare oggi la presidente taiwanese Tsai Ing-wen - proprio come Gingrich aveva incontrato il presidente Lee Teng-hui un quarto di secolo fa.

Ma questa volta c'è una guerra in corso in Europa. Non c'è Clinton che fece la faccia feroce alla Cina, allora una potenza regionale. C'è Joe Biden, che ha raccomandato cautela in ogni mo-

do - e ormai la Cina è la sola altra superpotenza del pianeta.

Pechino ha fatto alzare i caccia sullo stretto di Formosa, annunciato esercitazioni missilistiche con fuoco vivo, bloccato le importazioni di 180 prodotti alimentari. Esibizioni muscolari tra potenze nucleari, proprio ciò che serviva al pianeta.

LAMPERTI PAGINA 8

Il leader ucciso dalla Cia a Kabul Al Zawahiri, alle origini di al Qaeda

ALBERTO NEGRI

Con i droni gli Usa hanno ucciso il capo di al Qaeda esibendo efficienza anti-terroristica ma la fuga di Stati Uniti e Nato da Kabul nel 2021 dimostra il ventennale fallimento

strategico americano di imporre all'Afghanistan un cambiamento che esisteva in gran parte solo nella propaganda occidentale.

— segue a pagina 7 —

La conferenza stampa di Letta, Calenda e Della Vedova dopo la firma dell'accordo elettorale foto Ap



Letta si piega a Calenda e la coalizione del Pd vira ancora verso il centro: leader fuori dai collegi uninominali e programma che ricalca l'Agenda Draghi. Conte rilancia sui temi sociali. Fratoanni al manifesto: «Hanno prevalso i veti, con noi solo accordo tecnico» **pagina 2,3**

Lele Corvi



Appello

Coalizione d'emergenza contro la destra

Non avere cambiato la legge elettorale obbliga tutti a fare i conti con quella in vigore. In ogni situazione i soggetti politici debbono fare i conti con la situazione reale, altrimenti si è destinati a gravi insuccessi. In questa tornata elettorale, a causa della ritrovata compattezza delle forze di destra e della composizione dell'aggregato politico e sociale realizzato dai 5 Stelle nel 2018, massimo è il rischio che nel maggioritario il centro-destra possa fare capotutto assicurandosi gran parte dei 147 seggi della Came-

ra e dei 74 del Senato. L'esperienza delle elezioni in Sicilia del 2001 dove il centrosinistra perse per 61 a 0 ci insegna che è sempre possibile che un solo soggetto conquisti il 100% dei seggi nel maggioritario. Gli effetti negativi di questa pessima legge elettorale, per di più, sono esaltati dal taglio di un terzo dei parlamentari, visto che in due anni non sono state approvate le modifiche della Costituzione ritenute indispensabili per arginare la compressione del pluralismo nella elezione del Senato.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Bologna La strage, «impatto infame di fascisti e criminali»

RICCARDO TAGLIATI

PAGINA 4

Svizzera Elena suicida 'illegale' Cappato si autodenuncia

ELEONORA MARTINI

PAGINA 5

Ucraina Il carbone è tornato, Berlino riapre una centrale

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 9





€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 212
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 1, 62/2011

Fondato nel 1892



Mercoledì 3 Agosto 2022 •

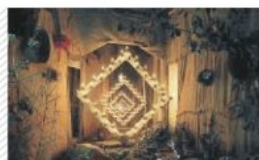
Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Il caso letterario
Giovanni Arpino
la riscoperta
di un narratore
messo ai margini
Massimo Novelli a pag. 14



A Somma Vesuviana
"Lucerne", geometrie
dal passato: la tradizione
si trasforma in Mito
Elisabetta Moro a pag. 34



Il mercato
Napoli-Kepa
l'ostacolo premi
resta Mignolet
L'invito Taormina a pag. 16



Letta-Calenda, ecco l'intesa

►La svolta di Pd e Azione con la Bonino. I leader: «Così possiamo vincere le elezioni»
Di Maio, Sinistra e Verdi fuori dall'uninominale: oggi il chiarimento. Renzi va da solo

L'analisi

Gli estremismi
che i poli devono
controllare

Paolo Pombeni

L'accordo elettorale sottoscritto fra Calenda e Letta rientra a più di un titolo nella vicenda di lungo periodo della sinistra italiana, o se si preferisce, della componente progressista della nostra politica. Si tratta infatti di un classico confronto fra il riformismo e il massimalismo, che sono due anime sempre presenti in quel campo.

Continua a pag. 35

La riflessione

Effetto giovani
sul mondo
dell'occupazione

Enrico Del Colle

La "cura" Draghi funziona anche al di là della conclusione anticipata del governo. Dopo il dato sull'incremento del Pil, che da un lato "allunga" a 6 trimestri consecutivi le variazioni positive di crescita, e dall'altro porta il nostro prodotto a superare i livelli pre-pandemici (ricordiamo che le cifre sono al netto delle variazioni dei prezzi, cioè non risentono dell'aumento "vertiginoso" dell'inflazione di questi tempi) è arrivata un'altra buona notizia.

Continua a pag. 35

Il raid americano

«Al Zawahiri
protetto per mesi
dai talebani»



L'ambasciatore Pontecorvo
«Nonostante l'uccisione
del numero uno, Al Qaeda
resta ancora pericolosa»

Generoso Picone a pag. 9

L'ira di Pechino

Pelosi a Taiwan
tensione altissima
tra Usa e Cina

Flavio Pompatti

La presidente della Camera Usa Nancy Pelosi è arrivata a Taiwan, provocando l'ira di Pechino che ha risposto inviando i suoi jet nello Stretto e annunciando, poi, manovre militari per assediare l'isola "ribelle". E in tardissima serata la Cina ha convocato l'ambasciatore americano. Pelosi ha assicurato di volere, con la sua presenza, onorare «l'incrollabile impegno dell'America nel sostenere la vivace democrazia taiwanese».

A pag. 8

Alberto Gentili, Francesco Malfetano
e servizi da pag. 2 a 5

Le reazioni

L'affondo del centrodestra:
finita la storiella dei moderati

Mario Ajello a pag. 6

La strategia

Cinquestelle esclusi dalle liste
Conte studia un "paracadute"

Caris Vanghetti a pag. 7

Le interviste del Mattino

Carfagna: «Patto obbligato
va difeso il metodo Draghi»

Nando Santonastaso

Dall'addio a Forza Italia all'alleanza con il Pd, ora il ministro Carfagna spiega: «Alleanza è una parola esagerata. Abbiamo sottoscritto un patto elettorale fondato sulla continuità del Piano di Ripresa e del metodo Draghi, di cui

proprio in questi giorni incassiamo i primi risultati: il 3 per cento di crescita nel primo semestre 2022, più della Germania, e i dati record sull'occupazione. Dovevo scegliere se stare dalla parte di quel metodo di governo, oppure dalla parte di chi ha distrutto tutto».

A pag. 5



Napoli, tragedia sfiorata per un'avaria: 28 contusi, neonata in ospedale



Il rimorchiatore recupera l'aliscafo finito contro il molo all'uscita del porto di Napoli A. Cardillo/NEW/OTIS/UD

Aliscafo contro il molo: paura e feriti

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

Le inchieste del Mattino

«Cultura e movida
per far rivivere
la City di Napoli»

►De Carolis, presidente della Corte d'Appello
«Qui ampi spazi, inutili realizzare doppioni»

Luigi Roano
in Cronaca

Il reportage

I due volti del Centro direzionale
animato di giorno, spento di notte

Antonio Menna in Cronaca

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 144-N° 212
Sped. in A.P. 03/03/2002 con L.452/2001 art.1, comma 20

Mercoledì 3 Agosto 2022 • S

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La svolta green
Così l'energia
potrà creare
oltre 450 mila
posti di lavoro
L'inserto da pag. 21



Braccio di ferro per la cessione
Luis Alberto è un caso
manda un certificato
e salta l'allenamento
Marcangeli nello Sport



Escluso dal ct
«Addio Italvolley
niente Mondiali»
Si chiude l'era
dello zar Zaytsev
Arcobelli nello Sport



Oltre le urne
Gli estremismi
che i partiti
dovranno
controllare

Paolo Pombeni

L'accordo elettorale sottoscritto fra Calenda e Letta rientra a più di un titolo nella vicenda di lungo periodo della sinistra italiana, o, se si preferisce, della componente progressista della nostra politica. Si tratta infatti di un classico confronto fra il riformismo e il massimalismo, che sono due anime sempre presenti in quel campo.

La relativa specificità è la sua convivenza all'interno di uno stesso partito, in questo caso il Pd. Specificità relativa perché la si era già vista all'opera ai tempi del primo centrosinistra negli anni Sessanta del secolo scorso all'interno del Psi (e in parte, con altra connotazione, nella Dc) e in tempi più recenti nell'Ulivo e poi nell'Unione sotto la guida di Prodi.

Calenda ha posto a Letta, in termini invero abbastanza politici, la questione di chiarire se il Pd volesse o meno prendere posizione su questioni spinose implicite nell'apertura all'estrema sinistra, come le politiche energetiche, quelle fiscali, quelle sullo sviluppo economico.

Lasciamo da parte per un attimo la personalizzazione folkloristica degli scontri e badiamo alla sostanza, che non sta nel rapporto con piccoli partiti invero non molto significativi, ma nella presenza all'interno del partito democratico di una cospicua componente che con le ideologie del massimalismo non vuole rompere, in parte anche perché le condivide.

Continua a pag. 31

Calenda e Letta, c'è l'accordo

► Svolta liberal-riformista: stop alla patrimoniale. «Niente terzo polo: possiamo vincere» Di Maio, Fratoianni e Verdi fuori dall'uninominale: è gelo. Meloni: «È la solita sinistra»

ROMA Enrico Letta e Carlo Calenda hanno trovato l'accordo, ma sull'altare dell'intesa con Azione e Europa il Pd ha dovuto sacrificare il patto con Luigi Di Maio, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli. Dopo una vigilia tormentata ora i due protagonisti parlano di un'alleanza solida e compatta. Svolta liberal-riformista: stop alla patrimoniale. Fuori dall'uninominale Di Maio, sinistra e Verdi: è gelo. Meloni: centro di noi la solita sinistra. Ajello, Gentili, Malfetano, Pucci e Vanghetti da pag. 2 a pag. 7

L'intervista. «I moderati sono con Azione»

Carfagna: «Ho scelto la responsabilità patto nazionale per l'agenda Draghi»

Nando Santonastaso

«Ho scelto la responsabilità. Ora un patto di salvezza nazionale per rilanciare l'economia». Mara Carfagna, ministro per il



Sud e per la coesione territoriale, ritiene importante «salvaguardare il metodo Draghi». E sulle elezioni: «I moderati sono in Azione, ho chiesto lo di non correre nell'uninominale». A pag. 5

Profitti -9%, mezzi propri -34,90%

Generali, meno utili nei sei mesi forte perdita del patrimonio netto

ROMA Semestre negativo per Generali. Nei primi sei mesi del 2022 la compagnia triestina ha realizzato un utile netto di 1.402 milioni contro i 1.540 milioni



del giugno 2021 (-9%). Il patrimonio netto si è ridotto a 19,078 miliardi da 29,308 miliardi, con una perdita secca del 34,90%. Martino a pag. 15

Alta tensione per la visita della speaker Usa. Mosca: noi con Pechino



Pelosi a Taiwan, Xi muove i caccia

Nancy Pelosi all'arrivo a Taiwan, a sinistra il ministro degli Esteri Joseph Wu (foto EPA) A pag. 11

Cartelle, bloccata la rottamazione: si paga l'8 agosto

► Effetto crisi di governo: mancano 1,4 miliardi per la sanatoria sui debiti fiscali 2018-2019

ROMA La crisi di governo affonda la rottamazione quater delle cartelle esattoriali. Niente più rate per i debiti fiscali 2018/19, si dovrà pagare entro l'8 agosto. La pressione di Lega e 5Stelle aveva quasi convinto palazzo Chigi a potenziare la "pace fiscale", l'istituto messo in campo negli anni scorsi per consentire di pagare le cartelle esattoriali a rate godendo della cancellazione degli oneri accessori. Ma occorrono 1,4 miliardi di euro che non ci sono. Di Branco a pag. 9

Nuove assunzioni

Statali più flessibili stop mansioni fisse meglio i "tuttofare"

ROMA Più esperti di digitale, di e-procurement, di transizione verde, di project management. E niente mansioni fisse. Cambiano i criteri per le assunzioni nel pubblico impiego. Cifoni a pag. 9

Suicidio assistito

Elena, morte a Basilea
«Decido la mia vita,
volevo farlo in Italia»



VENEZIA Elena, 69 anni (nella foto), è andata a morire in Svizzera nella clinica dei suicidi assistiti accompagnata da Marco Cappato. Evangelisti a pag. 13

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoi momenti di benessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

BILANCIA, ARRIVA LA FORTUNA

La Luna nel tuo segno crea una configurazione più che favorevole, spronandoti a usufruire a tuo vantaggio delle circostanze attuali. Affronta la giornata con una particolare attenzione sulla dimensione professionale, rispetto alla quale sembri intenzionato a raggiungere un obiettivo. A momenti potresti avere dei tentennamenti, ma le chance di riuscire nei tuoi intenti sono comunque alte. Tutto cospira a tuo favore! **MANTRA DEL GIORNO** Le giustificazioni sono confessioni di colpa.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Testimoniaro € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Sopori e Tesoro del Lavoro € 0,90 (per abbonamenti) + € 0,90 (per la zona). Firenze - vol. 1 - € 5,90 (per la zona).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 3 agosto 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le sorelle morte sotto il treno

**Le chat dell'orrore
e lo strazio della madre
«È tutto inspiegabile»**

Belardetti e Pederzini a pagina 13



La strage di Bologna

**Se i giovani
si fanno carico
del 2 Agosto**

Zanchi a pagina 22

ristora
INSTANT DRINKS

Patto Letta-Calenda: possiamo vincere

Il Pd cede ad Azione e +Europa il 30% dei seggi. Obiettivo: fermare il centrodestra. Gli avversari: «Un'armata Brancaleone»
Intervista a Renzi «Che autogol. Io faccio da solo il terzo polo» **Intervista a Bonino** «Porteremo avanti l'agenda Draghi»

Servizi
da p. 2 a p. 7

Perché è un'intesa fragile

**Troppi galli
nel pollaio**

Lorenzo Castellani

Nell'ultimo decennio il Partito democratico è stato, e si è considerato, il partito della responsabilità e della stabilità, del governo a scapito del consenso.

A pagina 2

Enrico, l'alleanza, i nodi irrisolti

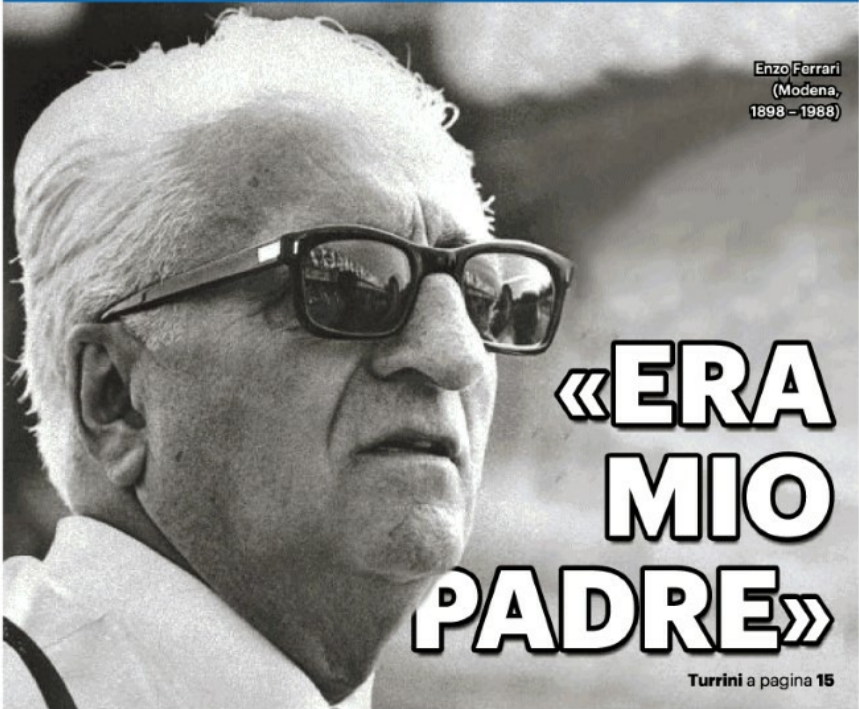
**Il Pd fa le prove
per il congresso**

Gabriele Cané

Se ci fossero ancora i partiti, esisterebbero anche i congressi. E se ci fosse stato il congresso Pd avrebbe risposto ai quesiti: chi siamo? Con chi andiamo?

A pagina 4

**IL FIGLIO DI ENZO FERRARI E I TANTI FILM IN RICORDO DEL DRAKE
«MA IO MI EMOZIONO SE RIPENSO A QUANDO MI LEGGEVA I FUMETTI»**



Enzo Ferrari
(Modena,
1898 - 1988)

Turrini a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, il giallo

**Morto in casa
da dieci giorni
Gli inquirenti
cercano la moglie**

Pederzini in Cronaca

Castenaso, arrestati due tunisini

**Lo scambiano
per un ladro:
agredito operaio**

Servizio in Cronaca

Calcio, il mercato rossoblu

**Shomurodov,
la trattativa
si complica**

Giordano nel QS

**il Resto del Carlino
ovunque ti trovi**

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



La crisi tra jet e ambasciatori

**Pelosi a Taiwan
La Cina risponde**

Pioli a pagina 17



Il pilota trasferito per le cure

**Paura per Zanardi
A fuoco la villa**

Jannello a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 183, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

OPERAI IN PIAZZA A GENOVA DOPO L'ANNUNCIO DEI CONTI IN ROSSO. L'AD MARINO: «STIAMO LAVORANDO PER IL RILANCIO»

Ansaldo, la protesta e la paura «Lotteremo per il nostro lavoro»

I dipendenti di Ansaldo Energia, ieri, hanno bloccato il centro di Genova per manifestare contro la crisi in cui è piombata di colpo l'azienda, specializzata nella produzione di turbine a

gas. I lavoratori temono di perdere il posto dopo che il cda ha deciso di svalutare i suoi asset. Ma l'ad Marino assicura: «Lavoriamo per il rilancio».

DIORIA E MARGUCCIO / PAGINA 13



RIDOTTI I CONVOGLI SULLA LINEA LA SPEZIA-GENOVA

Treni pieni, è scontro tra pendolari e turisti

Ogni mattina sui treni tra La Spezia e Genova, va in scena il caos e talvolta persino la rissa tra turisti e pendolari lavoratori.

FRECCERO / PAGINA 11



L'ACCORDO PREVEDE L'ESCLUSIONE DAI COLLEGI UNINOMINALI DEI FUORIUSCITI DA FORZA ITALIA E M5S. RENZI CONFERMA: CORRO DA SOLO

Letta-Calenda uniti al voto

Intervista al leader di Azione: «Il ruolo di Di Maio? Ora è un problema del Pd». Protestano Sinistra e Verdi

I leader del Pd e di Azione, Enrico Letta e Carlo Calenda, hanno deciso di correre insieme alle prossime elezioni. L'accordo prevede l'esclusione dai collegi uninominali dei fuoriusciti da Forza Italia e M5S. Calenda ha commentato: «Il ruolo di Di Maio? Ora è un problema del Pd». Sinistra e Verdi protestano. Renzi correrà da solo.

SERVIZIO / PAGINE 2-7

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

PATTO NECESSARIO PER POTER GIOCARE LA PARTITA

L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL DOSSIER INFRASTRUTTURE DEL CENTRODESTRA

Rixi: «Il modello Genova è nel programma»



Edoardo Rixi, responsabile nazionale della Lega per le Infrastrutture, sta preparando, per il cen-

Mario De Fazio / PAGINA 7

trodestra, il programma del settore: modello Genova e ministero del Mare sono tra le priorità.

RECORD DI ABBONAMENTI



GENOVA E SAMP, LA VOGLIA DI STADIO È LA PRIMA VITTORIA

MAURO CASACCIA / PAGINA 34

L'abbonato è tornato in prima fila, tre anni dopo. Era l'estate 2019, il calcio italiano si preparava a un nuovo campionato dopo quello del primo CR7 bianconero, di Quagliarella capocannoniere, della salvezza thriller del Grifo.

ROLLI

L'AGENDA LETTA



L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

IL RAZZISMO OGGI: UNA PAROLA TABÙ E UN GUAIO SERIO

Sebbene viviamo in un'epoca sempre più affollata di immagini, la politica è fatta anche e soprattutto di parole, che sintetizzano promesse e minacce, accuse agli avversari e glorificazioni della propria parte.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

ALTA TENSIONE SULL'ISOLA PER LA VISITA DELL'ESPOSANTE USA. PECHINO: «UNA GRAVE PROVOCAZIONE»



La speaker Pelosi sbarca a Taiwan, l'ira della Cina

Un gruppo di sostenitori della speaker della Camera Usa, Nancy Pelosi, a Taipei (REUTERS) GRASSIA E LAMPERTI / PAGINA 8

LA NUOVA FONDAZIONE



«Friends of Genoa», il patto per valorizzare i tesori della città

Emanuela Schenone / PAGINA 30

«Genova è una città che fa innamorare chiunque la veda». Per promuoverla al meglio i «Friends of Genoa» hanno costituito una Fondazione, ideata da Carlo Clavario, business international di Aon e presieduta dall'editore Carlo Perrone.

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

La Casa delle Armi non è un edificio, è una meraviglia. Quando passo davanti, a vederla sbrecciata, annerita, circondata di erbacce e rifiuti, mi piange il cuore. Andate su Google e guardate come era e come è ridotta, e capirete perché generazioni di architetti sono andati a visitarla e sono sbalorditi di ammirazione, e perché oggi a qualcuno, ma non a molti, piange il cuore. La casa delle Armi è stata progettata nel 1934 da Luigi Moretti, un genio che altrove sarebbe celebrato da gloria nazionale, e qui è dimenticato, forse perché fu fascista e forse perché nel Dopoguerra si vantava di arricchire coi soldi dei palazzinari. O forse perché siamo fatti così, di memoria debole e coscienza sporca. Fu eretta in due anni, all'estremo meridionale del Foro Italico a Roma, per ospitare gli incontri di scherma.

La casa del disarmo

MATTIA FELTRI

Sempre su Google guardate gli interni - è l'unico modo per vederli e intuirne le prospettive mozzafiato, e ormai perdute. Col tempo infatti diventò un ostello, poi un'aula bunker della corte d'assise, e gli interni furono manomessi in modo criminale e irreparabile. Da decenni giace nella città dei rifiuti. Ieri mattina, dopo molto tempo, l'ho costeggiata in auto e una facciata aveva perso qualche decina delle lastre di marmo bianco di Carrara di cui è rivestita. Rimane un cratere verticale di cemento. E ho pensato, sorridendo, a questo assurdo paese nel quale, soltanto nel 2021, sono stati spesi cinquantuno miliardi e duecento milioni in bonus edilizi e, per uno dei più grandi capolavori del razionalismo, nemmeno un rimasuglio di bonus facciate.

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Semplificazioni
Registri contabili,
esterometro, Iva
e terzo settore:
ultimo sì al decreto



Mastromatteo,
Pettinacci,
Santacroce e Sepio
— a pag. 21

Lavoro
Informazioni
sul rapporto,
esclusi gli assunti
dal 2 al 12 agosto

Enzo De Fusco
— a pag. 22

SCARPA
DAL DRIBBLING
AL TREKKING.



FTSE MIB 22351,02 -0,35% | SPREAD BUND 10Y 224,50 +2,40 | ORO FIXING 1779,75 +0,41% | NATURAL GAS DUTCH 204,00 +3,55% | Indici & Numeri → p. 25-29

TENSIONE USA-CINA ALLE STELLE

Nancy Pelosi a Taiwan Pechino replica: un attacco alla nostra sovranità

Rita Fatiguso — a pag. 9



Arrivata a Taipei, Nancy Pelosi con Joseph Wu, ministro degli Esteri di Taiwan

ALTA TECNOLOGIA

L'isola contesa vale due terzi del mercato mondiale di microchip

— Servizio a pag. 9

Ance: fisco boom con il superbonus

Edilizia e incentivi

Per lo Stato incassi pari
al 30% dell'extragittito
Imprese a rischio liquidità

Federica Brancaccio (Ance):
«La cessione dei crediti
resta ancora bloccata»

L'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, rivendica un ruolo diretto del settore delle costruzioni nell'extragittito fiscale del primo semestre 2022 certificato dal Mef in 14,3 miliardi, e quantifica il beneficio generato alle casse statali dagli interventi finanziati con il superbonus in 4.219 milioni, pari al 30% dell'extragittito. Arriva una spinta a Pdl e lavoro, ma c'è un rischio liquidità per le imprese. La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio: «Il 130% aspetta soluzioni».

Giorgio Santilli — a pag. 3

Cuneo fiscale, verso tagli aggiuntivi per redditi fino a quota 25mila euro

DI Aiuti bis

Continua il lavoro di preparazione del decreto legge Aiuti bis. Si va verso l'ipotesi di un taglio aggiuntivo del cuneo fiscale solo fino a 25mila euro, concentrando così le risorse sui redditi medio-basso. Per i contribuenti con reddito da 25mila a 35mila verrebbe confermato l'es-

nero contributivo dello 0,8% introdotto dalla legge di Bilancio 2022. La novità è allo studio dei tecnici di palazzo Chigi, del Mef e del ministero del Lavoro che, in vista della presentazione del DL Aiuti bis da 14,3 miliardi al Consiglio dei ministri di domani, stanno elaborando diverse ipotesi. In arrivo anche misure per fronteggiare l'emergenza idrica, con 200 milioni per le imprese agricole danneggiate dalla siccità.

Giorgio Pogliotti — a pag. 5

UTILI IN AUMENTO, PRIMI SEGNAI POSITIVI ANCHE PER IL 2023



Al top dei profitti. I primi tre marchi della moda per gli utili netti nel primo semestre 2022 rispetto al 2021

Trimestrali, il lusso non conosce crisi

Cellino, Crivelli e D'Ascenzo — a pag. 2

Generali, 1,4 miliardi di utili Donnet conferma gli obiettivi

I conti del Leone

Una società del gruppo
Caltagirone impugna
la delibera sulla nomina Cda

Numeri «solidi», ha commentato il
ceo di Generali, Philippe Donnet, ri-
guardo ai dati del primo semestre
2022 della compagnia. Il risultato
operativo è cresciuto del 4,8% a 3,1

miliardi. I premi sono saliti a un passo
dal 42 miliardi, mentre l'utile netto
ha segnato il passo (-9% a 1,4 miliar-
di) per le svalutazioni in Russia (138
milioni) altrimenti i profitti sareb-
bero stati in linea con quelli del 2021
a 1,54 miliardi. I target al 2024 sono
stati confermati. Ma questo non è
bastato al mercato con il titolo del
Leone in calo ieri dell'1,44%. Non si
ferma la lite giudiziaria: una società
del gruppo Caltagirone ha impu-
gnato al Tribunale civile di Trieste la
delibera di nomina del Cda del 29
aprile. Laura Galvagni — a pag. 16

BANCHE

Mps, Bruxelles
concede
più tempo
per l'uscita
del Tesoro

Luca Davi — a pag. 16

LA LOCOMOTIVA D'EUROPA NON CORRE PIÙ

Germania, la crisi
energetica ferma
l'economia

Problemi di identità. La
Germania vive un insolito agosto
di austerità e mini razionamenti
energetici, in attesa di un
autunno che si annuncia molto
incerto. La locomotiva d'Europa
si è fermata e vede messe in

discussione molte delle sue
certezze economiche: su tutte il
gas a basso costo dalla Russia, su
cui aveva investito con ben due
gasdotti, pomposamente
battezzati "Flusso del Nord".
Sergio Nava — a pag. 7

PANORAMA

IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

Letta e Calenda firmano il patto: il 30% dei collegi va ai centristi

Enrico Letta e Carlo Calenda
hanno firmato il patto elettorale
che lega Pd, Azione e «Euro-
pa. Due i punti qualificanti. Il
primo è l'intesa sui collegi
uninominali. Nessun leader o
segretario di partito della coa-
lizione sarà candidato nel mag-
gioritario. Secondo: si è con-
cordato di dividere la quota uninom-
inale con il 70% dei collegi al
Pd e il 30% ad Azione e Più
Europa. Ma Frattoni (Sinistra
Italiana) e Bonelli (Verdi) criti-
cano l'intesa.

— a pagina 8



-53
GIORNI
POLITICHE
2022

CLIMA SFAVOREVOLE

Democrazia, il rischio del distacco dei giovani

di Alessandro Rosina — p. 12

IL CAOS NEI CIELI

Aerei, oltre 3.600 voli cancellati in Italia

Caos negli aerei di tutto il mondo:
solo in Italia tra giugno e luglio
sono stati cancellati 3.600 voli.
Una situazione, ora peraltro
meno difficile, legata alla forte
ripresa del settore.

— a pagina 13

VIA LIBERA AL SENATO

Concorrenza, sì definitivo Subito 20 liberalizzazioni

Via libera del Senato al disegno
di legge con interventi diretti su
sanità, Tlc e carburanti. In attesa
anche le norme che salvano
concessioni balneari e
idroelettriche

— a pagina 6

ATTIVITÀ STRATEGICHE

Golden power, operative le regole rafforzate

Operativa la riforma del golden
power. È stato firmato il Dpcm
per il regolamento che prevede
misure di semplificazione e
rafforzamento delle attività di
coordinamento.

— a pagina 6

I CONTI DI VIA GOITO

Cassa depositi e prestiti, risultato a 3,7 miliardi

Cdp prestiti chiude il semestre
con un balzo del 9% dell'utile
netto. Il risultato consolidato
supera i 3,7 miliardi grazie al
traino del contributo di Eni
(+1,7 miliardi).

— a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilssole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

True to nature, the flavor of
KAGOME

KAGOME CO., LTD
www.kagome.co.jp

UNITED GENETICS ITALIA S.p.A.
MEMBER OF KAGOME GROUP
www.unigenseeditaly.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 3 agosto 2022
Anno LXXVIII - Numero 212 - € 1,20
Sant'Aspreno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO

Società per Azione

*Dopo settimane di litigi
Letta e Calenda siglano
il compromesso elettorale*

*Il leader Dem cede su tutto
L'ex ministro si assicura
un terzo dei collegi*

*L'accordo scontenta i piccoli
Ma è l'unico modo
per salvare qualche poltrona*

Fori Imperiali
**Nuovo look
per Largo Ricci**

Traffico limitato
Via il distributore
Stop alla tramvia



Zanchi a pagina 23

San Lorenzo
**Mini scarica
sotto le Mura**

Scarti edili e mobilio
Il degrado impera
sulla vecchia Tiburtina

Mariani a pagina 25

Sanità
**Ai romani piace
il farmaco griffato**

Generici snobbati
Solo medicine di marca
Spesa di 600 euro in più

Sbraga a pagina 24

Droga
**Gestiva il traffico
dalla comunità**

Riarrestato Di Giovanni
Il boss spacciava
dai domiciliari

Sereni a pagina 26

Il Tempo di Osho

**Tra Di Maio e Tabacchi è già finita
Giggino elemosina un seggio al Pd**



"Ma sto diritto di tribuna
non c'entra niente col
San Paolo vè?"

alle pagine 2 e 3

**Il presidente Scaccabarozzi spiega le opportunità dell'appuntamento
«Expo 2030 rilancerà Roma»**

**Privatizzazione al palo
Affondo di Meloni
«Stop alla vendita di Ita»**

Caleri a pagina 7

... «L'Expo 2030 sarà il volano per ridisegnare il futuro della Capitale e superare le attuali criticità del territorio» a dirlo a *Il Tempo* è Massimo Scaccabarozzi, presidente della Fondazione Roma Expo 2030, che affianca il comitato promotore della candidatura della città alla manifestazione. Una sfida da vincere. Ma prima occorre risolvere la crisi dei rifiuti e dei trasporti.

Benedetto a pagina 22

... Dopo giorni di trattative, litigi e veti incrociati, Enrico Letta e Carlo Calenda siglano un compromesso per approntarsi alle prossime elezioni politiche. Un'intesa al ribasso per il segretario del Partito Democratico che, pur di contrastare il centrodestra a oggi dato per vincente, ha ceduto all'ex ministro il 30 per cento dei collegi elettorali. L'accordo, che salva qualche poltrona, scontenta gli altri piccoli alleati, come Fratoianni e Bonelli. Le tensioni nella coalizione restano e sono pronte a esplodere.

Di Mario e De Leo alle pagine 2 e 3

**Il fallimento del Terzo Polo
Amarezza di Renzi
«Si è persa un'occasione»**

Solimene a pagina 4

**Parla il totiano Quagliariello
«Quadro tornato bipolare
Più vicini al centrodestra»**

La Rosa a pagina 5

**Aria di divorzio
Assente all'allenamento
Nella Lazio scoppia
il caso Luis Alberto**



Rocca a pagina 18

COMMENTI

- **MAZZONI**
Alleanze lunghe solo se ci sono programmi chiari
- **FRUCCI**
Il triste destino dei liberali tentati dalla sinistra
- **MAGRO**
L'ex M5S trova il lavoro solamente per sé

a pagina 9

FISIODANIELI®

R O M A

Medicina dello sport Fisioterapia Poliambulatorio medico

CONVENZIONATO CON
I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI



OFFICIAL SPONSOR
FROSINONE CALCIO

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 Roma
(Galleria Azzurra - Eur Fonte Meravigliosa)
Tel. 06.5038432 - 06.5038933
info@fisiodanieli.it - www.fisiodanieli.it



Il diario

di Maurizio Costanzo



La persona della quale parlo adesso dovrebbe essere rintracciata e ingaggiata dal Comune di Roma. Parlo del Signor Andrew Otazo, che, a largo di Miami, ha iniziato a portar via da solo la spazzatura. Negli ultimi cinque anni ha così rimosso oltre 10 tonnellate di rifiuti dalle isole e dalle acque circostanti. Un uomo da non perdere di vista, un uomo, ripeto, da far assumere di corsa a Roma. Che non mettano la scusa che è straniero, dal momento che, comunque, è bravissimo.

Mercoledì 3 Agosto 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 181 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



G3 SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Il Pd ormai è un ex partito dei lavoratori: rappresenta elettori benestanti, dei centri urbani e acculturati

Franco Carinci a pagina 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

G3 SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 29

P.a. in cerca di competenze

L'attuazione del Pnrr richiede la sostituzione di figure amministrative generiche con esperti di digitale, e-procurement, transizione verde, project management

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

P.a. - Il decreto ministeriale sui nuovi fabbisogni professionali

Imu/Impi - Il modello di dichiarazione 2022

Riscossione - Società in liquidazione, la sentenza della Cassazione

Nuovi dipendenti sempre più esperti nella p.a. L'obiettivo è sostenere la trasformazione richiesta dal Pnrr e per questo il turnover delle pubbliche amministrazioni dovrà superare gli automatismi del passato che portavano alla sostituzione di vecchie figure con altre identiche puntando a una sostituzione delle figure amministrative prive di specializzazione, con esperti di digitale, di e-procurement, di transizione verde, di project management.

Cerisano a pag. 29

MIGLIO DEI FIORI

Col carovita i tedeschi riscoprono gli orti

Giardina a pag. 11

Anche Confindustria va al voto: iniziate le grandi manovre, molti i candidati



I partiti sono in grandi manovre per trovare i candidati coi quali gareggiare alle urne. Ma ci sono altre grandi manovre in corso, quelle in Confindustria, il cui presidente, Carlo Bonomi, sarebbe nella lista dei ministri dell'eventuale governo di centrodestra. Né lui né Giorgio Meloni hanno smentito il quasi silenzio dell'organizzazione degli imprenditori alla caduta del governo Draghi (solo in seguito è arrivata una dichiarazione per altro misurata) è parso quasi un viatico alle elezioni anticipate e al centrodestra col vento in poppa. Quindi Bonomi è dato in pre-tralocco da viale dell'Astronomia. Le grandi manovre sono iniziate, tanti i candidati.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il sommo regista russo **Aleksandr Sokurov**, 71 anni, già Leone d'Oro per un prestigioso "Pauze" è stato messo in castigo dal suo paese, che è una sanatoriale dittatura anche al netto della guerra contro l'Ucraina. Infatti, un mese fa, gli è stato impedito di arrivare a Milano per la Milanissima di **Elisabetta Sgarbi**. E adesso rischia di non potere andare a Locarno (Svizzera) per presentare, in prima mondiale, l'ultimo suo film "Fairytale" di cui, chi ha avuto modo di vederlo, dice che è un capolavoro. Lo tiene sulle spine anche l'Amministrazione moscovita che non gli ha ancora concesso il visto della camera. Sokurov è abituato a questi soprusi ma non odia il suo paese. Dice infatti: «È sempre stato difficile vivere in Russia, sia sotto i comunisti, sia ora. I miei amici mi propongono spesso di lasciare il Paese. Ma mio padre ha combattuto contro il nazismo e anche mia madre. Le loro tombe sono in Russia. La mia patria è la lingua russa. La Russia non ha bisogno di me. Ma io ho bisogno di lei». Una persona così non meriterebbe di essere tormentata. Invece...

L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@softwaregb.it

**Con il nuovo codice della crisi d'impresa a €9,90 in più*

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 3 agosto 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Chiude il reparto d'emergenza a Napoli
Rischi, turni, salari bassi
Sempre più medici
in fuga dai pronto soccorso
Prosperetti, Bonezzi e Bini alle pagine 10 e 11



Firenze, quattro indagati
Stuprano turista
Uno del gruppo
filma la scena
Brogioni a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Patto Letta-Calenda: possiamo vincere

Il Pd cede ad Azione e +Europa il 30% dei seggi. Obiettivo: fermare il centrodestra. Gli avversari: «Un'armata Brancaleone»
Intervista a Renzi «Che autogol. Io faccio da solo il terzo polo» **Intervista a Bonino** «Porteremo avanti l'agenda Draghi»
Servizi da p. 2 a p. 7

Perché è un'intesa fragile

Troppi galli nel pollaio

Lorenzo Castellani

Nell'ultimo decennio il Partito democratico è stato, e si è considerato, il partito della responsabilità e della stabilità, del governo a scapito del consenso.

A pagina 2

Enrico, l'alleanza, i nodi irrisolti

Il Pd fa le prove per il congresso

Gabriele Cané

Se ci fossero ancora i partiti, esisterebbero anche i congressi. E se ci fosse stato il congresso Pd avrebbe risposto ai quesiti: chi siamo? Con chi andiamo?

A pagina 4

IL FIGLIO DI ENZO FERRARI E I TANTI FILM IN RICORDO DEL DRAKE
«MA IO MI EMOZIONO SE RIPENSO A QUANDO MI LEGGEVA I FUMETTI»

Enzo Ferrari
(Modena, 1898 - 1988)

«ERA MIO PADRE»

Turrini a pagina 15

DALLE CITTA'

Firenze

Treni soppressi rabbia pendolari Tav: i lavori si allungano

Fichera e Mugnaini in Cronaca

Firenze

Patenti caos «Mio figlio non può guidare»

Servizio in Cronaca

Firenze

Affittopoli Boboli «Pago 350 euro Nessun privilegio»

Servizio in Cronaca

LA NAZIONE
ovunque ti trovi

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale

La crisi tra jet e ambasciatori
Pelosi a Taiwan
La Cina risponde
Pioli a pagina 17

Il pilota trasferito per le cure
Paura per Zanardi
A fuoco la villa
Jannello a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



gillessegi

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 182

Mercoledì 3 agosto 2022

In Italia € 1,70



L'intesa
Da sinistra, Simona Malpezzi, Benedetto Della Vedova, Enrico Letta, Carlo Calenda e Debora Serracchiani

STEFANO CAROTI/FOTODRAMMA

Patto per l'Europa

Accordo fatto tra Letta e Calenda. Il segretario di Azione: "Scelta responsabile o l'Italia rischia il Venezuela"
Nessun big sarà candidato nei collegi uninominali. Ma sul tavolo restano i nodi Di Maio e sinistra

L'appello degli scienziati ai partiti: "Crisi del clima, subito un piano"

Il commento

Quali contenuti per l'alleanza

di Stefano Cappellini

Forse c'è una speranza di non spostare la capitale d'Italia a Budapest. Ora c'è una coalizione anche nel centrosinistra, almeno nei numeri. L'intesa tra il Pd di Enrico Letta, onore alla pazienza, e i partiti di Carlo Calenda ed Emma Bonino, menzione alla responsabilità, non basta a ribaltare il pronostico sul voto del 25 settembre. La destra resta favorita. Ma, almeno da un punto di vista matematico, la partita si fa più equilibrata. Ora la scommessa è dimostrare che la coalizione c'è anche da un punto di vista politico e che questo apparentamento non è figlio solo di debolezza o reciproche convenienze. Servirà restituire chiara agli italiani la convinzione che la larghezza del campo non è raggiunta a scapito della chiarezza d'idee e dell'identità.

a pagina 29

I leader di Pd, Azione e «Europa hanno trovato l'accordo per correre insieme alle elezioni del 25 settembre. «Abbiamo dimostrato tutti un grande senso di responsabilità», ha dichiarato Enrico Letta. «Il rischio è l'Italia come il Venezuela», ha detto Carlo Calenda nell'intervista a *Repubblica*. L'intesa prevede il 70 per cento dei candidati al Pd e il 30 ad Azione. Il segretario dem incontra Luigi Di Maio e, oggi, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. In vista del voto, gli scienziati lanciano un appello ai partiti: «Subito un piano sul clima».

di Candito, Casadio, De Cicco, Fratioli, Lauria, Nadotti, Pucciarelli Vecchio e Vitale • da pagina 2 a pagina 11

La storia

Una nuova pianta diversa dall'Ulivo

di Francesco Merlo

Non è vero che assomiglia all'Ulivo. Intanto perché, per la prima volta, il papa del centrosinistra non sarà "straniero", com'era invece Prodi. Non c'è più bisogno di nascondere il difetto d'origine.

a pagina 6

L'inchiesta

La fondazione An scrigno di Meloni

di Paolo Berizzi

Via della Scrofa, numero civico 39. Lo stesso palazzo a Roma che ospita la sede nazionale di FdI e dove abitava una "vittima della criminalità nazi-fascista".

a pagina 9

Estremo Oriente

Nancy Pelosi a Taiwan sfida l'ira di Pechino



di Lombardi, Modolo e Pizzati • alle pagine 12 e 13

L'analisi

Al Qaeda e Cina l'America reagisce

di Gianni Riotta

Mentre Nancy Pelosi era in viaggio verso Taiwan, si veniva a sapere che due missili Hellfire avevano giustiziato a Kabul Ayman al Zawahiri.

a pagina 28. I servizi di Raineri e Vidino • alle pagine 14 e 15

La polemica

Tra rifiuti e traffico la mia Parigi non è più una festa

di Tahar Ben Jelloun

Niente va più per il verso giusto. Parigi è diventata impraticabile. Oltre ai lavori per le Olimpiadi del 2024, il traffico.

a pagina 28

Il suicidio di Elena

Malata di cancro "Scelgo la Svizzera e non l'inferno"



di De Luca e Milella • a pagina 21

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it da integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Repubblica Enigmistica € 3,20

NZ

Il mito L'ultima telefonata di Marilyn Monroe così Robert Kennedy riuscì a evitare lo scandalo

SIMONA SIRI, ANTHONY SUMMERS E UN TESTO DI ROY WARD BAKER - PAGINE 32-33



Il racconto C'era una volta la spiaggia libera quando andare al mare era ancora un diritto

DIEGO DE SILVA - PAGINA 25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.212 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL COMPROMESSO: ESCLUSI DAI COLLEGI UNINOMINALI I FUORIUSCITI DA FORZA ITALIA E M5S. RENZI CORRE DA SOLO: ADDIO TERZO POLO

Letta-Calenda, patto anti-destra

Parla il leader di Azione: "I duri e puri destinati all'irrelevanza. Il Pd gestisca sinistra e Di Maio"

IL COMMENTO

LE RISPOSTE DA DARE A UN PAESE IN CRISI

ANNALISA CUZZOCREA

Se per il centrosinistra c'è una strada, non può che passare da qui. Da accordi che mettano da parte i veti e le convenzioni ad escludendum, gli odi recenti e quelli passati, i bistocci, le liti, le rivendicazioni. Da leader che - finalmente - si sforzano di capire: dov'è che possiamo andare, insieme? Cos'è che si può offrire al Paese, in alternativa a una destra il cui partito principale è alleato di quel Viktor Orbán che dice no al mescolamento delle "razze" e la cui seconda forza politica ha un rapporto non risolto con la Russia di Putin? Fino a ieri, da una parte c'era una coalizione - quella composta da Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia - e dall'altra un insieme scomposto di fazioni in lotta tra loro, con al centro un unico polo attrattivo: il Partito democratico. - PAGINA 29



IL BLITZ DI KABUL

La fine di Al-Zawahiri colpito sul balcone Al Qaeda è senza capo

ALBERTO SIMONI
GIORDANO STABILE



- PAGINE 16-18

LE INTERVISTE

Fratoini apre ai grillini "Un dialogo è possibile"

Antonio Bravetti

Ronzulli: "Così ci aiutano si sono presi i frenatori"

Francesco Olivo

L'ANNIVERSARIO

LA BOMBA, BOLOGNA CHI C'ERA E CHI NO

LUCA BOTTURA

Sono di sinistra. È grave, lo so. Sinistra emiliana, quelli che i bambini li mandano a scuola invece di mangiarli e, dio non voglia, li curano nei migliori ospedali italiani. - PAGINA 21

IL FINE VITA

Elena, Archie e il diritto a morire senza risposte

MARIA ANTONIETTA COSCIONI



Il bivio in cui Elena si è trovata davanti è certamente drammatico: un male terminale la condanna a un calvario di sofferenza e dolore. BERLINGHIERI - PAGINA 23

LA SENTENZA UE

Salvare i migranti in mare è un dovere sopra ogni legge

VLADIMIRO ZAGREBELSKY



La Corte di Giustizia dell'Ue ha dato risposta ai quesiti posti dal Tar della Sicilia. - PAGINA 31

LA TESTIMONIANZA

"Il mio amore Alike nessuno lo ha aiutato perché era nero"

GRAZIA LONGO



La moglie di Alike, 36 anni, rimane seduta sul divano, sopraffatta dal dolore. - PAGINA 20

IL DIBATTITO

MELONI, IL FISCO E LA CREDIBILITÀ

VERONICA DE ROMANIS

Non si fanno promesse che non si possono mantenere, così Giorgia Meloni ai suoi alleati. Una richiesta di assoluto buon senso, al limite del banale. Eppure, necessaria. Di proposte impossibili ne abbiamo viste tante. La più emblematica è stata senza dubbio Quota 100, voluta e ideata da Salvini. Il leader della Lega aveva assicurato che per ogni anziano in uscita tre giovani sarebbero stati assunti. - PAGINA 29

L'ANALISI

"LO HANNO TRADITO ORAISÌ È PIÙ FORTE"

FRANCESCA MANNOCCHI

Ieri Joe Biden ha annunciato che domenica scorsa gli Stati Uniti avevano condotto un attacco a Kabul provocando la morte dell'emiro di al-Qaeda, Ayman al-Zawahiri che ha guidato il gruppo dopo l'uccisione di Osama bin Laden nel maggio 2011. Uno degli studiosi che si è maggiormente occupato del gruppo terroristico è Colin P. Clarke, analista di antiterrorismo presso il Soufan Group. - PAGINA 17



SE BIDEN SFIDA XI PER FERMARE PUTIN

NATHALIE TOCCI

La politica estera dell'amministrazione Biden è sorprendentemente coerente, nel bene e nel male. Due recentissimi eventi apparentemente slegati tra loro ne sono la manifestazione concreta. - PAGINA 18

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

BUONGIORNO

La Casa delle Armi non è un edificio, è una meraviglia. Quando passo davanti, a vederla sbrecciata, annerita, circondata di erbacce e rifiuti, mi piange il cuore. Andate su Google e guardate: come era e come è ridotta, e capirete perché generazioni di architetti sono andati a visitarla e sono sbalorditi di ammirazione, e perché oggi a qualcuno, ma non a molti, pianga il cuore. La Casa delle Armi è stata progettata nel 1934 da Luigi Moretti, un genio che altrove sarebbe celebrato da gloria nazionale, e qui è dimenticato, forse perché fu fascista e forse perché nel Dopoguerra si vantava di arricchire coi soldi dei palazzinari. O forse perché siamo fatti così, di memoria debole e coscienza sporca. Fu eretta in due anni, all'estremo meridionale del Foro Italico a Roma, per ospitare gli incontri di scherma. Sempre

La casa del disarmo

MATTIA FELTRI

su Google guardate gli interni - è l'unico modo per vederli e intuire le prospettive mozzafiato, e ormai perdute. Col tempo infatti diventò un ostello, poi un'aula bunker della Corte d'assise, e gli interni furono manomessi in modo criminale e irreparabile. Da decenni giace nell'abbandono, chiusa, un enorme rifiuto sprofondato nella città dei rifiuti. Ieri mattina, dopo molto tempo, l'ho costeggiata in auto e una facciata aveva perso qualche decina delle lastre di marmo bianco di Carrara di cui è rivestita. Rimane un cratere verticale di cemento. E ho pensato, sorridendo, a questo assurdo paese nel quale, soltanto nel 2021, sono stati spesi cinquantuno miliardi e duecento milioni in bonus edilizi e, per uno dei più grandi capolavori del razionalismo, nemmeno un rimasuglio di bonus facciate.

Pelosi a Taiwan scatena l'ira della Cina e innervosisce tutte le borse

Bussi a pagina 9

Utile Generali oltre le attese ma il titolo cala Al via buyback da 500 milioni

Messia a pagina 3

il quotidiano dei mercati finanziari

Ipo, si prospetta un autunno caldo per le matricole di moda e lusso

Larvin, LCatterton e Otb tra le più convinte a quotarsi in borsa

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 151
Mercoledì 3 Agosto 2022
€2,00 *Classedtori*

Com.MF Magenta (magenta) 11146320 (+320)
Com.MF Nigele (nigele) 5746320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)
Com.Blo (blo) 320 (+320)

FTSE MIB -0,35% 22.351	DOW JONES -0,79% 32.541	NASDAQ +0,21% 12.395	DAX -0,23% 13.449	SPREAD 225 (+15)	€/S 1,0224
------------------------	-------------------------	----------------------	-------------------	------------------	------------

IL GOVERNO STUDIA UN PROVVEDIMENTO PER RISOLLEVARE IL SETTORE

Un decreto salva-auto

*Pronto un pacchetto da **2,5 miliardi** con misure per **spingere** acquisti e innovazione **Invitalia** prepara invece una piattaforma per attivare investimenti **nell'automotive***

FERRARI NON SBANDA COME IN F1: TRIMESTRALE SUPER CON 1,3 MILIARDI DI RICAVI

Bertolino e Pira alle pagine 4 e 5

FRANCESCO PIGLIATUTTO

Il Crédit Agricole cresce in Bankitalia con le quote della ex Veneto Banca

Qualitieri a pagina 13

PRIVATIZZAZIONE

Ok Ue al Mef: più tempo per vendere Montepaschi

Qualitieri a pagina 2

NEL PRIMO SEMESTRE

Eni spinge l'utile di Cdp fino a quota 3,7 miliardi

Pira a pagina 7

Dario Scantapiccolo

SEI UN AZIONISTA INTEK?

Ti informiamo che a partire dal 25 luglio potrai scambiare le tue azioni ordinarie, di risparmio e i tuoi warrant Intek Group, con le nuove obbligazioni 2022-2027

Intek Group S.p.A. promuove 3 offerte pubbliche di scambio volontarie (OPSC) che riguardano:

	Azioni di Risparmio per un corrispettivo unitario di € 0,80	
	Azioni Ordinarie per un corrispettivo unitario di € 0,60	
	Warrant 2021-2024 per un corrispettivo unitario di € 0,20	

Le obbligazioni avranno durata di 5 anni e matureranno un interesse con un tasso lordo annuo pari al 5%.

Le Offerte di Scambio inizieranno il **25/7/2022** e si concluderanno il **6/9/2022**, per le azioni ordinarie il termine sarà il **9/9/2022**.

Numero Verde
800 141 319

dall'estero +39 06 97620599
spk@itkgroup@investa.intekgroup.it

 **+39 340 4028760**

INTEK GROUP

Per maggiori informazioni sulle offerte di scambio:
www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo disponibile sul sito Internet www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.

Porti: Venezia-Chioggia, merci e passeggeri in ripresa

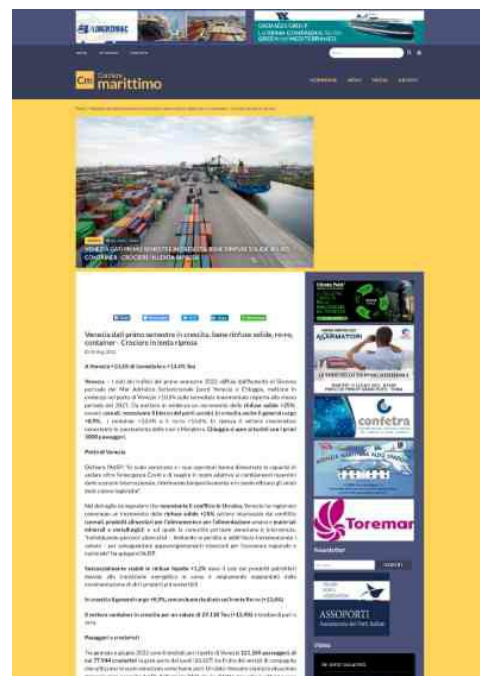
Nel primo semestre dell'anno

(ANSA) - **VENEZIA**, 02 AGO - Non si ferma la ripresa del sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Il primo semestre di traffici nel **porto** di **Venezia** si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l'emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniare il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l'allevamento e per l'alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità portuale veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l'economia regionale e nazionale. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il **porto** di **Venezia** 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell'agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a **Venezia**. Anche il **porto** di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). (ANSA).



Venezia dati primo semestre in crescita, bene rinfuse solide, ro-ro, container - Crociere in lenta ripresa

A Venezia +10,5% di tonnellate e +13,4% Teu Venezia - I dati dei traffici del primo semestre 2022, diffusi dall' **Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale** (porti Venezia e Chioggia, mettono in evidenza nel porto di Venezia +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo del 2021. Da mettere in evidenza un incremento delle rinfuse solide +25% , ovvero cereali, nonostante il blocco dei porti ucraini, in crescita anche il general cargo +8,9%, i container +13,4% e il ro-ro +13,6%. In ripresa il settore crocieristico nonostante lo spostamento delle navi a Marghera. Chioggia si apre ai turisti con i primi 3000 passeggeri. Porto di Venezia Dichiarata l' AdSP: "lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l' emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche". Nel dettaglio da segnalare che nonostante il conflitto in Ucraina, Venezia ha registrato comunque un incremento delle rinfuse solide +25% settore interessato dal conflitto (cereali, prodotti alimentari per l' allevamento e per l' alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici) e sul quale la comunità **portuale** veneziana è intervenuta, "individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l' economia regionale e nazionale" ha spiegato l' AdSP. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%) Il settore container in crescita per un valore di 29.110 Teu (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Passeggeri e crocieristi Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell' agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia. PORTO DI CHIOGGIA Anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino**



Corriere Marittimo

Venezia

Di **Blasio** spiega: 'I dati del primo semestre fotografano un **sistema portuale** che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge funzioni di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti finiti'. 'Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell' **Autorità** per ridefinire l'assetto della ricettività crocieristica del **sistema portuale** lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l'ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie'.

Il Nautilus

Venezia

IL PORTO DI VENEZIA NON SI FERMA E REAGISCE ALLA CRISI INTERNAZIONALE: MERCI E PASSEGGERI IN RIPRESA NEL PRIMO SEMESTRE

A Venezia +10,5% di tonnellate e +13,4% Teu Chioggia si apre ai turisti con i primi 3000 passeggeri Venezia - Non si ferma la ripresa del **sistema portuale** del Mar **Adriatico Settentrionale**. Il primo semestre di traffici nel porto di Venezia si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l' emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniare il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l' allevamento e per l' alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità **portuale** veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l' economia regionale e nazionale. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell' agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia. Anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** spiega: "I dati del primo semestre fotografano un **sistema portuale** che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge



Il Nautilus

Venezia

funzioni di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti finiti". "Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell' **Autorità** per ridefinire l'assetto della ricettività crocieristica del **sistema portuale** lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l'ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie".

Informare

Venezia

Nel trimestre aprile-giugno il traffico delle merci nel porto di Venezia è cresciuto del +6,5%

I crocieristi sono stati 74mila rispetto ai 556mila del corrispondente periodo del 2019. Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel **porto di Venezia** è aumentato del +6,5% essendo ammontato a 6,53 milioni di tonnellate rispetto a 6,13 milioni nel periodo aprile-giugno del 2021. L'incremento, il quinto trimestrale consecutivo, è stato determinato sia dalla crescita - la quinta trimestrale consecutiva - delle merci allo sbarco che si sono attestate a 5,30 milioni di tonnellate (+5,8%) sia dal rialzo - il secondo trimestrale consecutivo - delle merci all'imbarco che hanno totalizzato 1,23 milioni di tonnellate (+9,7%). Il dato totale del secondo trimestre del 2022, oltre all'aumento del +6,5% sullo stesso periodo dello scorso anno, rappresenta anche una progressione del +23,0% sul secondo trimestre del 2020, quando la pandemia di Covid-19 aveva un forte impatto sulla mobilità di merci e persone, che un incremento del +5,5% sul secondo trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. In particolare, nel secondo trimestre di quest'anno sono state movimentate 2,51 milioni di tonnellate di merci varie, con crescita rispettivamente del +5,3% e del +23,0% sui corrispondenti periodi del

2021 e 2020 e con un calo del -1,0% sullo stesso periodo del 2019. Le sole merci in container sono risultate pari a 1,43 milioni di tonnellate (rispettivamente +12,3%, +21,4% e -2,8%) e sono state realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 146mila teu (+11,0%, +17,7% e -8,9%). I carichi rotabili sono ammontati a 509mila tonnellate (+9,7%, +32,0% e +8,4%). Più accentuata la crescita delle rinfuse solide che hanno totalizzato 2,06 milioni di tonnellate (+18,0%, +47,8% e +45,3%), di cui 579mila tonnellate di prodotti metallurgici (+15,5%, +12,4% e +47,5%), 477mila tonnellate di carbone (+207,5%, +389,0% e +28,7%), 457mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-13,6%, -7,3% e +43,4%), 385mila tonnellate di minerali (-5,1%, +512,5% e +419,8%), 78mila tonnellate di prodotti chimici (+77,9%, +169,6% e +115,5%), 53mila tonnellate di cereali (-33,8%, -11,6% e -49,5%) e 26mila tonnellate di altre rinfuse secche (-4,7%, -80,5% e -77,8%). Nel comparto delle rinfuse liquide è stata registrata una lieve flessione del traffico che è sceso a 1,97 milioni di tonnellate (-2,0%, +4,6% e -12,4%), incluse 1,58 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-7,0%, +5,0% e -14,5%), 333mila tonnellate di prodotti chimici (+17,5%, +4,4% e -2,9%) e 57mila tonnellate di altri carichi liquidi (+95,3%, -3,4% e +0,8%). Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle crociere nel **porto di Venezia** è stato di 74mila passeggeri rispetto a quasi 9mila nel secondo trimestre del 2021, mentre nello stesso periodo del 2020 questa attività era ferma a causa della crisi sanitaria e nel secondo trimestre del 2019 era assai più consistente con un totale di 556mila crocieristi. Ricordiamo che in questo settore l'attività ha registrato anche una notevole contrazione a seguito del decreto-legge adottato a metà



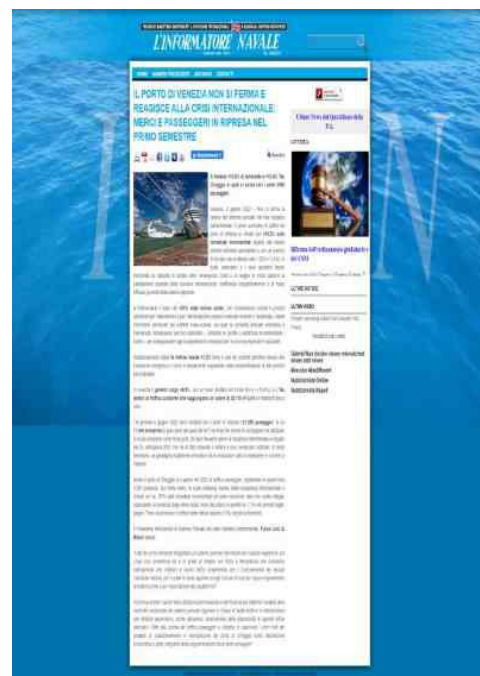
Informare

Venezia

2021 dal governo che ha comportato l'impossibilità di approdo alla Stazione Marittima di Venezia per le grandi navi passeggeri a cui è stato vietato il transito per il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca. Nel primo semestre del 2022 il porto veneziano ha movimentato complessivamente 12,90 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +10,5% sulla prima metà dello scorso anno.

IL PORTO DI VENEZIA NON SI FERMA E REAGISCE ALLA CRISI INTERNAZIONALE: MERCI E PASSEGGERI IN RIPRESA NEL PRIMO SEMESTRE

A Venezia +10,5% di tonnellate e +13,4% Teu Chioggia si apre ai turisti con i primi 3000 passeggeri Venezia, 2 agosto 2022 - Non si ferma la ripresa del **sistema portuale** del Mar **Adriatico** Settentrionale. Il primo semestre di traffici nel porto di Venezia si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l' emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniarlo il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l' allevamento e per l' alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità **portuale** veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l' economia regionale e nazionale. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell' agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia. Anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio spiega: "I dati del primo semestre fotografano un **sistema portuale** che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge funzioni



Informatore Navale

Venezia

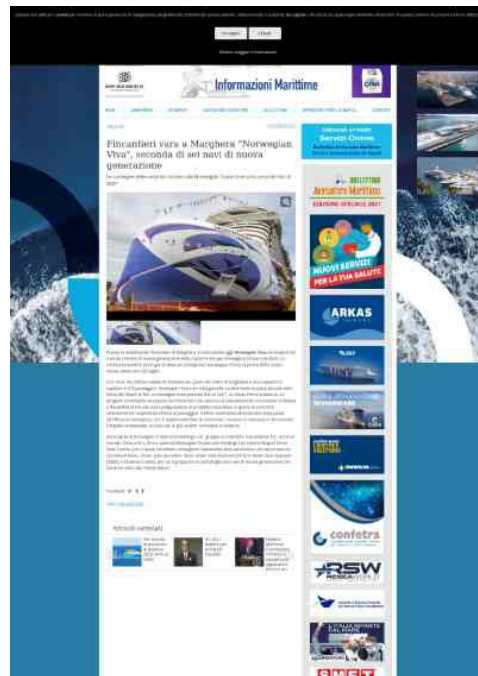
di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti finiti". "Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell' **Autorità** per ridefinire l'assetto della ricettività crocieristica del **sistema portuale** lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l'ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie".

Informazioni Marittime

Venezia

Fincantieri vara a Marghera "Norwegian Viva", seconda di sei navi di nuova generazione

Le consegne delle unità da crociera alla Norwegian Cruise Line sono previste fino al 2027. Presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, è stata varata oggi Norwegian Viva, seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della classe Prima per Norwegian Cruise Line (Ncl). La cerimonia avviene pochi giorni dopo la consegna di Norwegian Prima, la prima della nuova classe, avvenuta il 29 luglio. Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, Norwegian Viva e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di Ncl. Le consegne sono previste fino al 2027. La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di Ncl con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia. Ncl è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo. Oltre a NCL, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà il prossimo anno ad **Ancona** una terza nave da crociera di lusso, Seven Seas Grandeur, dopo Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla "classe Allura".



Porto di Venezia: in crescita merci e passeggeri nel 2022

-VENEZIA Non si ferma la ripresa del sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Il primo semestre di traffici nel porto di Venezia si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l'emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniarlo il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l'allevamento e per l'alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità portuale veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l'economia regionale e nazionale. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell'agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia. Anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio spiega: I dati del primo semestre fotografano un sistema portuale che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge funzioni di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti finiti. Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell'Autorità per ridefinire l'assetto della ricettività



Messaggero Marittimo

Venezia

crocieristica del sistema portuale lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l'ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie.

Il porto di Venezia non si ferma e reagisce alla crisi internazionale

Redazione Seareporter.it

Venezia, 2 agosto 2022 - Non si ferma la ripresa del **sistema portuale** del Mar **Adriatico Settentrionale**. Il primo semestre di traffici nel porto di Venezia si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l'emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniare il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l'allevamento e per l'alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità **portuale** veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l'economia regionale e nazionale. Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide +1,2% dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte Ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero. Tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell'agosto 2021 che ha di fatto stravolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia. Anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze. Sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre). Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** spiega: 'I dati del primo semestre fotografano un **sistema portuale** che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge funzioni di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti



Sea Reporter

Venezia

finiti'. 'Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell' **Autorità** per ridefinire l' assetto della ricettività crocieristica del **sistema portuale** lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l' ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie'.

Fincantieri, varata a Marghera la nave da crociera Norwegian Viva

Redazione

NCL è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo Marghera - Norwegian Viva, seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (NCL), è stata varata oggi presso lo stabilimento di Marghera, dopo la consegna di Norwegian Prima, la prima della nuova classe, avvenuta il 29 luglio. Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, 'Norwegian Viva' e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di NCL. Le consegne sono previste fino al 2027. La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di NCL con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia. NCL è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo. Oltre a NCL, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà il prossimo anno ad **Ancona** una terza nave da crociera di lusso, 'Seven Seas Grandeur', dopo 'Seven Seas Explorer' (2016) e 'Seven Seas Splendor' (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla 'classe Allura'.



Shipping Italy

Venezia

A Marghera varata la nuova nave Norwegian Viva

Norwegian Viva, seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (Ncl), è stata varata oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, dopo la consegna di "Norwegian Prima", la prima della nuova classe, avvenuta il 29 luglio "Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, Norwegian Viva e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di Ncl. Le consegne sono previste fino al 2027" spiega una nota dell' azienda navalmeccanica. "La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di Ncl con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l' esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all' efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l' impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia" aggiunge la nota. "Ncl è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo. Oltre a Ncl, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà il prossimo anno ad **Ancona** una terza nave da crociera di lusso, Seven Seas Grandeur, dopo Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura".



Shipping Italy

Venezia

Le rinfuse solide trainano i traffici di Venezia

"Non si ferma la ripresa del **sistema portuale** del Mar **Adriatico Settentrionale**. Il primo semestre di traffici nel porto di Venezia si chiude con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente e con un numero di toccate che si attesta sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l'emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche". A riferirlo è una nota dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia e Chioggia, rimarcando "il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l'allevamento e per l'alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità **portuale** veneziana è intervenuta, individuando percorsi alternativi - limitando le perdite o addirittura incrementando i volumi - per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l'economia regionale e nazionale". Sostanzialmente stabili le rinfuse liquide con +1,2%, "dove il calo dei prodotti petroliferi dovuto alla transizione energetica in corso è ampiamente soppiantato dalla movimentazione di altri prodotti più sostenibili. In crescita il general cargo +8,9%, con un buon risultato sul fronte ro-ro (+13,6%), e i Teu relativi al traffico container che raggiungono un valore di 29.110 (+13,4%) e trasbordi pari a zero". L' Adsp veneta ha anche evidenziato che "tra gennaio e giugno 2022 sono transitati per il porto di Venezia 121.269 passeggeri, di cui 77.944 crocieristi la gran parte dei quali (66.637) ha fruito dei servizi di compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante stante la situazione determinatasi a seguito del DL dell' agosto 2021 che ha di fatto travolto il settore e reso necessario adottare, in tempi brevissimi, un paradigma totalmente innovativo ed in evoluzione volto a mantenere le crociere a Venezia". Ricordato che "anche il porto di Chioggia si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri, registrando in questi mesi 3.084 presenze", Adsp ha spiegato che "sul fronte merci, lo scalo clodiense risente della congiuntura internazionale e chiude con un -27% sulle tonnellate movimentate nel primo semestre, dato che risulta mitigato osservando la tendenza degli ultimi dodici mesi che riduce le perdite al -7,1% nel periodo luglio-giugno. Tiene in particolare il settore delle rinfuse liquide (+10% nel primo trimestre)". Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** ha così commentato i numeri del semestre: "I dati del primo semestre fotografano un **sistema portuale** che resiste alle ricadute negative di una lunga crisi pandemica ed è in grado di reagire con forza e tempestività alle turbolenze internazionali che mettono a rischio traffici



Shipping Italy

Venezia

fondamentali per il funzionamento del tessuto industriale italiano, per il quale lo scalo lagunare svolge funzioni di hub per l'approvvigionamento di materie prime e per l'esportazione dei prodotti finiti. Continua anche il lavoro della Struttura commissariale e dell' **Autorità** per ridefinire l'assetto della ricettività crocieristica del **sistema portuale** lagunare in chiave di sostenibilità e in ottemperanza alle direttive governative, anche attraverso l'ampliamento della disponibilità di approdi diffusi alternativi. Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del porto di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie".

The Medi Telegraph

Venezia

Fincantieri: varata "Norwegian Viva", seconda nave per Ncl

Seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (Ncl), è stata varata presso lo stabilimento di Marghera (Venezia)

Roma - "Norwegian Viva", seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (Ncl), è stata varata martedì 2 agosto presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), dopo la consegna di "Norwegian Prima", la prima della nuova classe, avvenuta il 29 luglio. Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, "Norwegian Viva" e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di Ncl. Le consegne sono previste fino al 2027. La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia. Ncl è parte del gruppo crocieristico statunitense Norwegian Cruise Line Holdings Ltd.



Traffici turistici in ripresa: i dati del porto e del Marco Polo

La ripresa del turismo è confermata dai dati dell' aeroporto di Venezia, che è alle prese con una serie di iniziative per migliorare i servizi all' utenza dopo le grosse difficoltà registrate nella prima parte dell' estate. Il Gruppo Save, che amministra lo scalo, ha diffuso i dati aggiornati alla scorsa settimana: dal 25 al 31 luglio, il Marco Polo ha gestito oltre 241mila passeggeri e 1.681 voli, tra arrivi e partenze. Sono 35 quelli cancellati, equivalenti al 2,1% del totale. I servizi all' utenza si sono regolarizzati: il tempo medio di attesa ai varchi di sicurezza è stato di 7 minuti, dato sostanzialmente invariato rispetto alla settimana precedente, mentre per quanto riguarda i tempi di riconsegna bagagli la media è stata di 24 minuti per la consegna del primo (come nel periodo precedente) e di 33 minuti per l' ultimo (un minuto in meno). I bagagli "disguidati" in arrivo al Marco Polo (valigie spedite in ritardo da altri scali o erroneamente inviate a Venezia) sono stati 1.086, in riduzione dell' 11,89% rispetto ai 1.189 della settimana precedente. Quelli riavviati dallo scalo alla giusta destinazione sono stati 1.116, portando una riduzione del 5,8% del numero di valigie stoccate in aeroporto. Crociere a Marghera e Chioggia

Dati positivi arrivano anche dal fronte del turismo portuale: tra gennaio e giugno 2022 sono transitati Venezia più di 121mila passeggeri, di cui 77.944 crocieristi, la gran parte dei quali (66.637) ha viaggiato con compagnie che utilizzano lo scalo veneziano come home port. Un dato rilevante, visti anche i grandi cambiamenti seguiti al decreto legge agosto 2021, che ha imposto l' attracco delle grandi navi a **Porto** Marghera: da allora l' Autorità ha dovuto rinnovare il sistema di accoglienza dei turisti, eseguendo una serie di interventi di adeguamento alle banchine. Dal report emergono, poi, i primi dati relativi al traffico turistico del **porto** di Chioggia, che si è aperto nel 2022 al traffico passeggeri e ha registrato, in questi mesi, 3.084 presenze. «Continuiamo a lavorare sugli approdi diffusi - commenta il presidente Fulvio Lino Di Blasio - Oltre alla ripresa del traffico passeggeri a Venezia, si osservano i primi frutti del progetto di riposizionamento e valorizzazione del **porto** di Chioggia come destinazione crocieristica e parte integrante della programmazione futura delle compagnie».



Futuro di Funivie Spa, dalla Regione l' impegno per un ruolo di regia. I sindacati: "Sia un percorso serio e condiviso"

Organizzazioni sindacali guardinghe dopo l' incontro col presidente Toti e gli assessori Berrino e Benveduti. Sul tavolo, oltre al ruolo e ai poteri del commissario Signorini, il futuro di cassa integrazione e progetti di sviluppo e gestione dell' infrastruttura Costruire insieme ai due commissari, quello per la ricostruzione Maugliani e quello per la gestione Signorini, il quale esporrà al ministero interessato i problemi esistenti al momento affinché vengano risolti e si possa partire con la gara di affidamento, un percorso serio e condiviso per rilanciare l' infrastruttura e tutto il comparto. E' questo l' impegno che il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti si è assunto, insieme agli assessori Benveduti e Berrino, nell' atteso incontro odierno per parlare del futuro di Funivie Spa, davanti al sindacato confederale e relative categorie dei trasporti, comuni interessati di Savona e Cairo, Confindustria, **Autorità Portuale** e al senatore Ripamonti. La massima istituzione regionale sembrerebbe essere quindi pronta a quel tanto atteso ruolo di regia, resosi particolarmente importante in un momento dove l' approvazione del "decreto Infrastrutture" attende solo il definitivo via libera dalla Camera, che le

organizzazioni sindacali le richiedono da tempo per garantire un futuro all' infrastruttura e ai suoi lavoratori. "Da aprile 2019 il sindacato savonese denuncia responsabilmente una situazione di mala gestione da parte del management di Funivie Spa, lo abbiamo fatto richiedendo incontro e quindi l' intervento di Regione Liguria, dei sindaci di Cairo Montenotte e Savona, dell' **Autorità Portuale** di **sistema** e della Provincia di Savona, fino a proclamare uno sciopero di 24 ore interessando il prefetto di Savona e quindi il ministero competente. Solo successivamente, era novembre del 2019, ci furono i danni all' impianto causati dagli eventi meteorologici " spiegano Andrea Pasa di Cgil e Simone Turcotto di Filt Cgil. "Da circa 40 mesi la politica regionale e nazionale non è stata capace di costruire un progetto di rilancio di questa infrastruttura, oggi più che mai indispensabile per il trasporto delle rinfuse dalla costa all' entroterra e per costruire un progetto di rilancio e sviluppo dell' intero comparto delle rinfuse, attraverso un' integrazione forte tra fune/ferro e parchi " accusano dalla Cgil savonese. Ebbene ora potrebbe concretizzarsi quell' impegno " politico, forte e concreto di interlocuzione " con tutti i soggetti interessati che, affermano Pasa e Turcotto, " dev' essere condiviso con il territorio e coi due commissari, soprattutto Signorini, al quale chiediamo di costruire la gara per la concessione iniziando a mettere a disposizione il trasporto via ferro delle rinfuse e quindi tenere conto dell' unico progetto serio che ad oggi è stato presentato sul territorio ". Scendendo perciò nel dettaglio del futuro lavorativo, dal sindacato è stata ribadita la necessità di avere garanzie per i lavoratori "di continuità contrattuale, di reddito e degli ammortizzatori sociali e progettando



Savona News

Savona, Vado

un percorso formativo che possa intervenire per le nuove attività che il progetto di rilancio porrà in essere". In particolare a preoccupare sono le misure di sostegno al reddito, con gli ammortizzatori che scadranno a novembre, per il momento: "Con l'ultimo decreto pare che questa possa essere prorogata fino a dicembre, se l'azienda verrà messa in liquidazione come dettoci - spiega Danilo Causa di Fit Cisl - Quindi abbiamo bisogno che il presidente Signorini abbia pieni poteri per la gestione futura, capendo se potrà affidare immediatamente o quanto prima l'impianto alla cordata di imprenditori savonesi, che auspichiamo, oppure se dovrà partire subito con la gara ". "In ogni caso vogliamo sapere chi sarà l'intestatario di questa azienda dal 2023 perché la cassa integrazione va intestata a qualcuno " precisa Causa, ricordando come la cig servirà per a tutelare i lavoratori per circa altri 2 anni, " e su questo sappiamo che coi fondi per l'area di crisi complessa la parte economica non manca". Anche in tal senso però fondamentale torna il discorso circa il perimetro d'azione nel quale potrà muoversi il commissario Signorini: " Ci è stato detto che ne parlerà nei prossimi giorni col Ministero - continua Causa - per capire quale sarà il suo reale mandato e se potrà affidare il prima possibile la concessione mentre partiranno i lavori per il ripristino. Abbiamo bisogno di queste due certezze ". "Per la Cgil di Savona è necessario risolvere una volta per tutte questa vertenza, dopo oltre 40 mesi di incertezza, mettere in campo un nuovo modello di trasporto e di gestione del comparto delle rinfuse tutelando ambiente, occupazione e sviluppo attraverso un progetto serio e condiviso con tutto il territorio. Infine c'è la preoccupazione più grande, che nelle more della campagna elettorale e dalla costituzione del nuovo governo e dei nuovi ministri si possa perdere altro tempo prezioso " chiosano invece Pasa e Turcotto.

Ansa

Genova, Voltri

Porto Genova, ok dalla Corte dei conti alla gestione 2020

Governo accelera il regolamento concessioni atteso da 27 anni'

La sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale** (Genova, Savona e Vado **ligure**) analizzando quadro di riferimento normativo, assetto organizzativo e personale, contenziosi, pianificazione e programmazione e parte finanziaria ed economica. L' Adsp, sottolinea una nota, "ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali con conseguente rivisitazione del Piano operativo triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 milioni di euro". Nel programma ci sono 15 opere, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro, di cui 155 impegnati. "E' ancora in attesa di approvazione da parte del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - sottolinea la Corte dei conti - il Documento di pianificazione strategica di **sistema** predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere coerente con gli investimenti previsti nel Pnrr". A proposito del quadro normativo generale con riguardo ai porti la Corte dei conti segnala l' esigenza della "celere emanazione" del regolamento attuativo sulle concessioni "lacuna normativa che perdura da oltre ventisette anni - sottolinea il documento - che ha fortemente condizionato la concorrenza in un settore caratterizzato dalla naturale limitatezza delle infrastrutture e che è ormai obiettivo del Pnrr da raggiungere entro il 31 dicembre 2022". (ANSA).



Porti, ok della Corte dei conti alla gestione 2020 dell' Adsp mar Ligure Occidentale

La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con Delibera 80/2022, la relazione sulla gestione 2020 dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Occidentale, comprendente i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure. La Corte dei conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Occidentale (Delibera n. 80/2022). L' **Autorità di sistema portuale**, che comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure, ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con conseguente rivisitazione del Piano operativo triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 miliardi di euro. Sono 15 le opere nel programma, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro, di cui 155 impegnati. È ancora in attesa di approvazione da parte del Mims il Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss), predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere ha osservato la Corte coerente con gli investimenti previsti nel Pnrr. La pandemia ha inciso negativamente sulla gestione delle attività e sul bilancio 2020, con una complessiva contrazione dei proventi e un traffico **portuale** in calo del 14,48% per i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Le merci movimentate 2020 scendono a 57,4 milioni di tonnellate, a fronte dei 67,2 del 2019, mentre il traffico passeggeri, pari a oltre 1,5 milioni, è diminuito del 65,98% sul 2019. Sono in flessione di circa 13,4 milioni di euro sul 2019 le tasse portuali (-23,45%), con entrate pari a circa 43,8 milioni. In virtù delle maggiori entrate per finanziamenti delle grandi opere programmate, i risultati contabili 2020 evidenziano, da un lato, un avanzo di competenza di oltre 36 milioni di euro (a fronte del disavanzo 2019 di 105 milioni) e, dall' altro, un avanzo di 175 milioni di euro (+30,56% sui 134 milioni del 2019), di cui circa 95 (erano 81 nel 2019) interamente destinati al programma delle opere 2019-2021. In aumento sul 2019 la mole rilevante dei residui, in virtù dei finanziamenti e investimenti in conto capitale, di cui ha sottolineato la Corte si rende necessario verificare nel tempo l'effettività. I residui attivi 2020 superano i 302 milioni di euro, quelli passivi ammontano a 533 (rispettivamente pari a 196 e circa 405 milioni nel 2019). L'utile di esercizio è di 33 milioni, in lieve crescita sui 32,5 del 2019. Aumenta anche il patrimonio netto per effetto del risultato economico, raggiungendo quota 627 milioni di euro (594 nel 2019). LASCIA UNA RISPOSTA



La Corte dei conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale (Delibera n. 80/2022).

L'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale (Adsp) ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con conseguente rivisitazione del Piano operativo triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 miliardi di euro.

Sono 15 le opere nel programma, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro, di cui 155 impegnati. È ancora in attesa di approvazione da parte del Mims il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere ha osservato la Corte coerente con gli investimenti previsti nel Pnrr.

La pandemia ha inciso negativamente sulla gestione delle attività e sul bilancio 2020, con una complessiva contrazione dei proventi e un traffico portuale in calo del 14,48% per i porti di Genova, Savona e Vado Ligure.

Le merci movimentate 2020 scendono a 57,4 milioni di tonnellate, a fronte dei 67,2 del 2019, mentre il traffico passeggeri, pari a oltre 1,5 milioni, è diminuito del 65,98% sul 2019.

Sono in flessione di circa 13,4 milioni di euro sul 2019 le tasse portuali (-23,45%), con entrate pari a circa 43,8 milioni. In virtù delle maggiori entrate per finanziamenti delle grandi opere programmate, i risultati contabili 2020 evidenziano, da un lato, un avanzo di competenza di oltre 36 milioni di euro (a fronte del disavanzo 2019 di 105 milioni) e, dall' altro, un avanzo di 175 milioni di euro (+30,56% sui 134 milioni del 2019), di cui circa 95 (erano 81 nel 2019) interamente destinati al programma delle opere 2019-2021.

In aumento sul 2019 la mole rilevante dei residui, in virtù dei finanziamenti e investimenti in conto capitale, di cui ha sottolineato la Corte si rende necessario verificare nel tempo l'effettività.

I residui attivi 2020 superano i 302 milioni di euro, quelli passivi ammontano a 533 (rispettivamente pari a 196 e circa 405 milioni nel 2019). L'utile di esercizio è di 33 milioni, in lieve crescita sui 32,5 del 2019. Aumenta anche il patrimonio netto per effetto del risultato economico, raggiungendo quota 627 milioni di euro (594 nel 2019).

LASCIA UNA RISPOSTA

La Corte dei Conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell' AdSP Ligure Occidentale

L'ente ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali. La Corte dei Conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ente - ha specificato l'organo di controllo - che ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con conseguente rivisitazione del Piano Operativo Triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 miliardi di euro. Ricordando che sono 15 le opere nel programma, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro di cui 155 impegnati, la Corte dei Conti ha ricordato inoltre che è ancora in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss), predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere coerente con gli investimenti previsti nel PNRR. Comunicando l'approvazione della relazione sulla gestione 2020 dell'AdSP ligure, la Corte dei Conti ha rilevato che la pandemia ha inciso negativamente sulla gestione delle attività e sul bilancio 2020, con una contrazione complessiva dei proventi e un traffico

portuale in calo del -14,48% per i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Le merci movimentate nel 2020 sono scese a 57,4 milioni di tonnellate, a fronte dei 67,2 milioni del 2019, mentre il traffico passeggeri, pari a oltre 1,5 milioni, è diminuito del -65,98% sul 2019. Inoltre, risultano in flessione di circa 13,4 milioni di euro sul 2019 le tasse portuali (-23,45%), con entrate pari a circa 43,8 milioni. In virtù delle maggiori entrate per finanziamenti delle grandi opere programmate, i risultati contabili 2020 evidenziano, da un lato, un avanzo di competenza di oltre 36 milioni di euro (a fronte del disavanzo 2019 di 105 milioni) e, dall'altro, un avanzo di 175 milioni di euro (+30,56% sui 134 milioni del 2019), di cui circa 95 (erano 81 nel 2019) interamente destinati al programma delle opere 2019-2021. In aumento sul 2019 la mole rilevante dei residui, in virtù dei finanziamenti e investimenti in conto capitale, di cui - ha sottolineato la Corte - si rende necessario verificare nel tempo l'effettività. I residui attivi 2020 superano i 302 milioni di euro, quelli passivi ammontano a 533 (rispettivamente pari a 196 e circa 405 milioni nel 2019). L'utile di esercizio è di 33 milioni, in lieve crescita sui 32,5 del 2019. Aumenta anche il patrimonio netto per effetto del risultato economico, raggiungendo quota 627 milioni di euro (594 nel 2019).



AdSp Mar Ligure Occidentale: ok della Corte dei conti alla gestione 2020

-ROMA La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con Delibera n. 80/2022, la relazione sulla gestione 2020 dell' **AdSp** del Mar Ligure occidentale comprendente i porti di Genova, Savona, Pra' e Vado Ligure che ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con conseguente rivisitazione del Piano operativo triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 miliardi di euro. Sono 15 le opere nel Programma, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro, di cui 155 impegnati. E' ancora in attesa di approvazione da parte del Mims il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss), predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere ha osservato la Corte coerente con gli investimenti previsti nel PNRR. La pandemia ha inciso negativamente sulla gestione delle attività e sul bilancio 2020 dell'**AdSp** ligure, con una contrazione complessiva dei proventi e un traffico portuale in calo del 14,48% per i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Le merci movimentate 2020 scendono a 57,4 milioni di tonnellate, a fronte dei 67,2 del 2019, mentre il traffico passeggeri, pari a oltre 1,5 milioni, è diminuito del 65,98% sul 2019.

Sono in flessione di circa 13,4 milioni di euro sul 2019 le tasse portuali (-23,45%), con entrate pari a circa 43,8 milioni. In virtù delle maggiori entrate per finanziamenti delle grandi opere programmate, i risultati contabili 2020 evidenziano, da un lato, un avanzo di competenza di oltre 36 milioni di euro (a fronte del disavanzo 2019 di 105 milioni) e, dall'altro, un avanzo di 175 milioni di euro (+30,56% sui 134 milioni del 2019), di cui circa 95 (erano 81 nel 2019) interamente destinati al programma delle opere 2019-2021. In aumento sul 2019 la mole rilevante dei residui, in virtù dei finanziamenti e investimenti in conto capitale, di cui ha sottolineato la Corte si rende necessario verificare nel tempo l'effettività. I residui attivi 2020 superano i 302 milioni di euro, quelli passivi ammontano a 533 (rispettivamente pari a 196 e circa 405 milioni nel 2019). L'utile di esercizio è di 33 milioni, in lieve crescita sui 32,5 del 2019. Aumenta anche il patrimonio netto dell'**AdSp** per effetto del risultato economico, raggiungendo quota 627 milioni di euro (594 nel 2019).



Elezioni politiche, il Partito Democratico sceglie i 'suoi' liguri da candidare

Riconfermati anche Andrea Orlando, Roberta Pinotti e Vito Vattuone, oltre che per il deputato Franco Vazio di Silvia Isola GENOVA - Una lunga giornata per il Partito Democratico quella di lunedì primo agosto e non solo a Roma : sono ore di continui contatti e incontri tra la direzione nazionale, le segreterie regionali e i sindaci per esporre e definire i punti del programma, per capire tutti insieme chi schierare sui singoli territori per la corsa elettorale del 25 di settembre e per decidere il perimetro di quella coalizione "anti destra" che il Pd vuole creare attorno a sé. Lungo pomeriggio di riunioni per Enrico Letta che hanno visto anche coinvolta la segretaria regionale Valentina Ghio e che hanno fatto slittare alla serata la direzione regionale. Nel corso dell'importante riunione, è stato espresso un giudizio positivo nei confronti del ministro Andrea Orlando e degli altri uscenti senatori, Roberta Pinotti e Vito Vattuone, oltre che per il deputato Franco Vazio. Sono stati confermati alcuni nomi già usciti sui giornali da candidare per rappresentare la Liguria a Roma : a Imperia Anna Russo, a Savona Gianluca Nasuti, sindaco di Albissola Marina, che essendo ampiamente al di sotto dei 20 mila abitanti non costringerà il primo cittadino a dimettersi dal suo incarico, Aurora Lessi e Mattina Zunino. Per il Tigullio la segretaria regionale Valentina Ghio - nonché sindaco di Sestri Levante - è apparsa la più adatta. Per lo spezzino, spiccano altri tre sindaci Daniele Montebello, sindaco Castelnuovo Magra, Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso al Mare e Fabrizia Pecunia, sindaco di Riomaggiore, a cui si aggiungono il giornalista Leonardo D'Imporzano, Brando Benifei e Massimo Caleo. dove sono diversi i nomi approvati, a seconda delle correnti interne al partito: gli orlandiani sono Alessandro Terrile, che alla recente tornata delle elezioni amministrative aveva deciso di ritirare la candidatura per la sua nomina ad amministratore delegato di Ente Bacini, società controllata dall' **Autorità portuale** per evitare le polemiche degli avversari, e direttamente dall' entroterra Simone Franceschi, sindaco di Vobbia, e Katia Piccardo, sindaco di Rossiglione. Cristina Lodi e Massimo Ferrante sono i nominativi di Base Reformista, assente Sergio Rossetti a causa della circolare interna che prevede le dimissioni a un anno dall' inizio del mandato in consiglio regionale o la richiesta di una deroga speciale. L' AreaDem ha come massimo esponente Alberto Pandolfo, mentre la corrente dei +dem di Armando Sanna ha voluto Lorenzo Basso e Giancarlo Campora, sindaco di Campomorone. Elena Putti è stata invece indicata da Matteo Orfini. Tutte le anime si sono quindi espresse per sfoltire quella che era una lista di nomi ancor più lunga. Mercoledì a Roma la scelta di questi candidati sarà oggetto di discussione tra la segretaria regionale Ghio e la segreteria nazionale. "Alto profilo e capillarità sul territorio, sono questi i principi che ci hanno guidato nell' individuare i candidati liguri che possano rappresentarci a Roma", spiega il segretario genovese Simone



D' Angelo a Primocanale. "Il Pd ha un ruolo centrale in quella coalizione progressista che si è venuta a delineare, al centro c' è una lista di democratici progressisti con Demos, Articolo Uno, i socialisti, le forze civiche". La caduta del governo ha creato una frattura con gli alleati con cui anche a Genova il Pd aveva corso alle elezioni amministrative , il Movimento 5 Stelle. "A livello locale le alleanze si basano su una comune agenda politica, a livello nazionale dobbiamo agire con coerenza e saranno poi gli elettori a dirci chi aveva ragione rispetto alle scelte fatte negli ultimi tempi". Una porta chiusa , anche perché dal neo movimento di Luigi Di Maio, "Impegno civico", è certa l' adesione al progetto del Pd. E mentre si attende l' esito dell' incontro tra Carlo Calenda e Enrico Letta che possono determinare l' accordo tra Azione e Pd, si guarda anche al ruolo che può giocare il leader di Italia al Centro, Giovanni Toti. "C' è un centro subalterno alle destre sovraniste di Meloni e Salvini, il presidente di Regione Liguria che ha una consolidata storia nel centrodestra, a parole ha detto di non riconoscersi più in questi disegni politici. Spetterà a Giovanni Toti decidere la sua posizione futura e credo sarà determinata dalle scelte dei leader nazionali centristi. Sull' agenda politica che presenteremo al paese il dialogo è aperto, ma i trasformismi in politica non premiano e credo che il presidente Toti sia troppo ancorato alla sua storia".

ARTICOLI CORRELATI Lunedì 01 Agosto 2022 Il governatore di Regione Liguria: "Non è scontato il nostro appoggio al centro destra" Lunedì 01 Agosto 2022 Quello che era successo a Genova con 'Uniti per la Costituzione' non avverrà a livello nazionale: ecco l' analisi del senatore Mattia Crucioli Sabato 30 Luglio 2022 Il segretario genovese Li Puma: "Alleanza con il M5s? Piuttosto da soli: siamo pronti anche a mettere tutte le forze in campo per arrivare al 25 di settembre con il nostro simbolo, senza coalizioni" Venerdì 29 Luglio 2022 L' assessore del Comune di Genova Sergio Gambino: "Non vorremmo che per un interesse politico personale prendesse una decisione anche abbastanza innaturale" Mercoledì 27 Luglio 2022 <https://www.youtube.com/embed/kSx8Mtnxbwk> RAPALLO - Rapallo prima di tutto: per il sindaco Carlo Bagnasco l' amore e la dedizione per la sua città è venuto prima della possibilità di presentarsi alle prossime elezioni politiche del 25 di settembre. Il coordinatore ligure di Forza Italia ha trascorso Mercoledì 27 Luglio 2022 Intervista al vicepresidente di Regione Liguria, Armando Sanna, che analizza la situazione politica attuale, tra sguardo alle elezioni del 25 settembre e risvolti locali Martedì 26 Luglio 2022 "A Genova abbiamo sostenuto e rafforzato la componente civica del sindaco Bucci, un sindaco che sta cambiando la città", ha spiegato la deputata Lunedì 25 Luglio 2022 Il presidente di Regione Liguria e leader di Italia al Centro commenta la situazione politica delle ultime ore: "Ho visto il programma di Calenda con molti punti condivisibili, ma non so se la coalizione di Letta o i miei alleati potranno dividerla"

Ports of Genoa, la Corte dei Conti approva la gestione 2020

I magistrati: "Il governo acceleri il regolamento concessioni atteso da 27 anni"

I magistrati: "Il governo acceleri il regolamento concessioni atteso da 27 anni"

Genova - La sezione controllo enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sulla gestione 2020 dell' Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale (Genova, **Savona** e **Vado** Ligure) analizzando quadro di riferimento normativo, assetto organizzativo e personale, contenziosi, pianificazione e programmazione e parte finanziaria ed economica. L' Adsp, sottolinea una nota, "ha ricevuto rilevanti finanziamenti straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali con conseguente rivisitazione del Piano operativo triennale 2019-2021 e aggiornamento del suo valore a 2,07 milioni di euro". Nel programma ci sono 15 opere, con aggiudicazioni pari a 193 milioni di euro, di cui 155 impegnati. "E' ancora in attesa di approvazione da parte del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - sottolinea la Corte dei Conti - il Documento di pianificazione strategica di sistema predisposto a partire da aprile 2019, la cui rapida definizione dovrà essere coerente con gli investimenti previsti nel Pnrr". A proposito del quadro normativo generale con riguardo ai porti la Corte dei Conti segnala l' esigenza della "celere emanazione" del regolamento attuativo sulle concessioni "lacuna normativa che perdura da oltre ventisette anni - sottolinea il documento - che ha fortemente condizionato la concorrenza in un settore caratterizzato dalla naturale limitatezza delle infrastrutture e che è ormai obiettivo del Pnrr da raggiungere entro il 31 dicembre 2022".



La Spezia Container Terminal, accordo integrativo II° livello - Premialità su efficienza e sicurezza

LA SPEZIA - La Spezia Container Terminal (LSCT) a pochi giorni di distanza dalla firma dell' Accordo Sostitutivo con l' AdSP di La Spezia, accordo che prevede un investimento per 232 milioni, che andranno principalmente a finanziare l' ampliamento e la semi automatizzazione del Terminal Ravano - ha annunciato la firma di un' altra intesa. Si tratta dell' Accordo integrativo di II° livello raggiunto con

02 Aug, 2022 **LA SPEZIA** - La **Spezia** Container Terminal (LSCT) a pochi giorni di distanza dalla firma dell' Accordo Sostitutivo con l' AdSP di La **Spezia**, accordo che prevede un investimento per 232 milioni , che andranno principalmente a finanziare l' ampliamento e la semi automatizzazione del Terminal Ravano - ha annunciato la firma di un' altra intesa. Si tratta dell' Accordo integrativo di II° livello raggiunto con le Rappresentanze Sindacali di Cgil, Cisl e Uil e le relative Segreterie Territoriali. Accordo che anticipa di 6 mesi la scadenza del contratto. "Un segnale questo di forte intesa, coesione e impegno nei confronti dei lavoratori del Terminal spezzino" - scrive LSCT in una nota- " Un accordo che fornisce risposte concrete alle aspettative ed ai bisogni dei lavoratori attraverso misure economiche e di welfare volte al miglioramento delle condizioni di lavoro e dello sviluppo professionale. In particolare, il documento istituisce un premio di risultato collegato a criteri di produttività della Società inserendo un ' indicatore di produttività ' (teus/ore lavorate). In risposta alle esigenze di limitare la permanenza dei camion in **porto** per decongestionare il traffico, la società spiega che è stato individuato

un ' indicatore di efficienza ' innovativo, attraverso il quale il personale operativo del terminal sarà misurato anche in base al truck transit time (tempo medio di ciclo interno al Terminal dei truck). L' obiettivo è quello di migliorare l' efficienza del **porto** , lavorare in maggiore sicurezza e dare una risposta concreta alle problematiche di traffico . La sicurezza è un obiettivo prioritario perseguito dalle Parti, a tal fine la società introdurrà "una premialità legata alla diminuzione dell' indice frequenza infortuni sul lavoro". Anche il personale degli uffici amministrativi avrà premi specifici legati al raggiungimento di obiettivi di performance dedicati. L' accordo contempla anche misure legate all' innalzamento del potere d' acquisto del singolo lavoratore con l' erogazione a tutti i dipendenti di buoni pasto . E' stata inoltre sottoscritta una corposa parte normativa che, tra le altre cose, prevede un sistema di incentivazione che ha la finalità di riconoscere la professionalità del personale operativo. 'Siamo soddisfatti di aver raggiunto questa intesa - spiega il direttore Risorse Umane di Contship Italia, Luca Trevisan - che va ad accrescere in maniera significativa la qualità delle condizioni di lavoro dei dipendenti di La **Spezia** Container Terminal, armonizzando le esigenze del singolo con quelle aziendali e condividendo, con tutte le Rappresentanze Sindacali Aziendali e le



Corriere Marittimo

La Spezia

relative Segreterie Territoriali di FILT/CGIL, FIT/CISL UILTRASPORTI/ UIL un sistema premiante e migliorativo. Un accordo che arriva in anticipo, grazie ad un lavoro di squadra, di un tavolo di trattative e confronto continuativo e costruttivo partito per tempo. La trattativa ha avuto anche dei momenti di aspro e leale confronto ma il risultato per i Lavoratori e per l' Azienda è tale da costituire una equilibrata precondizione per lo sviluppo del **Porto** di La **Spezia**".

Transporto Online

La Spezia

Porto La Spezia, accordo tra Authority e LSCT per 232 milioni di euro di investimenti

Aumento dei traffici e dei livelli occupazionali. Firma storica quella che è stata apposta da Thomas Eckelmann, Presidente di LSCT e Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sull'accordo sostitutivo tra La Spezia Container Terminal S.p.A. (LSCT) e **AdSP**. L'evento, suggellato dalla presenza anche di Cecilia Eckelmann Battistello, Presidente di Contship Italia Group, del Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, C.V. (CP) Alessandro Ducci, dell'AD di LSCT Alfredo Scalisi e del General Manager di LSCT, Walter Cardaci, oltre a quella del Segretario Generale dell'**ADSP**, Luigi Bosi e del Dirigente del Demanio Luca Perfetti, è di fatto una revisione del precedente accordo siglato nel 2016. Una revisione non sostanziale, tesa ad aggiornarne i contenuti, e già preceduta da un accordo procedimentale del luglio 2021, resasi necessaria in considerazione delle esigenze di entrambi i firmatari, dovute alla mutazione dello scenario globale verificatosi nel corso di questi ultimi anni. Con il nuovo accordo è stato condiviso un aggiornamento del Piano di Impresa da parte di LSCT e del relativo cronoprogramma dei lavori, mantenendo invariati sia gli obiettivi di traffico (fino a 2 milioni di TEU), sia la percentuale di utilizzo della ferrovia (fino al 50%), nonché il piano occupazionale. Rimodulata la sequenza temporale degli investimenti, anticipando l'intervento di ampliamento del terminal Ravano rispetto all'ampliamento del molo Garibaldi est. L'atto firmato include un nuovo Piano Economico Finanziario (PEF), correlato alla nuova modulazione degli investimenti. L'investimento principale riguarda l'ampliamento del Ravano per un importo pari a c.a 220 milioni di euro (110 per opere civili e 110 per l'equipment. Considerando altri nuovi investimenti da realizzare e quelli già realizzati dal 2012, gli investimenti complessivi previsti del piano di impresa sono pari a 277mln. Positivo il Piano occupazionale che è già partito nel 2022, dalle 595 unità impegnate nel 2021, e che prevede un aumento dei dipendenti diretti che passeranno a circa 694 al completamento delle opere, a partire dal 2026, mentre il complesso dei dipendenti indiretti e indotti passerà dalle 2256 unità attuali sino a circa 2900 unità al regime dell'incremento dei volumi di traffico, a partire dal 2033. Il piano occupazionale, tiene conto di un nuovo modello di organizzazione del lavoro che prevede, nelle aree di nuova realizzazione, la semi-automazione delle attività di movimentazione, richiedendo l'occupazione di personale operativo e manutentivo maggiormente specializzato nell'area mecatronica. Per quanto riguarda i traffici, si prevede di incrementarli progressivamente fino ad un volume di traffico annuale a regime pari a c.a 1.900.000 TEUs con una capacità di banchina pari a c.a 2.000.000 di TEUs. Gli investimenti infrastrutturali riguardano l'ampliamento del Terminal Ravano, che include l'area della Marina del Canaletto; la razionalizzazione interna del Terminal LSCT, con la realizzazione della nuova cabina



Transporto Online

La Spezia

elettrica del Molo Fornelli, le facilities per l'ampliamento delle attività sul molo Ravano e la realizzazione del nuovo Gate di accesso al Terminal ; l'automazione del Terminal LSCT, con la realizzazione dell'automazione del varco di accesso al Terminal e l'aggiornamento del Sistema Operativo del Terminal (TOS). Il nuovo piano di impresa di LSCT prevede anche la realizzazione di eventuali altre opere di razionalizzazione ed ampliamento infrastrutturale, in particolare la realizzazione del nuovo polo ferroviario sul molo Garibaldi ; la razionalizzazione delle aree del Terminal Fornelli ; l'ampliamento del molo Garibaldi lato est . Sono tutti, questi ultimi, investimenti la cui consistenza potrà variare in base all'evoluzione del mercato. Inoltre, gli stessi, potranno essere ridefiniti temporalmente e dimensionalmente entro il 31 dicembre 2032. LSCT potrà quindi presentare un'istanza di variazione in estensione del proprio titolo concessorio, volta a chiedere all'**ADSP** di recepire il relativo aggiornamento del Piano d'impresa e valutarne l'eventuale impatto sulla durata della concessione. Oggi sigliamo il futuro del porto di La Spezia con un piano di impresa dotato di programmi certi e con i relativi investimenti. Per Lsct quest'oggi significa partire con un progetto complesso di interventi che ridisegneranno il nostro Terminal e rafforzeranno lo scalo spezzino in ambito nazionale e internazionale commenta il Presidente di LSCT, Thomas Eckelmann. Un traguardo che significherà un rilancio sostanziale delle attività operative del Terminal che vedranno una forte spinta all'automatizzazione ed alla digitalizzazione dei processi, una significativa riqualificazione delle infrastrutture e dell'equipment ma anche un massiccio intervento sulle risorse umane. Il progetto prevede infatti un notevole incremento dei livelli occupazionali esistenti e piani di formazione e iniziative per accrescere la specializzazione e la professionalità dei lavoratori. E' un accordo che testimonia coesione, collaborazione tra pubblico e privato continua Eckelmann - capacità e caparbietà di Enti e Impresa su obiettivi comuni, in nome di un rilancio del porto spezzino e di un futuro che guarda anche alla comunità: la restituzione della Calata Paita alla città è infatti una azione che mira ad una più massiccia integrazione porto/città attraverso la realizzazione del progetto del nuovo waterfront. Il nuovo accordo sostitutivo pone le basi per la costruzione di una prospettiva futura per il porto della Spezia, basato su un forte impegno di investimento da parte del concessionario ed un analogo impegno da parte pubblica relativo ai dragaggi, alle infrastrutture ferroviarie ed alle aree retroportuali. Fondamentali sono gli impegni sul fronte occupazionale che garantiscono sia i lavoratori diretti che quelli indiretti. La firma sblocca definitivamente tutte le opere previste dal Piano Regolatore Portuale a partire dal riuso urbano della Calata Paita ed il nuovo molo crocieristico. Possiamo dire di avere scritto, insieme ad LSCT, una nuova pagina della storia di questo porto e di questo territorio, ha detto Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. www.adspmarligureorientale.it

Traghetti: a Livorno +83,7% traffico passeggeri

Movimentati quasi 820.000 passeggeri. +42% per Piombino

(ANSA) - **LIVORNO**, 02 AGO - Ottimo risultato per il traffico passeggeri dei traghetti nel **porto** di **Livorno** che ha archiviato il primo semestre del 2022 con una crescita dell' 83,7% rispetto allo stesso periodo del 2021, con una movimentazione complessiva di quasi 820mila passeggeri. Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, precisano dall' Authority, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è pari ad un -8,9%. Risultati positivi anche per l' altro **porto** di sistema livornese, Piombino, che nel traffico passeggeri dei traghetti, ha fatto segnare un +42,2% sul primo semestre del 2021 per i passeggeri sbarcati/imbarcati e +31,4% per i veicoli privati al seguito totalizzando oltre 343mila unità. Stesso discorso per i porti dell' isola d' Elba dove il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto registrare un incremento sostanzioso del 41,9% in termini di passeggeri e +31% in termini di veicoli privati. (ANSA).



Porti: Livorno, 19 mln tonnellate merci movimentate in 6 mesi

Traffici in ripresa nel secondo trimestre 2022

(ANSA) - **LIVORNO**, 02 AGO - Un quadro tutto sommato positivo che vede il **porto** di **Livorno** recuperare rispetto ai risultati registrati nel primo trimestre, e nel quale si conferma lo stato di buona salute dei porti di Piombino (**Livorno**) e di quelli elbani. E' la fotografia scatta dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno settentrionale. Il Servizio studi e statistiche dell' Adsp segnala come da gennaio a giugno siano state movimentate poco più di 19 milioni di tonnellate di merce, con un -4,4% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Un dato incoraggiante, vista la condizione da cui partiva il **porto** di **Livorno** che nel primo trimestre dell' anno aveva fatto registrare un -17,2% sullo stesso periodo dell' anno precedente. Il primo trimestre 2022, come spiegano dall' Authority, aveva messo in luce il momento di difficoltà del **porto** a causa del collasso registrato dal traffico delle rinfuse (-55%) e della battuta d' arresto del traffico delle rinfuse solide, diminuito del 24,5%. La situazione è andata migliorando nettamente nel corso del secondo trimestre dell' anno, con la piena ripresa di entrambi i traffici, cresciuti rispettivamente del 2 e 7,3% rispetto ad aprile-giugno 2021. La movimentazione delle rinfuse liquide di Eni, dimezzatasi tra gennaio e marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze delle guerra in Ucraina e l' azzeramento dei volumi di cereali. Il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide. Sebbene in lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk (+25,5%) grazie anche all' aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%). In positivo sia lo sbarco che l' imbarco, rispettivamente +20,7% e +72%. In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili che quella containerizzata in tonnellate, diminuite rispettivamente del 3,9 e del 3,7%. Il traffico containerizzato in unità (Teu) ha invece messo a segno un aumento del 2,4% su gennaio-giugno 2021. (ANSA).



Ansa

Livorno

Crociere: Livorno, semestre in ripresa con 122mila passeggeri

Già effettuati 107 scali

(ANSA) - **LIVORNO**, 02 AGO - Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa nel **porto** di **Livorno** rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. E' quanto emerge dall'analisi dei dati dell'Autorità di sistema portuale dove si evidenzia che nei primi sei mesi del 2022 sono stati effettuati 107 scali, con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine livornesi. Il 2022, spiegano sempre dall'Authority, si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c'era una 'capacità di trasportabilità' ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri). Se **Livorno** sta gradualmente recuperando il terreno perduto, a Piombino con 3 scali a partire dal mese di maggio (9 quelli programmati nel 2022) ed oltre 4 mila crocieristi, l'incremento è stato del 100% dato che lo scorso anno non era stato registrato nessun scalo. Mentre i porti elbani in questa prima parte dell'anno sono stati registrati 34 scali (80 quelli programmati nel 2022) con oltre 5.300 crocieristi. (ANSA).



Livorno nel secondo trimestre migliorano i traffici, ma pesa ancora il blocco del grano ucraino

Porti Alto Tirreno, Semestre in recupero Un quadro tutto sommato positivo, che vede il recupero del porto di Livorno rispetto ai risultati registrati nel primo trimestre e nel quale si conferma lo stato di buona salute dei porti di Piombino e di quelli elbani. E' quanto emerge dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno Settentrionale. Il Servizio Studi e

02 Aug, 2022 Porti Alto Tirreno, Semestre in recupero Un quadro tutto sommato positivo, che vede il recupero del **porto di Livorno** rispetto ai risultati registrati nel primo trimestre e nel quale si conferma lo stato di buona salute dei porti di Piombino e di quelli elbani. E' quanto emerge dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno Settentrionale. Il Servizio Studi e Statistiche dell' AdSP segnala come da gennaio a giugno siano state movimentate poco più di 19 milioni di tonnellate di merce, con un -4,4% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Un dato incoraggiante, vista la condizione da cui partiva il **porto di Livorno. LIVORNO** - Se il primo trimestre, chiusosi con un -17,2% sullo stesso periodo dell' anno precedente, aveva messo in luce il momento di difficoltà dello scalo labronico a causa del collasso registrato dal traffico delle rinfuse (-55%) e della battuta d' arresto del traffico delle rinfuse solide, diminuito del 24,5% sui primi tre mesi dell' anno precedente, la situazione è andata migliorando nettamente nel corso del secondo trimestre dell' anno, con la piena ripresa di entrambi i traffici, cresciuti rispettivamente del 2 e 7,3% rispetto ad aprile-giugno 2021. La movimentazione delle rinfuse liquide di ENI, dimezzatasi tra gennaio e marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze delle guerra in Ucraina e l' azzeramento dei volumi di cereali: il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide. General Cargo Sebbene i n lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk, che ha totalizzato un +25,5%, in crescita continua in questo inizio anno. Si tratta di un risultato che è dovuto essenzialmente all' aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%): in positivo sia lo sbarco che l' imbarco, rispettivamente +20,7% e +72%. Sono dati che consolidano il ruolo di **Livorno** come hub portuale nazionale per questa categoria merceologica. In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili (- 3,9%) che quella containerizzata (- 3,7). Contenitori (TEU) Il traffico containerizzato in unità ha invece messo a segno un aumento del 2,4% su gennaio-giugno 2021. L' aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l' hinterland, cresciuto del 17,7%. In aumento sia la movimentazione dei contenitori pieni (+14,3%) che dei vuoti (+27,6%) che tuttavia costituiscono il 27,5% del traffico da/per l' hinterland. Da evidenziare l' incremento registrato dai



container pieni rispetto al primo semestre dell' anno precedente sia in import (+12%) che in export (+15,8%). Il traffico di trasbordo chiude invece il semestre con un calo del 39,1% , rappresentando oggi solo il 16% del totale dei container movimentati. Lo scorso semestre, il suo peso era pari al 26,9% del totale. Rotabili Il semestre si è chiuso in negativo sia per il traffico rotabile (-4,2%, con oltre 248 mila mezzi commerciali) che per quello delle auto nuove (-6,9% , con una movimentazione di oltre 242 mila unità). Va però segnalato come su base trimestrale entrambi i settori abbiano gradualmente recuperato terreno rispetto ai dati negativi del periodo gennaio-marzo. Se i rotabili hanno ridotto il gap negativo del primo trimestre (chiusosi con un -5,6% sullo stesso periodo dell' anno precedente), per le auto nuove viene fatta registrare una prima importante inversione di tendenza, che si spera possa continuare anche nella seconda parte dell' anno. Passeggeri Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il semestre con una crescita dell' 83,7% sullo stesso periodo del 2021 ed una movimentazione complessiva di quasi 820.000 passeggeri. Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è di soltanto un -8,9%. Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi sei mesi sono stati effettuati 107 scali con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine labroniche. Il 2022 si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c' era una 'capacità di trasportabilità' ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri). Se **Livorno** sta gradualmente recuperando il terreno perduto, Piombino e gli scali elbani consolidano nel secondo trimestre la crescita in doppia cifra registrata tra gennaio e marzo, archiviando il periodo aprile-giugno rispettivamente con un +19,6 e un +30,8%. **PIOMBINO** Il primo semestre ha regalato al **porto** di Piombino segni più in quasi tutte le tipologie di traffico consolidando la crescita registrata nel primo trimestre: in aumento le tonnellate movimentate (quasi 2 milioni di tonnellate, +15%) grazie alla crescita del traffico rotabile (+26,5% in tonnellate e +6,5% in mezzi). In leggera flessione invece il traffico delle rinfuse solide che ha chiuso questa prima parte dell' anno in leggera flessione (-1,1%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +42,2% sul primo semestre del 2021 per i passeggeri sbarcati/imbarcati e +31,4% per i veicoli privati al seguito totalizzando oltre 343 mila unità. Per le crociere invece con 3 scali a partire dal mese di maggio (9 quelli programmati nel 2022) ed oltre 4 mila crocieristi, l' incremento è stato del 100% dato che lo scorso anno non era stato registrato nessun scalo. In crescita, in questa prima parte dell' anno, anche il movimento navi che ha chiuso il semestre con un + 17,4%. **PORTI DELL' ISOLA ELBA** Anche i porti elbani hanno chiuso il primo semestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 25,3% sullo stesso periodo del 2021 con una movimentazione complessiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto registrare un incremento sostanzioso del 41,9% in termini di passeggeri e +31% in termini di veicoli privati. Per le crociere in questa prima

Corriere Marittimo

Livorno

parte dell' anno sono stati invece registrati n.34 scali (80 quelli programmati nel 2022) con oltre 5.300 crocieristi. In aumento anche il movimento navi con un +13,8% su gennaio-giugno 2021.

Informare

Livorno

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Livorno è aumentato del +1,2%

Lo scalo portuale di Piombino ha registrato una crescita del +19,6%. Nel secondo trimestre di quest'anno i porti di **Livorno**, Piombino e dell'Isola d'Elba gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato 10,92 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,9% sul corrispondente periodo del 2021. Il solo **porto** di **Livorno** ha movimentato 8,80 milioni di tonnellate di carichi, con una crescita del +1,2%, mentre il **porto** di Piombino ha movimentato 1,23 milioni di tonnellate di merci, con un rialzo del +19,6% sul periodo aprile-giugno dello scorso anno. Relativamente alle 8,80 milioni di tonnellate movimentate dallo scalo portuale labronico, 5,12 milioni di tonnellate erano costituite da merci allo sbarco (+3,5%) e 3,69 milioni di tonnellate da merci all'imbarco (-1,9%). Nel solo segmento delle merci varie, il traffico complessivo dei rotabili è stato di 3,92 milioni di tonnellate (-0,8%), quello dei carichi containerizzati di 2,17 milioni di tonnellate (-3,8%) realizzate con una movimentazione di container pari a 208mila teu (+0,1%) - inclusi 31mila teu di trasbordi (-40,9%) - e 615mila tonnellate di merci convenzionali (+37,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato di 1,90 milioni di tonnellate (+2,0%), incluse 755mila tonnellate di petrolio grezzo (-8,9%), 816mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+19,4%), 155mila tonnellate di prodotti chimici (-15,5%), 87mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+11,2%) e 86mila tonnellate di altri carichi liquidi (-2,2%). Le rinfuse solide sono ammontate a 196mila tonnellate (+7,3%), di cui 102mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+48,6%), 34mila tonnellate di prodotti chimici (+69,1%), 17mila tonnellate di prodotti metallurgici (+12,0%), 10mila tonnellate di carboni (traffico assente nel secondo trimestre del 2021), 3mila tonnellate di cereali (-91,9%) e 30mila tonnellate di altre rinfuse secche (-21,4%). Il volume di traffico di 8,80 milioni di tonnellate di merci movimentate dal **porto** di **Livorno** nel secondo trimestre del 2022 rappresenta inoltre un incremento del +15,2% rispetto al secondo trimestre del 2020 quando l'attività dello scalo subiva il pieno impatto della pandemia di coronavirus e una flessione del -7,7% rispetto al secondo trimestre del 2019 quando la crisi sanitaria era ancora al di là da venire. Con riferimento a questi due ultimi periodi trimestrali, nel secondo trimestre del 2022 il traffico dei rotabili ha registrato variazioni percentuali pari rispettivamente a +36,1% e -5,2%, quello dei container a +1,2% e -11,6%, il traffico delle merci convenzionali a +32,4% e +48,1%, il traffico delle rinfuse liquide a -1,1% e -18,3% e quello delle rinfuse solide a -13,6% e -1,8%. Nell'intero primo semestre del 2022 i porti gestiti dall'AdSP del Tirreno Settentrionale hanno movimentato globalmente 19,09 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -4,4% sulla prima



Informare

Livorno

metà del 2021, di cui 15,92 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Livorno (-8,0%), 1,96 milioni di tonnellate dal porto di Piombino (+15,0%) e 1,21 milioni di tonnellate dai porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo nell' Isola d' Elba (+25,3%). Nel solo settore dei passeggeri il traffico è stato di 3,15 milioni di persone (+58,0%), di cui 3,02 milioni di passeggeri dei traghetti (+51,4%) e 132mila crocieristi, traffico che nel secondo trimestre del 2021 era fermo a causa della pandemia. A Livorno i passeggeri dei traghetti sono stati 820mila (+83,7%) e i crocieristi 122mila. A Piombino i passeggeri dei traghetti sono stati 1,10 milioni (+42,2%) e i crocieristi 4mila. Nei porti dell' Isola d' Elba il traffico dei traghetti è stato di 1,09 milioni di persone (+41,9%) e quello delle crociere di 5mila passeggeri.

Porti Alto Tirreno, Semestre in recupero

Un quadro tutto sommato positivo, che vede il recupero del **porto di Livorno** rispetto ai risultati registrati nel primo trimestre e nel quale si conferma lo stato di buona salute dei porti di Piombino e di quelli elbani. E' quanto emerge dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno Settentrionale. Il Servizio Studi e Statistiche dell' AdSP segnala come da Gennaio a Giugno siano state movimentate poco più di 19 milioni di tonnellate di merce, con un -4,4% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Un dato incoraggiante, vista la condizione da cui partiva il **porto di Livorno**. **LIVORNO** Se il primo trimestre, chiusosi con un -17,2% sullo stesso periodo dell' anno precedente, aveva messo in luce il momento di difficoltà dello scalo labronico a causa del collasso registrato dal traffico delle rinfuse (-55%) e della battuta d' arresto del traffico delle rinfuse solide, diminuito del 24,5% sui primi tre mesi dell' anno precedente, la situazione è andata migliorando nettamente nel corso del secondo trimestre dell' anno, con la piena ripresa di entrambi i traffici, cresciuti rispettivamente del 2 e 7,3% rispetto ad Aprile-Giugno 2021.

La movimentazione delle rinfuse liquide di ENI, dimezzatasi tra Gennaio e Marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze delle guerra in Ucraina e l' azzeramento dei volumi di cereali: il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide. General Cargo. Sebbene in lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk, che ha totalizzato un +25,5%, in crescita continua in questo inizio anno. Si tratta di un risultato che è dovuto essenzialmente all' aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%): in positivo sia lo sbarco che l' imbarco, rispettivamente +20,7% e +72%. Sono dati che consolidano il ruolo di **Livorno** come hub portuale nazionale per questa categoria merceologica. In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili che quella containerizzata in tonnellate, diminuite rispettivamente del 3,9 e del 3,7%. Contenitori (TEU). Il traffico containerizzato in unità ha invece messo a segno un aumento del 2,4% su gennaio-giugno 2021. L' aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l' hinterland, cresciuto del 17,7%. In aumento sia la movimentazione dei contenitori pieni (+14,3%) che dei vuoti (+27,6%) che tuttavia costituiscono il 27,5% del traffico da/per l' hinterland. Da evidenziare l' incremento registrato dai container pieni rispetto al primo semestre dell' anno precedente sia in import (+12%) che in export (+15,8%). Il traffico di trasbordo chiude invece il semestre con un calo del 39,1%, rappresentando oggi solo il 16% del totale dei container movimentati. Lo scorso semestre, il suo peso era pari al 26,



Informatore Navale

Livorno

9% del totale. Rotabili Il semestre si è chiuso in negativo sia per il traffico rotabile (-4,2%, con oltre 248 mila mezzi commerciali) che per quello delle auto nuove (-6,9%, con una movimentazione di oltre 242 mila unità). Va però segnalato come su base trimestrale entrambi i settori abbiano gradualmente recuperato terreno rispetto ai dati negativi del periodo Gennaio-Marzo. Se i rotabili hanno ridotto il gap negativo del primo trimestre (chiusosi con un -5,6% sullo stesso periodo dell' anno precedente), per le auto nuove viene fatta registrare una prima importante inversione di tendenza, che si spera possa continuare anche nella seconda parte dell' anno. Passeggeri Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il semestre con una crescita dell' 83,7% sullo stesso periodo del 2021 ed una movimentazione complessiva di quasi 820.000 passeggeri. Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è di soltanto un -8,9%. Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi sei mesi sono stati effettuati 107 scali con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine labroniche. Il 2022 si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c' era una 'capacità di trasportabilità' ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri). Se **Livorno** sta gradualmente recuperando il terreno perduto, Piombino e gli scali elbani consolidano nel secondo trimestre la crescita in doppia cifra registrata tra Gennaio e Marzo, archiviando il periodo Aprile-Giugno rispettivamente con un +19,6 e un +30,8%. PIOMBINO Il primo semestre ha regalato al **porto** di Piombino segni più in quasi tutte le tipologie di traffico consolidando la crescita registrata nel primo trimestre: in aumento le tonnellate movimentate (quasi 2 milioni di tonnellate, +15%) grazie alla crescita del traffico rotabile (+26,5% in tonnellate e +6,5% in mezzi). In leggera flessione invece il traffico delle rinfuse solide che ha chiuso questa prima parte dell' anno in leggera flessione (-1,1%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +42,2% sul primo semestre del 2021 per i passeggeri sbarcati/imbarcati e +31,4% per i veicoli privati al seguito totalizzando oltre 343 mila unità. Per le crociere invece con 3 scali a partire dal mese di maggio (9 quelli programmati nel 2022) ed oltre 4 mila crocieristi, l' incremento è stato del 100% dato che lo scorso anno non era stato registrato nessun scalo. In crescita, in questa prima parte dell' anno, anche il movimento navi che ha chiuso il semestre con un +17,4%. PORTI DELL' ISOLA ELBA Anche i porti elbani hanno chiuso il primo semestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 25,3% sullo stesso periodo del 2021 con una movimentazione complessiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto registrare un incremento sostanzioso del 41,9% in termini di passeggeri e +31% in termini di veicoli privati. Per le crociere in questa prima parte dell' anno sono stati invece registrati n.34 scali (80 quelli programmati nel 2022) con oltre 5.300 crocieristi. In aumento anche il movimento navi con un +13,8% su gennaio-giugno 2021.

Informazioni Marittime

Livorno

Tirreno Settentrionale, per Livorno semestre in recupero

Gli scali di Piombino e Isola d' Elba confermano i dati positivi del primo trimestre Livorno in recupero, mentre Piombino e Isola d' Elba confermano il trend positivo. È quanto emerge dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno Settentrionale. Il servizio studi e statistiche dell' AdSP segnala come da gennaio a giugno siano state movimentate poco più di 19 milioni di tonnellate di merce, con un meno 4,4% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Un dato incoraggiante, vista la condizione da cui partiva il **porto** di Livorno. Livorno Se il primo trimestre, chiusosi con un -17,2% sullo stesso periodo dell' anno precedente, aveva messo in luce il momento di difficoltà dello scalo labronico a causa del collasso registrato dal traffico delle rinfuse (-55%) e della battuta d' arresto del traffico delle rinfuse solide, diminuito del 24,5% sui primi tre mesi dell' anno precedente, la situazione è andata migliorando nettamente nel corso del secondo trimestre dell' anno, con la piena ripresa di entrambi i traffici, cresciuti rispettivamente del 2 e 7,3% rispetto ad aprile-giugno 2021. La movimentazione delle rinfuse liquide di ENI, dimezzatasi tra gennaio e marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze della guerra in Ucraina e l' azzeramento dei volumi di cereali: il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide. General Cargo - Sebbene in lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk, che ha totalizzato un +25,5%, in crescita continua in questo inizio anno. Si tratta di un risultato che è dovuto essenzialmente all' aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%): in positivo sia lo sbarco che l' imbarco, rispettivamente +20,7% e +72%. Sono dati che consolidano il ruolo di Livorno come hub portuale nazionale per questa categoria merceologica. In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili che quella containerizzata in tonnellate, diminuite rispettivamente del 3,9 e del 3,7%. Contenitori (teu) - Il traffico containerizzato in unità ha invece messo a segno un aumento del 2,4% su gennaio-giugno 2021. L' aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l' hinterland, cresciuto del 17,7%. In aumento sia la movimentazione dei contenitori pieni (+14,3%) che dei vuoti (+27,6%) che tuttavia costituiscono il 27,5% del traffico da/per l' hinterland. Da evidenziare l' incremento registrato dai container pieni rispetto al primo semestre dell' anno precedente sia in import (+12%) che in export (+15,8%). Il traffico di trasbordo chiude invece il semestre con un calo del 39,1%, rappresentando oggi solo il 16% del totale dei container movimentati. Lo scorso semestre, il suo peso era pari al 26,9% del totale. Rotabili - Il semestre si è chiuso in negativo sia per



Informazioni Marittime

Livorno

il traffico rotabile (-4,2%, con oltre 248 mila mezzi commerciali) che per quello delle auto nuove (-6,9%, con una movimentazione di oltre 242 mila unità). Va però segnalato come su base trimestrale entrambi i settori abbiano gradualmente recuperato terreno rispetto ai dati negativi del periodo gennaio-marzo. Se i rotabili hanno ridotto il gap negativo del primo trimestre (chiusosi con un -5,6% sullo stesso periodo dell' anno precedente), per le auto nuove viene fatta registrare una prima importante inversione di tendenza, che si spera possa continuare anche nella seconda parte dell' anno. Passeggeri - Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il semestre con una crescita dell' 83,7% sullo stesso periodo del 2021 ed una movimentazione complessiva di quasi 820.000 passeggeri. Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è di soltanto un -8,9%. Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi sei mesi sono stati effettuati 107 scali con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine labroniche. Il 2022 si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c' era una 'capacità di trasportabilità' ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri). Se Livorno sta gradualmente recuperando il terreno perduto, Piombino e gli scali elbani consolidano nel secondo trimestre la crescita in doppia cifra registrata tra gennaio e marzo, archiviando il periodo aprile-giugno rispettivamente con un +19,6 e un +30,8%. Piombino Il primo semestre ha regalato al **porto** di Piombino segni più in quasi tutte le tipologie di traffico consolidando la crescita registrata nel primo trimestre: in aumento le tonnellate movimentate (quasi 2 milioni di tonnellate, +15%) grazie alla crescita del traffico rotabile (+26,5% in tonnellate e +6,5% in mezzi). In leggera flessione invece il traffico delle rinfuse solide che ha chiuso questa prima parte dell' anno in leggera flessione (-1,1%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +42,2% sul primo semestre del 2021 per i passeggeri sbarcati/imbarcati e +31,4% per i veicoli privati al seguito totalizzando oltre 343 mila unità. Per le crociere invece con 3 scali a partire dal mese di maggio (9 quelli programmati nel 2022) ed oltre 4 mila crocieristi, l' incremento è stato del 100% dato che lo scorso anno non era stato registrato nessun scalo. In crescita, in questa prima parte dell' anno, anche il movimento navi che ha chiuso il semestre con un + 17,4%. Porti dell' Isola d' Elba Anche i porti elbani hanno chiuso il primo semestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 25,3% sullo stesso periodo del 2021 con una movimentazione complessiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto registrare un incremento sostanzioso del 41,9% in termini di passeggeri e +31% in termini di veicoli privati. Per le crociere in questa prima parte dell' anno sono stati invece registrati n.34 scali (80 quelli programmati nel 2022) con oltre 5.300 crocieristi. In aumento anche il movimento navi con un +13,8% su gennaio-giugno 2021.

Porti Alto Tirreno, semestre in recupero

-LIVORNO Un quadro tutto sommato positivo, che vede il recupero del porto di Livorno rispetto ai risultati registrati nel primo trimestre e nel quale si conferma lo stato di buona salute dei porti di Piombino e di quelli elbani. E' quanto emerge dal consuntivo del primo semestre dei porti del Mar Tirreno Settentrionale. Il Servizio Studi e Statistiche dell'**AdSP** segnala come da Gennaio a Giugno siano state movimentate poco più di 19 milioni di tonnellate di merce, con un -4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un dato incoraggiante, vista la condizione da cui partiva il porto di Livorno.

LIVORNO Se il primo trimestre, chiuso con un -17,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente, aveva messo in luce il momento di difficoltà dello scalo labronico a causa del collasso registrato dal traffico delle rinfuse (-55%) e della battuta d'arresto del traffico delle rinfuse solide, diminuito del 24,5% sui primi tre mesi dell'anno precedente, la situazione è andata migliorando nettamente nel corso del secondo trimestre dell'anno, con la piena ripresa di entrambi i traffici, cresciuti rispettivamente del 2 e 7,3% rispetto ad Aprile-Giugno 2021. La movimentazione delle rinfuse liquide di ENI, dimezzatasi tra

Gennaio e Marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze delle guerra in Ucraina e l'azzeramento dei volumi di cereali: il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide. General Cargo Sebbene in lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk, che ha totalizzato un +25,5%, in crescita continua in questo inizio anno. Si tratta di un risultato che è dovuto essenzialmente all'aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%): in positivo sia lo sbarco che l'imbarco, rispettivamente +20,7% e +72%. Sono dati che consolidano il ruolo di Livorno come hub portuale nazionale per questa categoria merceologica. In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili che quella containerizzata in tonnellate, diminuite rispettivamente del 3,9 e del 3,7%. Contenitori (TEU) Il traffico containerizzato in unità ha invece messo a segno un aumento del 2,4% su gennaio-giugno 2021. L'aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l'hinterland, cresciuto del 17,7%. In aumento sia la movimentazione dei contenitori pieni (+14,3%) che dei vuoti (+27,6%) che tuttavia costituiscono il 27,5% del traffico da/per l'hinterland. Da evidenziare l'incremento registrato dai container pieni rispetto al primo semestre dell'anno precedente sia in import (+12%) che in export (+15,8%). Il traffico di trasbordo chiude invece il semestre con un calo del 39,1%, rappresentando oggi solo il 16% del totale dei container movimentati. Lo scorso semestre, il suo peso era pari al 26,9% del totale. Rotabili Il semestre si è chiuso in negativo sia per il traffico



Messaggero Marittimo

Livorno

rotabile (-4,2%, con oltre 248 mila mezzi commerciali) che per quello delle auto nuove (-6,9%, con una movimentazione di oltre 242 mila unità). Va però segnalato come su base trimestrale entrambi i settori abbiano gradualmente recuperato terreno rispetto ai dati negativi del periodo Gennaio-Marzo. Se i rotabili hanno ridotto il gap negativo del primo trimestre (chiusosi con un -5,6% sullo stesso periodo dell'anno precedente), per le auto nuove viene fatta registrare una prima importante inversione di tendenza, che si spera possa continuare anche nella seconda parte dell'anno. **Passeggeri** Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il semestre con una crescita dell'83,7% sullo stesso periodo del 2021 ed una movimentazione complessiva di quasi 820.000 passeggeri. Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è di soltanto un -8,9%. Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi sei mesi sono stati effettuati 107 scali con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine labroniche. Il 2022 si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c'era una capacità di trasportabilità ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri). Se Livorno sta gradualmente recuperando il terreno perduto, Piombino e gli scali elbani consolidano nel secondo trimestre la crescita in doppia cifra registrata tra Gennaio e Marzo, archiviando il periodo Aprile-Giugno rispettivamente con un +19,6 e un +30,8%. **PIOMBINO** Il primo semestre ha regalato al porto di Piombino segni più in quasi tutte le tipologie di traffico consolidando la crescita registrata nel primo trimestre: in aumento le tonnellate movimentate (quasi 2 milioni di tonnellate, +15%) grazie alla crescita del traffico rotabile (+26,5% in tonnellate e +6,5% in mezzi). In leggera flessione invece il traffico delle rinfuse solide che ha chiuso questa prima parte dell'anno in leggera flessione (-1,1%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +42,2% sul primo semestre del 2021 per i passeggeri sbarcati/imbarcati e +31,4% per i veicoli privati al seguito totalizzando oltre 343 mila unità. Per le crociere invece con 3 scali a partire dal mese di maggio (9 quelli programmati nel 2022) ed oltre 4 mila crocieristi, l'incremento è stato del 100% dato che lo scorso anno non era stato registrato nessun scalo. In crescita, in questa prima parte dell'anno, anche il movimento navi che ha chiuso il semestre con un + 17,4%. **PORTI DELL'ISOLA ELBA** Anche i porti elbani hanno chiuso il primo semestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 25,3% sullo stesso periodo del 2021 con una movimentazione complessiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto registrare un incremento sostanzioso del 41,9% in termini di passeggeri e +31% in termini di veicoli privati. Per le crociere in questa prima parte dell'anno sono stati invece registrati n.34 scali (80 quelli programmati nel 2022) con oltre 5.300 crocieristi. In aumento anche il movimento navi con un +13,8% su gennaio-giugno 2021.

Shipping Italy

Livorno

Piombino tampona la crisi dei porti toscani

Dopo un primo trimestre in grave difficoltà, anche la prima metà del 2022 si chiude in modo amaro, seppur con segnali più incoraggianti, per l'Autorità di Sistema Portuale di Livorno e Piombino. Il +15% di Piombino, con 1,96 milioni di tonnellate porta il dato complessivo a -4,4%, lenendo l'ancora pesante -8% registrato da Livorno. Nel porto principale dell'Adsp, oltre alla perdurante crisi delle rinfuse liquide (-28,3% con 2,8 milioni di tonnellate), a pesare sono i risultati della seconda merceologia per tonnellaggio (i container, -3,7% a 4,1 milioni, pur a fronte di un aumento dei Teu) e quelli della prima, i ro-ro: -3,9% con 7,4 milioni di tonnellate movimentate nei primi sei mesi. Non a caso l'ultimo Comitato di Gestione aveva all'ordine del giorno anche una sorta di focus su Ltm - Livorno Terminal Marittimo, unico terminal puramente dedicato ai rotabili nonché presidio del gruppo Onorato. L'Adsp è rimasta abbottonatissima, ma secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY avrebbe sollecitato il concessionario a rimettersi in linea con il piano di impresa, traiettoria da cui risulterebbe evidentemente uscito. Pur vero che Ltm da due anni non deposita i bilanci e che le difficoltà del gruppo di appartenenza ne hanno inficiato le performances, tuttavia il terminalista non ha mai per il momento fatto ricorso ad ammortizzatori sociali né attivato procedure straordinarie di sorta. E ad Adsp avrebbe garantito la prossima redazione di un nuovo piano d'impresa tale da rispettare gli accordi concessori. "La movimentazione delle rinfuse liquide di Eni, dimezzatasi tra Gennaio e Marzo, è tornata in positivo dal mese di maggio, mentre sul traffico delle rinfuse solide pesano ancora le incertezze della guerra in Ucraina e l'azzeramento dei volumi di cereali: il consuntivo dei primi sei mesi è comunque chiaro e registra un -28,3% per le rinfuse liquide e un -9,7% per quelle solide" spiega la nota di Adsp sui traffici. "Sebbene in lieve flessione (-1,7%), i dati semestrali hanno fatto registrare uno straordinario andamento della merce in break bulk, che ha totalizzato un +25,5%, in crescita continua in questo inizio anno. Si tratta di un risultato che è dovuto essenzialmente all'aumento del traffico dei prodotti forestali, che ha superato nel primo semestre il milione di tonnellate movimentate (+24,4%). In leggera flessione, invece, sia la merce su rotabili che quella containerizzata in tonnellate, diminuite rispettivamente del 3,9 e del 3,7%. Quanto ai container, con il traffico per l'hinterland (sia di vuoti che di pieni) in crescita, a pesare è stata la performance del transhipment: "Il traffico di trasbordo chiude invece il semestre con un calo del 39,1%, rappresentando oggi solo il 16% del totale dei container movimentati. Lo scorso semestre, il suo peso era pari al 26,9% del totale". Sui rotabili Adsp cerca il bicchiere mezzo pieno: "Il semestre si è chiuso in negativo sia per il traffico rotabile (-4,2%, con oltre 248 mila mezzi commerciali) che per quello delle auto nuove (-6,9%, con una movimentazione di oltre 242



Shipping Italy

Livorno

mila unità). Va però segnalato come su base trimestrale entrambi i settori abbiano gradualmente recuperato terreno rispetto ai dati negativi del periodo Gennaio-Marzo". Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il semestre con una crescita dell' 83,7% sullo stesso periodo del 2021 ed una movimentazione complessiva di quasi 820.000 passeggeri. "Quantunque non siano stati ancora pienamente recuperati i volumi pre-pandemia, lo scostamento rispetto al primo semestre 2019 è di soltanto un -8,9%. Anche il traffico delle crociere è risultato in ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi sei mesi sono stati effettuati 107 scali con oltre 122 mila crocieristi transitati dalle banchine labroniche. Il 2022 si dovrebbe chiudere con 292 scali e circa 300 mila passeggeri (nel 2019 gli scali erano stati 379 ma c' era una 'capacità di trasportabilità' ben più alta. Una nave che oggi viaggia con 1.500 passeggeri, nel 2019 viaggiava con 4.000-4.500 passeggeri)". Consolazione, come accennato, dagli altri porti del sistema: "Se **Livorno** sta gradualmente recuperando il terreno perduto, Piombino e gli scali elbani consolidano nel secondo trimestre la crescita in doppia cifra registrata tra Gennaio e Marzo, archiviando il periodo Aprile-Giugno rispettivamente con un +19,6 e un +30,8%". A.M.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PICCOLI PORTI D' ABRUZZO E TURISMO GREEN: ARAP PROTAGONISTA DEL PROGETTO EUROPEO FRAMESPORT

PESCARA - Uno studio di fattibilità di azioni di sostenibilità ed efficienza energetica nei piccoli porti abruzzesi, attività di animazione e promozione turistica, sviluppo di software per monitoraggio degli spostamenti delle merci e delle persone, e ancora percorsi formativi legati al mare in collaborazione con gli istituti scolastici. Questa la pluralità di azioni che l' Arap, l' Azienda regionale delle attività produttive, sta mettendo in campo come braccio operativo della Regione Abruzzo, e nella veste di uno dei 15 partner, italiani e croati, del progetto europeo INTERREG V-A CBC - Programme 2014-2020, per l' efficienza energetica, riduzione dell' inquinamento e soluzioni ICT dei piccoli porti. L' iniziativa è stata illustrata ieri a bordo della Goletta verde di Legambiente, che ha attraccato al porto turistico di Pescara. "Arap è sempre di più un ente regionale economico che sul territorio si distingue per il suo protagonismo e la sua specializzazione nell' ambito dei progetti europei, nel ruolo di braccio operativo della Regione - ha spiegato il presidente Arap, Giuseppe Savini - Quello dei porti è un aspetto fondamentale, per il nostro turismo, e vanno assolutamente messi a sistema, nell' organizzazione e nella

tipologia e qualità di servizi resi. Il progetto Framesport intende proprio favorire lo sviluppo e la progettazione dei piccoli porti, coinvolgendo i cittadini, gli studenti, le imprese e gli enti pubblici, per intercettare e valorizzare le varie esperienze e competenze, capaci di stimolare le azioni di recupero e l' attrattività delle aree portuali". Oltre al presidente Savini, erano presenti alla presentazione l' assessore regionale alle Attività Produttive, Daniele D' Amario, il presidente di Legambiente Abruzzo, Giuseppe Di Marco, il dirigente del servizio Sviluppo locale ed Economia Ittica della Regione Abruzzo, Francesco Di Filippo, in rappresentanza del vicepresidente della Regione, Emanuele Imprudente, con delega all' Ambiente, il responsabile dell' Ufficio Europa dell' Arap, Romeo Ciammaichella. A fare gli onori di casa, il presidente del Porto turistico di Pescara, Carmine Salce. "La consapevolezza dell' importanza della sostenibilità sta crescendo - ha aggiunto l' assessore D' Amario -, qualche anno fa, anche nell' ambito del turismo, non era certo la parola più frequentata. Ma posso affermare che noi in Abruzzo siamo già un modello di sostenibilità. Per noi è decisivo far convivere il sistema industriale più importante del Mezzogiorno, con la qualità ambientale. Il turismo legato alla nautica da diporto è in crescita, non è più di nicchia ed élite, riservato alla fascia di popolazione benestante. Questo progetto è dunque importante perché accrescerà anche la sua connotazione green, e avendo affidato all' Arap questa mission, ci dà garanzia di competenza e affidabilità". Ha aggiunto il presidente di Legambiente Di Marco, "L' anno scorso, quando abbiamo lanciato il rapporto nazionale 'Porti verdi', lo abbiamo fatto proprio qui al porto turistico di Pescara. E non a caso, alla luce delle buone pratiche che sono state



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

qui già adottate. L'efficientamento energetico, la minimizzazione dell'inquinamento, e la sostenibilità rappresentano un punto di forza, per l'economia del mare, e dunque progetti come questi rivestono una forte valenza strategica". Framesport consentirà anche di raccogliere dati utili al traffico merci sui mari, attività che va oltre la stessa pertinenza del progetto, ma che potranno essere utili alla Regione Abruzzo, per effettuare scelte strategiche e di pianificazione. Framesport fa seguito al progetto Icarus, anch'esso nell'ambito dell'Interreg Italia Croazia, e sempre attuato dall'Arap per conto della Regione Abruzzo, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti di trasporto intermodale passeggeri e di agevolare l'accessibilità sostenibile costa-entroterra. Icarus ha consentito di realizzare, tra le azioni previste, anche Happy travel, un app che fornisce un modo intelligente di viaggiare e scoprire i territori dell'Adriatico, informando sui percorsi, punti di interesse e mezzi di trasporto operanti nell'area, e l'indicazione del servizio di biglietteria online, con il fine di ridurre il numero di auto circolanti e stimolare la mobilità sostenibile. Capofila del progetto Framesport è il Consorzio CORILA e partner, assieme ad Arap, sono il Comune di Monfalcone (MMON), Istituto per i trasporti e la logistica (ITL), l'Agenzia Strategica Regionale per lo Sviluppo Ecologico Sostenibile del Territorio - Regione Puglia (ASSET), Sviluppo Marche Srl (SVIM), l'Agenzia Autonoma per l'Accoglienza e il Turismo di Termoli (AAST), Umago - **Autorità portuale** di Cittanova (LUUN), mentre in Croazia, la Contea di Primorsko Goranska (PGZ), l'**Autorità Portuale** di Zara (ZLUZ), l'**Autorità portuale** di Sebenico (LUS), Università di Fiume, Facoltà di Studi Marittimi, Logoteam srl (LOGO), Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC), l'**Autorità Portuale** di Senj (LUSE) e Ministero croato del mare, dei trasporti e delle infrastrutture marittime.

Porti: Ancona,+38% passeggeri/croceristi tra giugno e agosto

Adsp Adriatico Centrale, oltre 500mila viaggiatori in traghetti

(ANSA) - **ANCONA**, 02 AGO - "L'andamento del numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi nel **porto** di **Ancona** è senz'altro positivo in questa stagione". Lo sottolinea l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Secondo le prime stime dell'Adsp "in base ai dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno". "Si stima che il numero totale dei passeggeri in traghetto tornerà a superare le 500 mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41 mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. La Grecia è ancora la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350 mila passeggeri". "Significativo - prosegue l'Adsp - anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, **porto** verso il quale è stato previsto il raddoppio dei collegamenti da **Ancona**, durante il mese di agosto, da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l'Albania, per il **porto** di Durazzo, vede un buon recupero". Nei cinque fine settimana di luglio, i passeggeri complessivi in transito nel **porto** di **Ancona**, da una prima analisi, sono stati più di 116 mila di cui 100 mila i passeggeri dei traghetti e oltre 16 mila i crocieristi". Le crociere che toccano lo scalo dorico sono quest'anno "oltre 40". La stagione, cominciata il 10 aprile con il primo approdo di Msc Fantasia, può contare su "22 arrivi della nave di Msc Crociere che sarà ad **Ancona** ogni domenica fino al 4 settembre. Presenti nello scalo anche la nave da crociera Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises con 12 toccate. Completano il calendario le toccate delle navi di Oceania Cruises, Club Med, Ponant, Viking e di altre compagnie fino a novembre". I crocieristi, oltre ai tour per visitare la città di **Ancona**, scelgono le varie escursioni organizzate dalle compagnie di navigazione per far ammirare loro la bellezza e l'unicità delle Marche che comprendono destinazioni come Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia. Le stime per l'estate 2022 dell'Adsp confermano i risultati già certificati e diffusi del primo semestre dell'anno in cui i passeggeri (traghetti e crocieristi) sono stati 264.330, con un incremento del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. La tendenza dimostra una ripresa rispetto agli ultimi due anni di difficoltà vissuti da economia, traffici marittimi, turismo e crociere a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria". "Sulle banchine vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del **porto** di **Ancona**, per l'economia e il turismo della città e del territorio - afferma il presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La posizione baricentrica dello scalo consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo **porto** italiano



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per numero di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un' opportunità che vogliamo continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come Autorità di sistema portuale, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico". (ANSA).

Porto di Ancona: fra giugno e agosto 2022 +38% di passeggeri rispetto al 2021

(FERPRESS) **Ancona**, 2 AGO **Ancona**, 2 AGO L'andamento del numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi nel **porto** di **Ancona** è senz'altro positivo in questa stagione. Secondo le prime stime dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in base ai dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno. Si stima che il numero totale dei passeggeri in traghetto tornerà a superare le 500 mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41 mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. La Grecia è ancora la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350 mila passeggeri. Significativo anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, **porto** verso il quale è stato previsto il raddoppio dei collegamenti da **Ancona**, durante il mese di agosto, da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l'Albania, per il **porto** di Durazzo, vede un buon recupero. Nei cinque fine settimana di luglio, i passeggeri complessivi in transito nel **porto** di **Ancona**, da una prima analisi, sono stati più di 116 mila di cui 100 mila i passeggeri dei traghetti e oltre 16 mila i crocieristi. Le crociere che toccano lo scalo dorico sono quest'anno oltre 40. La stagione, cominciata il 10 aprile con il primo approdo di Msc Fantasia, può contare su 22 arrivi della nave di Msc Crociere che sarà ad **Ancona** ogni domenica fino al 4 settembre. Presenti nello scalo anche la nave da crociera Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises con 12 toccate. Completano il calendario le toccate delle navi di Oceania Cruises, Club Med, Ponant, Viking e di altre compagnie fino a novembre. I crocieristi, oltre ai tour per visitare la città di **Ancona**, scelgono le varie escursioni organizzate dalle compagnie di navigazione per far ammirare loro la bellezza e l'unicità delle Marche che comprendono destinazioni come Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia. Le stime per l'estate 2022 dell'Autorità di sistema portuale confermano i risultati già certificati e diffusi del primo semestre dell'anno in cui i passeggeri (traghetti e crocieristi) sono stati 264.330, con un incremento del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. La tendenza dimostra una ripresa rispetto agli ultimi due anni di difficoltà vissuti da economia, traffici marittimi, turismo e crociere a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Sulle banchine vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del **porto** di **Ancona**, per l'economia e il turismo della città e del territorio afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La posizione baricentrica dello scalo consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo **porto** italiano per numero



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un'opportunità che vogliamo continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come Autorità di sistema portuale, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, nel trimestre giugno-agosto è prevista una ripresa del +38% del traffico dei passeggeri

Nel segmento dei traghetti è attesa una crescita del +37% e in quello delle crociere del +56%. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prevede che nel corrente trimestre giugno-agosto il **porto** di **Ancona** registrerà una consistente ripresa del traffico dei passeggeri rispetto al corrispondente periodo del 2021. In particolare, secondo le prime stime dell' ente basate sui dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto del 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno. Si prevede che il numero totale dei passeggeri dei traghetti tornerà a superare le 500mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. Relativamente ai principali flussi di traffico, l' AdSP ha specificato che la Grecia continua ad essere la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350mila passeggeri nel trimestre giugno-agosto di quest' anno. Significativo anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, **porto** verso il quale è stato previsto il raddoppio, durante il mese di agosto, dei collegamenti da **Ancona** da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l' Albania, per il **porto** di Durazzo, vede un buon recupero. «Sulle banchine - ha reso noto il presidente dell' AdSP, Vincenzo Garofalo - vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del **porto** di **Ancona**, per l' economia e il turismo della città e del territorio. La posizione baricentrica dello scalo - ha sottolineato Garofalo - consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo **porto** italiano per numero di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un' opportunità che vogliamo continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come Autorità di Sistema Portuale, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: PASSEGGERI STAGIONE ESTIVA +38%

Da una prima stima dell' Autorità di sistema portuale, cresce il movimento dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi di giugno-agosto rispetto allo stesso periodo del 2021. Il presidente Garofalo, scalo dorico riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico **Ancona**, 2 agosto 2022 - L' andamento del numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi nel **porto di Ancona** è senz' altro positivo in questa stagione. Secondo le prime stime dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in base ai dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno. Si stima che il numero totale dei passeggeri in traghetto tornerà a superare le 500 mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41 mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. La Grecia è ancora la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350 mila passeggeri. Significativo anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, **porto** verso il quale è stato previsto il raddoppio dei collegamenti da **Ancona**, durante il mese di agosto, da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l' Albania, per il **porto** di Durazzo, vede un buon recupero. Nei cinque fine settimana di luglio, i passeggeri complessivi in transito nel **porto di Ancona**, da una prima analisi, sono stati più di 116 mila di cui 100 mila i passeggeri dei traghetti e oltre 16 mila i crocieristi. Le crociere che toccano lo scalo dorico sono quest' anno oltre 40. La stagione, cominciata il 10 aprile con il primo approdo di Msc Fantasia, può contare su 22 arrivi della nave di Msc Crociere che sarà ad **Ancona** ogni domenica fino al 4 settembre. Presenti nello scalo anche la nave da crociera Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises con 12 toccate. Completano il calendario le toccate delle navi di Oceania Cruises, Club Med, Ponant, Viking e di altre compagnie fino a novembre. I crocieristi, oltre ai tour per visitare la città di **Ancona**, scelgono le varie escursioni organizzate dalle compagnie di navigazione per far ammirare loro la bellezza e l' unicità delle Marche che comprendono destinazioni come Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia. Le stime per l' estate 2022 dell' Autorità di sistema portuale confermano i risultati già certificati e diffusi del primo semestre dell' anno in cui i passeggeri (traghetti e crocieristi) sono stati 264.330, con un incremento del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. La tendenza dimostra una ripresa rispetto agli ultimi due anni di difficoltà vissuti da economia, traffici marittimi, turismo e crociere a causa delle conseguenze dell' emergenza sanitaria. "Sulle banchine vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del **porto di Ancona**, per l' economia e il turismo della città e del territorio - afferma il presidente dell'



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La posizione baricentrica dello scalo consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo **porto** italiano per numero di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un'opportunità che vogliamo continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come Autorità di sistema portuale, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico".

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, cresce il traffico passeggeri

-ANCONA L'andamento del numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi nel porto di Ancona è senz'altro positivo in questa stagione. Secondo le prime stime dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in base ai dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno. Si stima che il numero totale dei passeggeri in traghetto tornerà a superare le 500 mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41 mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. La Grecia è ancora la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350 mila passeggeri. Significativo anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, porto verso il quale è stato previsto il raddoppio dei collegamenti da Ancona, durante il mese di agosto, da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l'Albania, per il porto di Durazzo, vede un buon recupero. Nei cinque fine settimana di luglio, i passeggeri complessivi in transito nel porto di Ancona, da una prima analisi, sono stati più di 116 mila di cui 100 mila i passeggeri dei traghetti e oltre 16 mila i crocieristi. Le crociere che toccano lo scalo dorico sono quest'anno oltre 40. La stagione, cominciata il 10 aprile con il primo approdo di Msc Fantasia, può contare su 22 arrivi della nave di Msc Crociere che sarà ad Ancona ogni domenica fino al 4 settembre. Presenti nello scalo anche la nave da crociera Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises con 12 toccate. Completano il calendario le toccate delle navi di Oceania Cruises, Club Med, Ponant, Viking e di altre compagnie fino a novembre. I crocieristi, oltre ai tour per visitare la città di Ancona, scelgono le varie escursioni organizzate dalle compagnie di navigazione per far ammirare loro la bellezza e l'unicità delle Marche che comprendono destinazioni come Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia. Le stime per l'estate 2022 dell'Autorità di sistema portuale confermano i risultati già certificati e diffusi del primo semestre dell'anno in cui i passeggeri (traghetti e crocieristi) sono stati 264.330, con un incremento del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. La tendenza dimostra una ripresa rispetto agli ultimi due anni di difficoltà vissuti da economia, traffici marittimi, turismo e crociere a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Sulle banchine vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del porto di Ancona, per l'economia e il turismo della città e del territorio afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La posizione baricentrica dello scalo consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo porto italiano per numero di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un'opportunità che vogliamo



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come Autorità di sistema portuale, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico.

Porto, cresce il traffico passeggeri nella stagione estiva: +38% rispetto allo scorso anno

- Da una prima stima dell' **Autorità di sistema portuale**, cresce il movimento dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi di giugno-agosto rispetto allo stesso periodo del 2021. Ancona L' andamento del numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi nel porto di Ancona è senz' altro positivo in questa stagione. Secondo le prime stime dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, in base ai dati di giugno e luglio, la crescita complessiva fra il mese di giugno e agosto 2022 sarà del +38% rispetto allo scorso anno. Si stima che il numero totale dei passeggeri in traghetto tornerà a superare le 500 mila unità, con un aumento del +37% sul 2021, e 41 mila saranno i crocieristi, con una crescita del +56%. La Grecia è ancora la scelta principale di chi si imbarca nello scalo dorico, con una previsione di oltre 350 mila passeggeri. Significativo anche il recupero dei traffici sulle linee per Zara e Spalato, porto verso il quale è stato previsto il raddoppio dei collegamenti da Ancona, durante il mese di agosto, da parte di una delle compagnie di navigazione di riferimento. Anche la linea per l' Albania, per il porto di Durazzo, vede un buon recupero. Nei cinque fine settimana di luglio, i passeggeri complessivi in transito nel porto di Ancona, da una prima analisi, sono stati più di 116 mila di cui 100 mila i passeggeri dei traghetti e oltre 16 mila i crocieristi. Le crociere che toccano lo scalo dorico sono quest' anno oltre 40. La stagione, cominciata il 10 aprile con il primo approdo di Msc Fantasia, può contare su 22 arrivi della nave di Msc Crociere che sarà ad Ancona ogni domenica fino al 4 settembre. Presenti nello scalo anche la nave da crociera Marella Explorer 2 della compagnia Marella Cruises con 12 toccate. Completano il calendario le toccate delle navi di Oceania Cruises, Club Med, Ponant, Viking e di altre compagnie fino a novembre. I crocieristi, oltre ai tour per visitare la città di Ancona, scelgono le varie escursioni organizzate dalle compagnie di navigazione per far ammirare loro la bellezza e l' unicità delle Marche che comprendono destinazioni come Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia. Le stime per l' estate 2022 dell' **Autorità di sistema portuale** confermano i risultati già certificati e diffusi del primo semestre dell' anno in cui i passeggeri (traghetti e crocieristi) sono stati 264.330, con un incremento del +54,8% rispetto al primo semestre 2021 quando furono 170.806. La tendenza dimostra una ripresa rispetto agli ultimi due anni di difficoltà vissuti da economia, traffici marittimi, turismo e crociere a causa delle conseguenze dell' emergenza sanitaria. "Sulle banchine vediamo in queste settimane un gran movimento di passeggeri, di imbarco e sbarco di mezzi. Un segnale incoraggiante per i traffici del porto di Ancona, per l' economia e il turismo della città e del territorio - afferma il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La posizione baricentrica



dello scalo consente di essere il punto di riferimento internazionale per i viaggi in Adriatico e di essere il primo porto italiano per numero di destinazione dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania. Un' opportunità che vogliamo continuare a cogliere e che ci vede impegnati, come **Autorità di sistema portuale**, nel miglioramento delle infrastrutture necessarie a questo traffico". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-08-2022 alle 15:56 sul giornale del 03 agosto 2022 0 letture Commenti

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Cassazione conferma le ragioni di IP (ex Totalerg) su Fiumicino

Quando un mese e mezzo fa l'Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia** avviò ufficialmente il processo di pacificazione col gruppo Italiana Petroli in merito al "caso Totalerg", la Cassazione aveva già deciso l'esito del filone principale di quel contenzioso, ma la sentenza è divenuta pubblica solo pochi giorni fa. La querelle verteva intorno agli incrementi delle tasse portuali decisi nel 2012 e 2013 dall'allora Autorità Portuale a carico delle merceologie trattate dal terminal petrolifero di Totalerg (società poi ceduta a IP) a Fiumicino. Nel 2021 il Consiglio di Stato sentenziò l'illegittimità di quegli aumenti, concretizzando per l'ente il rischio di un risarcimento da circa 12 milioni di euro, e oggi la Cassazione conferma quel verdetto, condannando inoltre le tre ricorrenti (accanto ad Adsp anche Agenzia delle Entrate e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) alle spese processuali. Da capire se e come questa pronuncia possa impattare la procedura conciliativa avviata a metà giugno, che non aveva comunque ad oggetto solo il contenzioso giuridico in senso stretto, ma anche il ripristino di rapporti pacifici fra ente e IP, volti a favorire il rinnovo della concessione di quest'ultima società. Intanto il Tar del Lazio ha invece risolto a favore dell'ente un filone collaterale della lite con IP, che aveva recentemente impugnato il calcolo del canone effettuato dall'ente per il periodo 1 gennaio - 7 marzo 2022, giorno della scadenza della concessione: corrette secondo i giudici le determinazioni di Adsp. Che, nel frattempo, in sede amministrativa ha incassato altri due successi. Il Consiglio di Stato ha confermato la bocciatura della richiesta di sospensiva avanzata da König a riguardo della revoca della concessione sull'ex cantiere Privilege. E il Tar del Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Società Italiana e Trasporti contro i provvedimenti (e un protocollo d'intesa col Comune) con i quali Adsp ha autorizzato l'accesso e la fermata all'interno del **Porto** di **Civitavecchia** degli autobus impiegati sulla linea esercitata dalle controinteressate **Civitavecchia** Servizi Pubblici e Port Mobility. Nei giorni scorsi poi Adsp ha reperito in Comitato altre risorse per la copertura dell'integrativo dei dipendenti, malgrado le perplessità espresse mesi fa dalla Corte dei Conti in merito: "Tra gli atti approvati dal Comitato - ha riferito una nota dell'ente - la IV nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2022, per complessivi 3,3 milioni di euro, prelevati per 2,4 milioni dall'avanzo di amministrazione e per circa 900 mila euro dal minore importo dovuto per un contenzioso rispetto a quanto era stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi. Le somme oggetto della variazione sono state ripartite sulla spesa per il personale, per obbligazioni già assunte dall'ente nei confronti dei dipendenti, per la copertura del quarto trimestre del 2022 per l'accordo di II livello disdettato con decorrenza gennaio 2023". A.M.



Aliscafo impatta contro molo di San Vincenzo

anonimo

"secondo incidente in un mese. Chiesta indagine interna ad Autorità Portuale e Capitaneria di **Porto.**" **Napoli**, 2 agosto 2022 - Un aliscafo ha impattato contro il molo di San Vincenzo del **porto** di **Napoli**, nello schianto alcuni passeggeri sono rimasti feriti. L'aliscafo Alilauro 'Città di Forio', si è schiantato contro il molo San Vincenzo, situato all' altezza del faro del **porto** Beverello nella tarda mattinata di oggi. A bordo vi erano almeno 100 persone ed alcuni di essi sono rimasti lievemente feriti. 'Solo un mese fa un altro aliscafo della stessa compagnia si era schiantato contro gli scogli di un pontile a Mergellina. Due persone che erano lì erano riuscite a sfuggire all' impatto per pochissimo. Una tragedia sfiorata nello stesso punto dove, sempre due anni prima, c' era stato un altro incidente. Restiamo basiti davanti a un numero così elevato di episodi del genere. Come è possibile? Abbiamo chiesto all' Autorità Portuale e alla Capitaneria di **Porto** di avviare una inchiesta interna per capire le dinamiche di questi incidenti e le condizioni in cui vengono effettuati i trasporti soprattutto in questo periodo. Non vorremmo che per l' ansia di imbarcare sempre più persone e di fare in fretta per effettuare sempre più corse e incassare sempre più soldi si sia perso di vista l' aspetto sicurezza. Segnaliamo inoltre che a causa dell' incidente ci sono stati numerosi disagi al Molo Beverello, rallentamenti nelle partenze e caos agli imbarchi con file enormi di persone ammassate le une sulle altre'. Così Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale di Europa Verde.



Napoli, aliscafo urta il Molo San Vincenzo: diversi feriti, nessuno è grave

Giovanni Roberti

Sul posto sono arrivati poco dopo i soccorsi, in primis la Guardia Costiera intervenuta via mare con alcune motovedette **Napoli** - L' aliscafo Città di Forio , partito dal **porto** di **Napoli** in direzione Ischia, ha urtato contro il Molo San Vincenzo. Non si sa ancora cosa abbia provocato l' impatto dell' imbarcazione che, improvvisamente, avrebbe virato a destra verso le banchine. Alcuni dei passeggeri, poco più di 100 in totale quelli a bordo dell' imbarcazione, hanno lamentato lievi ferite. Sul posto sono giunti immediatamente i soccorsi; le motovedette della Guardia Costiera hanno disposto le operazioni di recupero, mentre un battello ha raggiunto l' aliscafo per prelevare i passeggeri e portarli a terra. Qui alcuni, fra cui una bambina di pochi mesi, sono stati soccorsi dai sanitari del 118. Nessuno, a quanto si apprende, avrebbe riportato ferite gravi. L' aliscafo aveva lasciato il Molo Beverello alle 12.10, l' impatto con le banchine pochi minuti dopo, quando era ancora nelle acque de **porto** partenopeo.



Flotta Grimaldi: arriva la 'Eco Adriatica', dimezzate le emissioni di CO2

Consegnata al Gruppo partenopeo l'undicesima nave ro-ro ibrida della classe GG5G

Napoli - Con l'arrivo della Eco Adriatica, è ormai quasi completa la flotta di navi ibride della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Si tratta, infatti, dell'undicesima delle dodici unità altamente tecnologiche commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing. 'Non è sufficiente parlare di transizione ecologica: occorre attuare il cambiamento, e il nostro Gruppo lo sta facendo rendendo la sua flotta sempre più moderna, efficiente e sostenibile', ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia armatoriale partenopea. La Eco Adriatica batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Adriatica consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. In aggiunta, durante la sosta in porto la Eco Adriatica è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh: queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadrati di pannelli solari.



Il Nautilus

Bari

"Vespucci" di Gallipoli, "Carnaro" e "Ferraris-De Marco-Valzani" di Brindisi. Un progetto che ha visto anche un grande impegno da parte del collega consigliere Mauro Vizzino. Vogliamo migliorare le competenze degli operatori del settore e creare nuove figure professionali con competenze multidisciplinari e impatto sociale e ambientale positivi. L'obiettivo del mio Assessorato allo SNIM Puglia 2022 è dunque quello di focalizzare i principali elementi della formazione delle professioni connesse all'economia del mare, attraverso momenti di approfondimento. In questa visione rientrano anche competenze professionali richieste per le green&blue carriers, hard skills, quali ad esempio lavorazione dei materiali, conoscenza della meccanica di bordo e dell'impiantistica, elettrotecnica, elettronica, equipaggiamento meccanico e idraulico a bordo, accompagnate da soft skills, quali ad esempio conoscenza di lingue straniere, conoscenza del linguaggio marittimo e delle radiocomunicazioni. Il nostro territorio e i tempi che viviamo chiedono nuove professionalità, noi vogliamo che queste richieste si incrocino con quelle dei nostri ragazzi per offrire loro un futuro più certo.

IL PORTO DI TARANTO SULLA ROTTA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

PRESENTATO IL PRIMO REPORT DI SOSTENIBILITÀ DELL' ADSP DEL MAR IONIO E ADOTTATO L' AGGIORNAMENTO DEL DEASP **PORTO DI TARANTO** - Il tema della sostenibilità - già annoverato tra gli obiettivi strategici

del vigente Piano Operativo Triennale dell' AdSPMI - ha fatto da protagonista nell' ultima seduta dell' Organismo di Partenariato della Risorsa Mare del 26 luglio u.s. e nell' odierna riunione del Comitato di Gestione dell' AdSPMI durante le quali sono stati presentati due nuovi documenti cardine della mission istituzionale dell' Ente. Trattasi del primo Report di Sostenibilità (RdS) dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell' aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP). È stato, infatti, ufficializzato il primo Report di Sostenibilità dell' AdSP del Mar Ionio, con cui l' Ente, grazie al supporto tecnico-metodologico di PwC, ha inteso condividere le principali attività ed i traguardi raggiunti nel corso del 2021 a favore della crescita sostenibile del **Porto di Taranto**, anticipando - anche a livello temporale - le direttive ministeriali in materia di rendicontazione di sostenibilità. Per farlo, è stato privilegiato il linguaggio

internazionale dei GRI Sustainability Reporting Standards (www.globalreporting.org/standards) con cui numerose organizzazioni di interesse internazionale analizzano e comunicano gli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dalla propria azione di governance tesa verso l' obiettivo di sviluppo sostenibile, in linea con i Sustainable Development Goals promossi dalle Nazioni Unite nonché con i target attribuiti alle port cities a livello globale dall' agenda 2030 dell' Association International Villes et Ports - AIVP. Il documento analizza gli impatti sociali, ambientali e di governance delle attività dell' Ente, evidenziando il valore generato nel tempo per gli tutti gli stakeholder e la comunità territoriale in cui l' Autorità opera orientando la propria azione istituzionale lungo le direttrici dell' ESG - Environment, Social, Governance. Durante l' annualità presa in analisi dalla rendicontazione, l' AdSP ha dimostrato di aver conquistato nuovi margini di maturità istituzionale, adottando in numerosi contesti scelte importanti che hanno visto l' Ente agire quale fulcro e motore trainante di un più ampio processo di cambiamento culturale. Il documento è contestualmente uno strumento di comunicazione che offre ai propri stakeholder - direttamente coinvolti nella stesura del Report attraverso specifiche attività di engagement - una rappresentazione utile a conoscere gli aspetti progettuali considerati rilevanti delle attività dell' Ente, nonché ad effettuare un' autovalutazione dei risultati di impatto generati e, quindi, definire percorsi di miglioramento di medio-lungo termine. In aggiunta alla presentazione del RdS, a distanza di circa tre anni dall' adozione del primo DEASP dell' Ente (2019), con Delibera n. 13/2022 in data odierna il Comitato di Gestione dell' AdSPMI ha deliberato all' unanimità l' adozione



Il Nautilus

Taranto

dell' aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP), documento con cui l' AdSP intende cristallizzare l' obiettivo di rendere il **Porto** di **Taranto** uno scalo sempre più "smart", "green" e sostenibile dal punto di vista energetico ed orientato alla digitalizzazione, nonché più attrattivo rispetto ai grandi investitori in infrastrutture e servizi logistico-portuali. In tal senso, l' AdSP MI ha deciso di rafforzare le proprie competenze interne affidando il supporto tecnico specialistico di aggiornamento del DEASP al team di Rina Consulting che conta una pluriennale esperienza sia nazionale che internazionale nell' ambito di analisi di processi per la riduzione delle emissioni di gas serra dei porti. Tra le novità introdotte nel DEASP 2022 rispetto alla precedente versione vi è l' introduzione di un' architettura del sistema di monitoraggio che permetterà, partendo dalla "Carbon Footprint" definita al momento zero dell' indagine, di studiarne e valutarne l' evoluzione in conseguenza delle azioni che sono state intraprese in ambito energetico. Questo in linea con quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP)" - sulla base delle Linee-guida adottate dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTEM), di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) - e compatibilmente con l' eventuale implementazione di un sistema di gestione dell' energia secondo norma ISO 50001. "Con la redazione del primo Report di Sostenibilità dell' AdSP del Mar Ionio e l' adozione dell' aggiornamento del DEASP - afferma il Presidente Sergio Prete - l' Ente ufficializza il proprio modello di "smart green port" che vede lo scalo di **Taranto** nel ruolo di promotore del valore della sostenibilità quale driver spontaneo di elementi di sviluppo, siano essi di carattere economico, ambientale, sociale. Il tema della sostenibilità rappresenta oggi una priorità nell' agenda politica globale e grazie a questi due nuovi documenti abbiamo inteso far conoscere la mission istituzionale promossa dall' Ente puntando sulla sostenibilità quale anello di connessione tra i numerosi ambiti operativi che animano lo scalo di **Taranto**, con l' obiettivo di generare nuove forme di resilienza dell' ecosistema portuale jonico, anche grazie alle attività di stakeholder engagement che hanno permesso di costruire un nuovo modello partecipato di cooperazione basato sull' interrelazione tra i vari attori pubblici e privati interessati alla crescita sostenibile e duratura della città-porto di **Taranto**". -Report di Sostenibilità (RdS) dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

BLUESTONE SI AGGIUDICA LA COMMESSA PER LA NUOVA NAVE CARONTE & TOURIST

Il provider internazionale per l'industria marittima si occuperà della supervisione del progetto di un traghetto bidirezionale, da gestire con un software realizzato ad hoc Monaco - Sarà Bluestone Group, provider internazionale specializzato in servizi tecnici in ambito navale, ad occuparsi della supervisione del progetto della nuova nave ordinata da Caronte & Tourist. Si tratta di un traghetto bidirezionale in costruzione in Turchia, presso il cantiere Sefine di Yalova sul Mare di Marmara, la cui consegna all'armatore italiano è prevista per la prima metà del 2024. Il traghetto avrà doppia alimentazione, diesel e Lng, batterie e pannelli solari, e verrà impiegato nello Stretto di Messina, sulla linea marittima fra Messina e Villa San Giovanni. La lunghezza della nave sarà di 133.6 metri, 9.946 tonnellate (GT) la stazza lorda, per una capacità massima di 1.500 persone, di cui 602 accomodabili sui posti a sedere all'interno: 290 il massimo numero di auto e 35 i semirimorchi trasportabili. Per Bluestone Group è il secondo progetto di new building curato per conto di Caronte & Tourist, a conferma dell'affidabilità dell'azienda e della qualità del suo know-how in campo ingegneristico. La nuova commessa verrà gestita da Bluestone Group con l'utilizzo di un software sviluppato interamente in-house, realizzato per consentire all'armatore un maggiore controllo sulla commessa e per facilitare la gestione operativa da parte del site team. Il team di Bluestone dedicato a questo progetto comprende un site manager, tre ispettori e un coordinatore. "Siamo molto lieti della fiducia che, per la seconda volta, ci ha accordato Caronte & Tourist, armatore con il quale il rapporto è ormai consolidato. Il software proprietario che abbiamo messo a punto e che utilizziamo per gestire questa commessa è certamente uno strumento di lavoro ad alto valore aggiunto che conferma la nostra capacità di porci al servizio di ogni cliente con un approccio specialistico e dedicato" - dichiarano Matteo Di Maio e Giuseppe Costa, rispettivamente Presidente e CEO di Bluestone Group. "La nostra forte esperienza in ambito navale viene costantemente arricchita dagli input che riceviamo dai committenti, che ci mettono in condizione di migliorarci ulteriormente lavorando al loro fianco". "Abbiamo deciso di continuare il nostro rapporto di collaborazione con Bluestone Group - dice Lorenzo Maticena, AD del Gruppo Caronte & Tourist - poiché tra le altre cose apprezziamo moltissimo l'attenzione di Bluestone alle tecnologie pulite e innovative, attenzione che è prioritaria e dirimente anche per noi di Caronte & Tourist. Dopo aver curato la supervisione della costruzione NB54, la cui consegna è programmata nel 2023 e che sarà una delle navi più pulite ed ecocompatibili del Mediterraneo, un team di Bluestone sta adesso seguendo in Turchia i lavori di approntamento del nostro nuovo modernissimo traghetto. Per una nave che rappresenta lo stato dell'arte, Caronte & Tourist non poteva non affidarsi a un provider di riconosciuto prestigio internazionale come



Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bluestone"

Informatore Navale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

BLUESTONE SI AGGIUDICA LA COMMESSA PER LA NUOVA NAVE CARONTE & TOURIST

Il provider internazionale per l'industria marittima si occuperà della supervisione del progetto di un traghetto bidirezionale, da gestire con un software realizzato ad hoc. Sarà Bluestone Group, specializzato in servizi tecnici in ambito navale, ad occuparsi della supervisione del progetto della nuova nave ordinata da Caronte & Tourist Monaco, 2 agosto 2022 - Si tratta di un traghetto bidirezionale in costruzione in Turchia, presso il cantiere Sefine di Yalova sul Mare di Marmara, la cui consegna all'armatore italiano è prevista per la prima metà del 2024. Il traghetto avrà doppia alimentazione, diesel e Lng, batterie e pannelli solari, e verrà impiegato nello Stretto di Messina, sulla linea marittima fra Messina e Villa San Giovanni. La lunghezza della nave sarà di 133.6 metri, 9.946 tonnellate (GT) la stazza lorda, per una capacità massima di 1.500 persone, di cui 602 accomodabili sui posti a sedere all'interno: 290 il massimo numero di auto e 35 i semirimorchi trasportabili. Per Bluestone Group è il secondo progetto di new building curato per conto di Caronte & Tourist, a conferma dell'affidabilità dell'azienda e della qualità del suo know-how in campo ingegneristico. La nuova commessa verrà gestita da Bluestone Group con l'utilizzo di un software sviluppato interamente in-house, realizzato per consentire all'armatore un maggiore controllo sulla commessa e per facilitare la gestione operativa da parte del site team. Il team di Bluestone dedicato a questo progetto comprende un site manager, tre ispettori e un coordinatore. "Siamo molto lieti della fiducia che, per la seconda volta, ci ha accordato Caronte & Tourist, armatore con il quale il rapporto è ormai consolidato. Il software proprietario che abbiamo messo a punto e che utilizziamo per gestire questa commessa è certamente uno strumento di lavoro ad alto valore aggiunto che conferma la nostra capacità di porci al servizio di ogni cliente con un approccio specialistico e dedicato" - dichiarano Matteo Di Maio e Giuseppe Costa, rispettivamente Presidente e CEO di Bluestone Group. "La nostra forte esperienza in ambito navale viene costantemente arricchita dagli input che riceviamo dai committenti, che ci mettono in condizione di migliorarci ulteriormente lavorando al loro fianco". "Abbiamo deciso di continuare il nostro rapporto di collaborazione con Bluestone Group - dice Lorenzo Maticena, AD del Gruppo Caronte & Tourist - poiché tra le altre cose apprezziamo moltissimo l'attenzione di Bluestone alle tecnologie pulite e innovative, attenzione che è prioritaria e dirimente anche per noi di Caronte & Tourist. Dopo aver curato la supervisione della costruzione NB54, la cui consegna è programmata nel 2023 e che sarà una delle navi più pulite ed ecocompatibili del Mediterraneo, un team di Bluestone sta adesso seguendo in Turchia i lavori di approntamento del nostro nuovo modernissimo traghetto. Per una nave che rappresenta lo stato dell'arte, Caronte & Tourist non poteva non affidarsi a un provider di riconosciuto prestigio internazionale come



Informatore Navale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bluestone"

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist ordina un traghetto in Turchia

In costruzione da Sefine, con la supervisione di progetto affidata a Bluestone, verrà consegnato nel 2024. Andrà a diesel e a gas. Sarà costruito in Turchia il prossimo traghetto di Caronte & Tourist. Lo annuncia il fornitore di servizi tecnici navali Bluestone Group, che si occuperà della supervisione del progetto, il secondo per conto dell'armatore con base a **Messina**. Si tratta di un traghetto bidirezionale in costruzione nel cantiere Sefine di Yalova, sul Mare di Marmara, con consegna fissata nella prima metà del 2024. Una nave con doppia alimentazione, diesel e a gas naturale liquefatto, con batterie per l'accumulo di energia e pannelli solari per la ricarica. Verrà impiegato nello Stretto di **Messina**, sulla linea marittima fra **Messina** e **Villa San Giovanni**. La lunghezza della nave sarà di circa 130 metri per 9,946 tonnellate di stazza lorda, per una capacità massima di 1,500 persone, 290 automobili e 35 semirimorchi. La nuova commessa verrà gestita da Bluestone Group con l'utilizzo di un software sviluppato interamente in-house, realizzato per consentire all'armatore un maggiore controllo sulla commessa e per facilitare la gestione operativa da parte del site team. Il team di Bluestone dedicato a questo progetto comprende un site manager, tre ispettori e un coordinatore. Un software, affermano in una nota Matteo Di Maio e Giuseppe Costa, presidente e CEO di Bluestone, «ad alto valore aggiunto che conferma la nostra capacità di porci al servizio di ogni cliente con un approccio specialistico e dedicato». «Dopo aver curato la supervisione della costruzione NB54, la cui consegna è programmata nel 2023 e che sarà una delle navi più pulite ed ecocompatibili del Mediterraneo, un team di Bluestone sta adesso seguendo in Turchia i lavori di approntamento del nostro nuovo modernissimo traghetto», conclude Lorenzo Maticena, amministratore delegato di Caronte & Tourist.

Condividi



Blueston Group, si aggiudica la commessa per la nuova nave ordinata da Caronte & Tourist

Redazione Seareporter.it

Il provider internazionale per l'industria marittima si occuperà della supervisione del progetto di un traghetto bidirezionale, da gestire con un software realizzato ad hoc Monaco, 2 agosto 2022 - Sarà Bluestone Group, provider internazionale specializzato in servizi tecnici in ambito navale, ad occuparsi della supervisione del progetto della nuova nave ordinata da Caronte & Tourist. Si tratta di un traghetto bidirezionale in costruzione in Turchia, presso il cantiere Sefine di Yalova sul Mare di Marmara, la cui consegna all'armatore italiano è prevista per la prima metà del 2024. Il traghetto avrà doppia alimentazione, diesel e Lng, batterie e pannelli solari, e verrà impiegato nello Stretto di Messina, sulla linea marittima fra Messina e Villa San Giovanni. La lunghezza della nave sarà di 133.6 metri, 9.946 tonnellate (GT) la stazza lorda, per una capacità massima di 1.500 persone, di cui 602 accomodabili sui posti a sedere all'interno: 290 il massimo numero di auto e 35 i semirimorchi trasportabili. Per Bluestone Group è il secondo progetto di new building curato per conto di Caronte & Tourist, a conferma dell'affidabilità dell'azienda e della qualità del suo know-how in campo ingegneristico. La nuova commessa verrà gestita da Bluestone Group con l'utilizzo di un software sviluppato interamente in-house, realizzato per consentire all'armatore un maggiore controllo sulla commessa e per facilitare la gestione operativa da parte del site team. Il team di Bluestone dedicato a questo progetto comprende un site manager, tre ispettori e un coordinatore. 'Siamo molto lieti della fiducia che, per la seconda volta, ci ha accordato Caronte & Tourist, armatore con il quale il rapporto è ormai consolidato. Il software proprietario che abbiamo messo a punto e che utilizziamo per gestire questa commessa è certamente uno strumento di lavoro ad alto valore aggiunto che conferma la nostra capacità di porci al servizio di ogni cliente con un approccio specialistico e dedicato' - dichiarano Matteo Di Maio e Giuseppe Costa, rispettivamente Presidente e CEO di Bluestone Group. 'La nostra forte esperienza in ambito navale viene costantemente arricchita dagli input che riceviamo dai committenti, che ci mettono in condizione di migliorarci ulteriormente lavorando al loro fianco'. 'Abbiamo deciso di continuare il nostro rapporto di collaborazione con Bluestone Group - dice Lorenzo Maticena, AD del Gruppo Caronte & Tourist - poiché tra le altre cose apprezziamo moltissimo l'attenzione di Bluestone alle tecnologie pulite e innovative, attenzione che è prioritaria e dirimente anche per noi di Caronte & Tourist. Dopo aver curato la supervisione della costruzione NB54, la cui consegna è programmata nel 2023 e che sarà una delle navi più pulite ed ecocompatibili del Mediterraneo, un team di Bluestone sta adesso seguendo in Turchia i lavori di approntamento del nostro nuovo modernissimo traghetto. Per una nave che rappresenta lo stato dell'arte, Caronte & Tourist non poteva non affidarsi a un provider



Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di riconosciuto prestigio internazionale come Bluestone'

Villa San Giovanni, i consiglieri di minoranza: "delusione e sfiducia per il comportamento del sindaco Caminiti"

I consiglieri comunali di minoranza Santoro, Lucisano, Siclari, Calderone e De Marco punta il dito contro la scarsa condivisione nell'attività amministrativa da parte del sindaco Giusy Caminiti "Condivisione pari a zero o per pochi intimi. Potrebbe essere questa la magra considerazione dell'attività amministrativa dei primi mesi del Sindaco Caminiti e della sua squadra di Governo. Questa la sintesi che i consiglieri comunali di minoranza Santoro, Lucisano, Siclari, Calderone e De Marco sono costretti a constatare in considerazione di un comportamento della maggioranza che è nettamente opposto rispetto alle "belle parole" usate nelle Piazze ed in ogni dove si trovava a fare campagna elettorale. Infatti alle continue sollecitazioni fatte dalla minoranza rispetto alle problematiche della gestione amministrativa ordinaria, anche ai consigli che vengono dati da noi consiglieri di minoranza, la maggioranza risponde con atteggiamento arrogante e mai coinvolgente per conoscere in anticipo le modalità di risoluzione delle stesse. Men che meno con riferimento ad attività di programmazione che riguardano il futuro della nostra Città, il Sindaco Giusy Caminiti intende avviare un percorso di collaborazione ed una strategia comune che possa rafforzare la posizione dell'intero consiglio comunale e della tutela degli obiettivi della nostra Città. A tal proposito la riunione recentissima che il Sindaco Giusy Caminiti ha tenuto con i referenti dell' **Autorità Portuale** e con il Presidente pro-tempore Mega e non per la prima volta ma addirittura per la seconda volta, dove, se si esclude l'invito rivolto all'ufficio di presidenza, ove prende parte anche il Consigliere Lucisano per la minoranza, l'intenzione del Sindaco è stata ancora una volta quella di escludere tutti gli altri componenti della minoranza, mentre la maggioranza partecipava per intero all'importantissima riunione. Un invito anche questo all'ultimo minuto e probabilmente "forzato" anche in considerazione della richiesta di Convocazione del consiglio presentata dall'intera minoranza avente ad oggetto proprio questi importanti temi discussi alla presenza del Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ing. Mega e quindi lo sviluppo dell'area **portuale** e di tutte le infrastrutture da realizzare nel nostro territorio. Medesimo comportamento, tanto per non smentirsi rispetto a quello che sarà il leit motive dei rapporti con la minoranza, l'invito rivolto senza congruo preavviso all'ufficio di presidenza per altro importante incontro con RFI di domani 2 agosto. Tenuto conto di tutto ciò e delle modalità poco democratiche utilizzate dalla maggioranza si preannuncia già la nostra non partecipazione a tale incontro ed a quelli futuri se non si avrà un confronto preventivo con la minoranza su questi grandi temi che interessano tutta la cittadinanza che potranno solo essere rafforzativi delle richieste che l'intero consiglio comunale farà a cospetto di tali portatori d'interesse in Città. Appare assolutamente scorretto, per non dire arrogante, il



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

comportamento della maggioranza consiliare al quale questa minoranza aveva dato una notevole apertura di credito politico e istituzionale con la votazione anche da parte nostra del Presidente del Consiglio che, anche con riferimento alla stesura dell'ordine del giorno del prossimo consiglio previsto per giorno 5 c.m. ha tenuto lo stesso comportamento della maggioranza a guida Caminiti, inserendo il punto all'ordine del giorno solo come ultimo punto, senza considerare la valenza dello stesso e la necessità che lo stesso venga discusso quale punto prioritario e non a conclusione dei lavori consiliari. Delusione e sfiducia sono ad oggi i sentimenti che ci sentiamo di ribadire verso questa maggioranza che ricambia la fiducia riconosciuta nel primo consiglio comunale in sede di votazione del Presidente Caterina Trecroci con una chiusura netta verso quella tanta decantata condivisione annunciata, ma solo questo, durante le performance elettorali in Piazza del candidato, oggi Sindaco Giusy Caminiti. Un atteggiamento assolutamente non rispondente alle esigenze del territorio che, su temi così importanti ha sempre visto, anche in passato la condivisione delle forze di minoranza consiliare. Basti pensare l'istituzione della Commissione Ponte e piano strategico con la presenza di tutte le forze di minoranza durante la legislatura La Valle e l'approvazione all'unanimità della prima versione del progetto di riqualificazione del lungomare Cittadino, con una presenza importante e qualificata dell'intera minoranza consiliare durante l'Amministrazione Messina. Tutto ciò sembra dimenticato o sorpassato, quasi a voler non tenere in considerazione una parte importante della cittadinanza, quella che ha sostenuto la nostra lista alle ultime competizioni elettorali e quindi un grave errore istituzionale non nei nostri confronti ma soprattutto verso gli oltre duemila cittadini che ci hanno sostenuto dando il proprio consenso in quanto fiduciosi della nostra capacità amministrativa nella possibile guida dell'Ente. Ci auguriamo che tutto ciò sia solo frutto di un primo periodo di rodaggio della neo amministrazione e che in futuro simili comportamenti non vengano oltremodo perpetrati, altrimenti saremo costretti a rivolgerci alle istituzioni superiori affinché i diritti della minoranza consiliare e dei cittadini che essi rappresentano vengano realmente tutelati in modo concreto ed obiettivo all'interno della massima assise comunale ed in tal senso l'invito è rivolto non solo al Sindaco Caminiti ma anche alla Presidente del Consiglio Trecroci affinché sia realmente super partes e non sia la Presidente solo della maggioranza ma dell'intero consiglio comunale". È quanto affermato in un comunicato stampa emesso dai Consiglieri Comunali di minoranza di Villa San Giovanni: Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone e Domenico De Marco

"Il porto di Messina e la riviera dello Stretto". Inaugurato il dipinto di Nino Rigano

Redazione

Al Terminal Crociere l'opera dell'artista 87enne. Un omaggio sentito alla città e alla sua identità marinara, il dipinto grande formato che l'artista Nino Rigano ha donato all'**autorità portuale** di Messina, di cui l'1 agosto scorso si è svolto l'evento di inaugurazione nella Sala Croceristi presso il Terminal Crociere del Porto, come passaggio simbolico dal suo autore ai messinesi. Il quadro, dal titolo 'Il Porto di Messina e la Riviera dello Stretto', è una pittura formato 205x570 su carta scenografica, di cui il giornalista Marco Bonardelli ha illustrato genesi e significati contenutistici. L'evento, introdotto dall'Ing. Mario Mega, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, non è stato una semplice inaugurazione, bensì - come ha specificato Bonardelli nel suo intervento - ulteriore testimonianza di uno dei massimi tributi dell'artista alla città del cuore: 'Per Nino Rigano, originario di Patti, Messina è un luogo magico per atmosfere e colori; tant'è che ne ha immortalato negli anni tanti scorci rappresentativi: chiese, monumenti, ma anche piazze e zone del centro e della periferia. Decano dei pittori peloritani, l'ha sempre vissuta intensamente e continua a viverla per conoscerla a tutte le latitudini e farne soggetto della sua instancabile attività'. Si è anche parlato dell'uomo dietro l'artista. Una persona vitale, energica, nonostante l'età (87 anni); un vero figlio di Messina che non si arrende al tempo e progetta, crea, realizza costantemente. Da poco ha infatti ripreso le sue sculture in gesso, cemento e ferro che presto esporrà in una mostra dedicata. Altro riferimento importante della sua arte sono i 'quaderni' con gli schizzi delle sue opere. 'Seguendo la storia cronologica dei quaderni - ha continuato Bonardelli - si può seguire tutto il percorso artistico, fecondo, tra i più ricchi che Messina possa custodire'. L'analisi specifica del quadro ne ha messo in evidenza la precisa finalità di rappresentare l'identità di una città a tradizione marinara, crocevia di fiorenti commerci un tempo, approdo privilegiato di navi da crociera oggi. Una città la cui folgorante bellezza è già visibile dalle imbarcazioni che si avvicinano al porto, prospettiva che Nino Rigano ha mantenuto nella realizzazione dell'opera. Altro contenuto fondamentale del quadro, lo stelo con la Madonnina che campeggia nella punta estrema della zona falcata, con cui Rigano vuole ricordare che Messina è un luogo protetto addirittura dalla Madonna, che nella sua lettera benedice tutti i cittadini e la città, come si legge sul basamento della struttura. Tutti elementi non casuali, che, come ha precisato Bonardelli, non sono parti di una banale rappresentazione, ma di un ritratto vivo, sentito, che racconta un'identità precisa. E anche lo stile dell'artista è unico. I materiali poveri, cartoni e carte, rappresentano la base dei suoi dipinti, caratterizzati da colori accesi, vitali; perché per Rigano la sua Messina è una città che vive, animata da una movida, che racconta anch'essa la sua storia. Il quadro è realizzato



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

infatti su carta scenografica con colori a tempera e acrilici. Ulteriore elemento da sottolineare è che l'artista non si iscrive a nessuna delle correnti pittoriche passate e contemporanee. Quindi non imita nessuno: è, per sua stessa definizione, 'orgogliosamente fuori moda', lontano dalle tendenze o mode dell'arte visiva contemporanea. Presenti all'evento anche il vicesindaco Francesco Gallo e l'assessora alle Politiche Giovanili Liana Cannata. In foto da sinistra Mario Mega, Nino Rigano e Marco Bonardelli.

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



AudioPress

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



Eco del Sud

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato".

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



Enna Ora

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 -

GrandangoloAgrigento

Augusta

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



GrandangoloAgrigento

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS). Altre notizie su madoniepress

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS). Altre notizie su monrealepress

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato".

Grimaldi 'Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud'

Redazione

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo 'aumenti la dotazione finanziaria del **Mare bonus**' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza'. 'I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%'. 'Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare'. 'Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto'. Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, 'nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale'. 'Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni', ha aggiunto. **Francesco Di Sarcina**, presidente



Prima Radio

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che 'oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali'. 'Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr'. Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: 'Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare'. Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. 'Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi'. Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. 'Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato'. - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi 'Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud'

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo 'aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza'. 'I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%'. 'Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare'. 'Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto'. Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, 'nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale'. 'Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni', ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente



Prima Tv

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che 'oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali'. 'Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr'. Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: 'Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare'. Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. 'Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi'. Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. 'Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato'. - Foto xh6 - (ITALPRESS). Da Italtpres.

Sicilia Internazionale

Augusta

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco Di Sarcina**, presidente



Sicilia Internazionale

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". Condividi l' articolo su:

"Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**,



TeleNicosia**Augusta**

presidente **AdSP Mare** di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Video Nord

Augusta

Grimaldi 'Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud'

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo 'aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza'. 'I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%'. 'Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare'. 'Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto'. Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, 'nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale'. 'Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni', ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente



Video Nord

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che 'oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali'. 'Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr'. Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: 'Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare'. Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. 'Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi'. Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. 'Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato'. - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo 'aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza'. 'I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%'. 'Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare'. 'Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto'. Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, 'nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale'. 'Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni', ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente AdSP



ViviEnna

Augusta

Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che 'oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali'. 'Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di Sarcina - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr'. Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: 'Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare'. Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. 'Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi'. Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. 'Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato'. - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Web Suggestion

Augusta

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco Di Sarcina**, presidente



Web Suggestion

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

Tempo di Lettura: minuti CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l'accesso alla professione di autista, di cui oggi c'è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l'8,6% in Europa, l'8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell'occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%".

"Forte è l'impegno dei soci Alis verso l'intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l'Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all'Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c'è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. Francesco Di Sarcina,



ZeroUno Tv

Augusta

presidente **AdSP Mare** di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS). 4 Visualizzazioni

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e

Redazione

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania 'Alis on tour', tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo 'aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza'. 'I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%'. 'Forte è l' impegno dei

soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di esternalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare'. 'Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto'. Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, 'nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale'. 'Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione



Blog Sicilia

Augusta

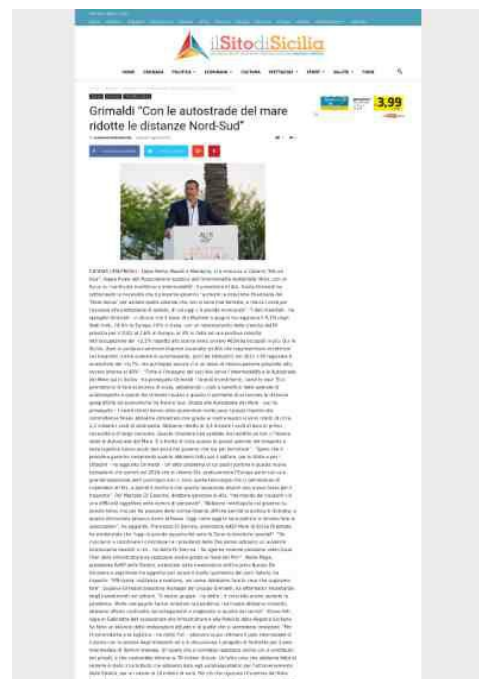
provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni', ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente **AdSP** Mare di Sicilia Orientale, ha evidenziato che 'oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali'. 'Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di Sarcina - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr'. **Mario Mega**, presidente **AdSP** dello **Stretto**, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: 'Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare'. Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. 'Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi'. Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. 'Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello **Stretto**, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del Mare bonus la Sicilia è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un Mare bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato'. - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Il Sito di Sicilia

Augusta

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente **AdSP** Mare di Sicilia Orientale, ha evidenziato che "oggi la



Il Sito di Sicilia

Augusta

grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di Sarcina - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". **Mario Mega**, presidente **AdSP** dello **Stretto**, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello **Stretto**, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del Mare bonus la Sicilia è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un Mare bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente **AdSP** Mare di Sicilia Orientale, ha evidenziato che "oggi la



grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di Sarcina - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". **Mario Mega**, presidente **AdSP** dello **Stretto**, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello **Stretto**, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del Mare bonus la Sicilia è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un Mare bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del Mare - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del Mare. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. Francesco Di Sarcina, presidente **AdSP** Mare di Sicilia Orientale, ha evidenziato che "oggi la



Messina Oggi

Augusta

grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di Sarcina - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente AdSP dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del Mare bonus la Sicilia è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un Mare bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi: "Il settore Ro-Ro si conferma il più resiliente"

Giovanni Roberti

Lo ha detto l'armatore Guido Grimaldi, presidente di Alis, intervenuto oggi all'ultima tappa di Alis on tour, che si è tenuta ad Aci Castello (Catania) Catania - "Dopo sei anni siamo tornati a Catania per evidenziare le eccellenze territoriali ed imprenditoriali del Sud e la strategicità del trasporto e della logistica, un settore fondamentale che vale il 9% del PIL in Italia e il 12% del PIL nel mondo". Lo ha detto l'armatore Guido Grimaldi, presidente di Alis, intervenuto oggi all'ultima tappa di Alis on tour, che si è tenuta oggi ad Aci Castello (Catania). "Malgrado il momento difficile e gli extra-costi derivanti da pandemia, rincari di energia e carburanti e carenza di figure professionali, Alis continua a dimostrare resilienza, forza e stabilità con l'obiettivo del benessere sociale ed economico di imprese, cittadini e famiglie italiane", ha detto Grimaldi. "I dati mondiali ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto: il 9,1% negli Stati Uniti, l'8,6% in Europa, l'8% in Italia, con un rallentamento della crescita del PIL prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell'occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più - ha spiegato Grimaldi - Qui in Sicilia, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il PIL regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%. Troppe ancora sono le persone che non hanno lavoro e che non producono reddito". "Forte è l'impegno dei soci Alis verso l'intermodalità e le Autostrade del Mare qui in Sicilia. Grandi investimenti, come le navi "ECO", permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Nonostante gli aumenti del Brent al +337%, dell'IFO al +463% e del gasolio al +511% negli ultimi due anni, nel trasporto marittimo il settore Ro-Ro ha avuto un atteggiamento più resiliente e collaborativo, visto che i noli sono aumentati solo del 20% rispetto al 400% delle navi contenitori e al 500% delle navi rinfusiere".



Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco Di Sarcina**, presidente



AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco Di Sarcina**, presidente



Quotidiano di Gela

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

Sicilia Report

Augusta

Grimaldi "Con le autostrade del mare ridotte le distanze Nord-Sud"

CATANIA (ITALPRESS) - Dopo Roma, Napoli e Manduria, si è conclusa a Catania "Alis on tour", tappa finale dell' Associazione logistica dell' intermodalità sostenibile (Alis), con un focus su 'continuità marittima e intermodalità'. Il presidente di Alis, Guido Grimaldi ha sottolineato la necessità che il prossimo governo "aumenti la dotazione finanziaria del 'Mare bonus' per aiutare quelle aziende che non si sono mai fermate, e riduca i costi per l' accesso alla professione di autista, di cui oggi c' è grande mancanza". "I dati mondiali - ha spiegato Grimaldi - ci dicono che il tasso di inflazione a giugno ha raggiunto il 9,1% negli Stati Uniti, l' 8,6% in Europa, l' 8% in Italia, con un rallentamento della crescita del Pil prevista per il 2022 al 2,6% in Europa, al 3% in Italia ed una positiva crescita dell' occupazione del +2,1% rispetto allo scorso anno, ovvero 463mila occupati in più. Qui in **Sicilia**, dove si contano numerose imprese associate ad Alis che rappresentano eccellenze nel trasporto (come aziende di autotrasporto, porti ed interporti) nel 2021 il Pil regionale è aumentato del +5,7%, ma purtroppo ancora vi è un tasso di disoccupazione giovanile alto, ovvero intorno al 40%". "Forte è l' impegno dei soci Alis verso l' intermodalità e le Autostrade del **Mare** qui in **Sicilia** - ha proseguito Grimaldi - Grandi investimenti, come le navi 'Eco', permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle aziende di autotrasporto e quindi dei cittadini insulari e questo ci permette di accorciare le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. Grazie alle Autostrade del **Mare** - poi ha proseguito - i nostri clienti hanno visto aumentare molto poco i prezzi rispetto alla committenza finale. Abbiamo dimostrato che grazie al nostro lavoro si sono ridotti di circa 2,2 miliardi i costi di externalità. Abbiamo ridotto di 3,4 miliardi i costi di beni di prima necessità e di largo consumo. Questa riduzione non sarebbe mai esistita se non ci fossero state le Autostrade del **Mare**. E a fronte di tutto questo le grandi aziende del trasporto e della logistica hanno avuto ben poco dal governo che sta per terminare". "Spero che il prossimo governo comprenda quanto abbiamo fatto per il settore, per lo Stato e per i cittadini - ha aggiunto Grimaldi - Un altro problema di cui pochi parlano è questa nuova tassazione che partirà nel 2024 che si chiama Ets: praticamente l' Europa parte con una grande tassazione però purtroppo non ci sono quelle tecnologie che ci permettono di rispondere all' Ets, e quindi il rischio è che questa tassazione diventi una nuova tassa per il trasporto". Per Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, "nel mondo dei trasporti c' è una difficoltà oggettiva nella ricerca di personale". "Abbiamo interloquito col governo su questo tema, ma per far passare delle norme diventa difficile perché la politica è distratta, e questa distrazione provoca danni al Paese. Oggi come oggi la vera politica la devono fare le associazioni", ha aggiunto. **Francesco** Di **Sarcina**, presidente



Sicilia Report

Augusta

AdSP Mare di **Sicilia Orientale**, ha evidenziato che "oggi la grande opportunità sono le Zone economiche speciali". "Se riusciamo a coordinare i commissari e i presidenti delle Zes penso abbiamo un avvenire interessante davanti a noi - ha detto Di **Sarcina** - Se agiamo insieme possiamo velocizzare l' iter delle infrastrutture da realizzare anche grazie ai fondi del Pnrr". Mario Mega, presidente **AdSP** dello Stretto, sollecitato dalla moderatrice dell' incontro Nunzia De Girolamo a esprimere tre aggettivi per alzare il livello qualitativo dei porti italiani, ha risposto: "Efficienza, resilienza e realismo, nel senso dobbiamo fare le cose che sappiamo fare". Eugenio Grimaldi Executive manager del Gruppo Grimaldi, ha affermato l' importanza degli investimenti nel settore. "Il nostro gruppo - ha detto - è cresciuto anche durante la pandemia. Molte compagnie hanno arrestato la pandemia, noi invece abbiamo investito, abbiamo offerto continuità nei collegamenti e migliorato la qualità dei servizi". Ettore Foti, capo di Gabinetto dell' assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana ha fatto un bilancio delle realizzazioni attuate e di quelle che si vorrebbero realizzare. "Per l' intermodalità e la logistica - ha detto Foti - abbiamo quasi ultimato il polo intermodale di Catania con le società degli interporti ed è in discussione il progetto di fattibilità per il polo intermodale di Termini Imerese. Un' opera che si vorrebbe realizzare anche con il contributo dei privati, e che costerebbe intorno ai 70 milioni di euro. Un' altra cosa che abbiamo fatto di recente è stato il contributo che abbiamo dato agli autotrasportatori per l' attraversamento dello Stretto, per un valore di 10 milioni di euro. Per ciò che riguarda l' incentivo del **Mare** bonus la **Sicilia** è stata la regione che più di tutte ne ha usufruito, abbiamo cercato anche di istituire un **Mare** bonus tutto siciliano e di renderlo strutturale. Avevamo già inserito all' interno della finanziaria regionale di quest' anno una norma che però abbiamo dovuto stralciare perché in quel momento c' erano forti attriti e dubbi per le cosiddette violazioni degli aiuti di Stato". - Foto xh6 - (ITALPRESS).

La nave con il grano ucraino naviga nel Mar Nero - Attesa ad Istanbul per i controlli

Gli occhi del mondo sono puntati sulla nave Razoni , la bulk carrier battente bandiera della Sierra Leone, che ieri mattina è partita dal porto di Odessa, quasi a pieno carico con oltre 26 mila tonnellate di mais , primo segnale di allentamento della crisi che sta creando un' emergenza per le forniture di grano nel mondo, ma anche primo grande passo in avanti nelle relazioni russo-ucraine mediate da Turchia e ONU. La nave oggi si trova in navigazione sempre nel Mar Nero, come mostrano le immagini satellitari di Marine Traffic, adesso è in transito al largo delle coste della Bulgaria, è diretta al Bosforo arriverà stasera nel porto di Istanbul. Qui domattina sarà ispezionata dai delegati turchi, russi, ucraini e dell' ONU. I controlli servono ad evitare il trasporto di armi. Poi la nave ripartirà diretta al porto libanese di Tripoli. Questo primo viaggio è frutto dell' accordo del 22 luglio scorso, segnando l' inizio dello sblocco dei trasporti marittimi sul Mar Nero. Il centro di coordinamento istituito ad Istanbul ha come obiettivo di riuscire a fare partire dopo la Razoni le successive navi, una al giorno. Il convoglio di 16 navi che sarebbero pronte da Odessa. Funzionari del governo ucraino hanno fatto sapere che al momento dell' invasione le navi attraccate nei porti del Paese erano 17, con quasi 600 mila tonnellate di carico. Oggi, a distanza di oltre cinque mesi dal blocco navale, la quantità di grano accumulato dovrebbe essere di almeno 22 milioni di tonnellate. Secondo le autorità locali, servirebbero almeno 400 partenze navi per esaurire le esportazioni di questi tonnellaggio accumulati. 'Un passo importante, ma non facciamoci illusioni' - ha commentato il presidente ucraino Zelensky la partenza della nave - ' staremo a vedere se la Russia terrà fede ai patti' . Il ministro degli esteri del Cremlino, Lavrov, è intervenuto abbassando i toni e attaccando: 'le sanzioni americane ed europee stanno ancora strangolando il grano russo' - ha detto.



F2i Sgr lancia il suo primo Fondo di debito infrastrutturale

F2i Sgr raggiunge i 7 miliardi di euro di raccolta e lancia il suo primo Fondo di debito infrastrutturale. Con un target di 500 milioni di euro il nuovo Fondo rappresenta una novità nel panorama dell' asset management in Italia. MILANO - F2i Sgr, primo asset manager infrastrutturale italiano e tra i primi in Europa, ha superato i 7 miliardi di euro di raccolta grazie al lancio del suo primo fondo di Debito Infrastrutturale con un ammontare target di 500 milioni di euro. Il nuovo Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1), il primo di questo tipo gestito da un asset manager italiano, ha concluso con successo il primo closing, pari a 310 milioni di euro sottoscritti da investitori italiani ed esteri (Assicurazioni, Banche, Casse di previdenza, Fondazioni bancarie). La strategia di investimento di IDF1 si focalizza sul finanziamento senior e junior attraverso loan (direct lending) e bond, a supporto dello sviluppo e rinnovo di infrastrutture in Italia e nei Paesi UE in settori chiave della sostenibilità come ad esempio: Energy & Utilities (rinnovabili, efficienza energetica, reti), Telecomunicazioni (banda larga, data center e torri), Social Infrastructure (ospedali, PPP), Environment (servizi idrici, economia circolare), Trasporto e Mobilità Sostenibile. Il Fondo ha l'obiettivo di mobilitare capitali di lungo termine offrendo agli investitori istituzionali (in particolare Casse di Previdenza, Assicurazioni, Fondi Pensione, Fondazioni bancarie) in Italia e nei Paesi UE un'opportunità di investimento nei settori infrastrutturali a forte impatto sulla crescita economica e sociale, attraverso un prodotto che offre un rendimento, aggiustato per il rischio storicamente basso, particolarmente attrattivo nel mondo fixed income. 'F2i è il maggior investitore italiano in infrastrutture, capace di convogliare risorse da soggetti privati e pubblici, italiani e stranieri verso progetti essenziali per la crescita sostenibile della società e dell' economia. Il lancio del primo fondo di debito aggiunge un importante strumento alla nostra strategia, offrendo maggiore flessibilità, diversificazione e opportunità per i nostri investitori' ha dichiarato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr. 'L' iniziativa - prosegue l' Amministratore Delegato - assume una particolare rilevanza per soddisfare il fabbisogno di capitali privati a supporto e complemento delle risorse pubbliche nel contesto del Next Generation EU/PNRR. Attraverso il lancio del Fondo e più in generale della strategia di investimento nell' infrastructure debt, F2i Sgr offre uno strumento complementare e addizionale rispetto alle tradizionali fonti di finanziamento a sostegno dello sviluppo delle infrastrutture, ponendosi in forte sinergia con il mercato bancario, e agli interventi in capitale di rischio'. Il team di investimento dedicato al debito è guidato da Gianluca Gustani e si inserisce nell' organizzazione di F2i caratterizzata da provate e diffuse competenze nel settore infrastrutturale. L' investimento in debito infrastrutturale genera un ritorno costante e prevedibile, con un rendimento per gli investitori sin dall' impiego del



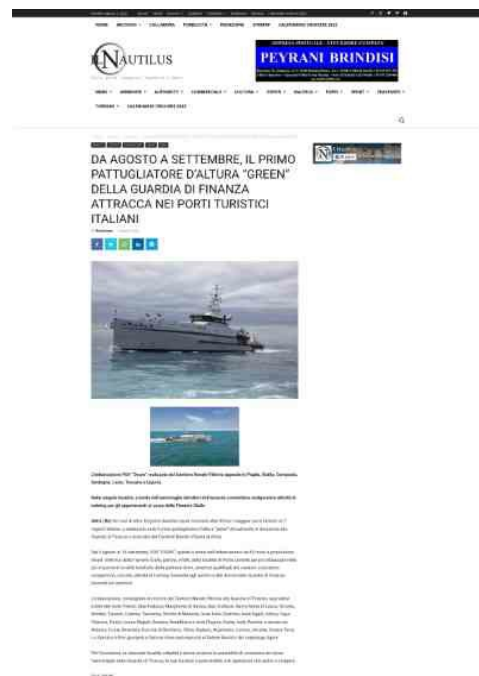
capitale (cash yield immediato). Inoltre, i finanziamenti nel settore infrastrutture, per lo più a tasso variabile, offrono protezione dall'attuale aumento dei tassi e nel medio lungo periodo e pertanto, indirettamente, dall'aumento dell'inflazione. IDF1 si qualifica come prodotto ex art. 8 del Regolamento UE SFDR. Secondo quanto previsto dalla normativa europea, il Fondo è dunque un prodotto che, oltre a integrare il rischio di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti e a tener conto dei principali impatti negativi sulla sostenibilità, promuove caratteristiche ambientali e sociali nel rispetto di principi di buona governance adottati dalle società oggetto di finanziamento. F2i SGR è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con asset under management per circa 7 miliardi di euro. Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in sei settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, economia circolare, reti di distribuzione, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie. Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le sue partecipate coinvolge lavorativamente 23 mila persone in Italia la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana. F2i SGR vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni Bancarie, Casse di Previdenza e Fondi Pensione nazionali ed esteri, Asset Manager nazionali e internazionali e Fondi Sovrani. I fondi gestiti da F2i SGR sono sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere. F2i Holding Portuale S.p.A La politica di investimento di F2i ha creato un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia. Nel settore dei terminal portuali nazionali, tramite F2i Holding Portuale società che rappresenta uno dei principali hub portuali italiani, in particolare nel settore strategico dell'approvvigionamento di alcune delle principali filiere industriali italiane. Primo operatore italiano nel settore delle rinfuse: 8 terminal, 13 società operative, oltre 500 dipendenti, oltre 9 milioni di tonnellate di merci movimentate annualmente. - 4 terminal acquistati a luglio 2019 a Marina di Carrara (1 terminal), Marghera (2 terminal gestiti da Multiservice e Transped partecipate al 100%) e Chioggia (1 terminal gestito da So.Ri.Ma. partecipata al 100%) - 3 terminal acquistati a marzo 2021 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 100% del gruppo MarterNeri, a Monfalcone (1 terminal) e Livorno (2 terminal).

Il Nautilus

Focus

DA AGOSTO A SETTEMBRE, IL PRIMO PATTUGLIATORE D'ALTURA GREEN DELLA GUARDIA DI FINANZA ATTRACCA NEI PORTI TURISTICI ITALIANI

L' imbarcazione P.04 "Osum" realizzata dal Cantiere Navale Vittoria approda in Puglia, Sicilia, Campania, Sardegna, Lazio, Toscana e Liguria. Nelle singole località, a bordo dell' ammiraglia istruttori dell' azienda costruttrice svolgeranno attività di training per gli appartenenti al corpo delle Fiamme Gialle Adria (Ro)- Un tour di oltre 40 giorni durante i quali toccherà oltre 30 tra i maggiori porti turistici di 7 regioni italiane: a realizzarlo sarà il primo pattugliatore d' altura "green" attualmente in dotazione alla Guardia di Finanza e costruito dal Cantiere Navale Vittoria di Adria. Dal 4 agosto al 16 settembre, P.04 "OSUM", questo il nome dell' imbarcazione da 60 metri a propulsione diesel -elettrica delle Fiamme Gialle, partirà, infatti, dalla località di Porto Levante per poi attraccare nelle più importanti località turistiche della penisola dove, istruttori qualificati del cantiere costruttore svolgeranno, a bordo, attività di training itinerante agli uomini e alle donne della Guardia di Finanza presenti sul territorio. L' imbarcazione, consegnata di recente dal Cantiere Navale Vittoria alla Guardia di Finanza, approderà infatti alle Isole Tremiti, Manfredonia, Margherita di Savoia, Bari, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, Otranto, Brindisi, Taranto, Catania, Taormina, Stretto di Messina, Isole Eolie, Palermo, Isole Egadi, Ustica, Capo Palinuro, Punta Licosa, Napoli, Costiera Amalfitana e Isole Flegree, Gaeta, Isole Pontine, e ancora ad Arbatax, Costa Smeralda, Bocche di Bonifacio, Olbia, Alghero, Argentario, Livorno, Versilia, Cinque Terre, La Spezia e infine giungerà a Genova dove sarà esposta al Salone Nautico del capoluogo ligure. Per l' occasione, in ciascuna località, cittadini e turisti avranno la possibilità di conoscere da vicino l' ammiraglia della Guardia di Finanza, le sue funzioni e potenzialità, e le operazioni che andrà a svolgere. P.04 OSUM Realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in collaborazione con Damen Shipyards Group, il nuovo OPV della Guardia di Finanza è lungo oltre 60 metri, largo 9,5 metri, ha un pescaggio di 3,5 metri ed è in grado di raggiungere una velocità massima superiore a 26 nodi. Possiede la prua ad ascia o Axe Bow in grado di garantire un' ottima tenuta al mare anche in condizioni meteo-marine difficili, senza dover limitare la velocità. L' unità si caratterizza per l' introduzione di una propulsione diesel-elettrica alle andature di pattugliamento fino a 9 nodi che le consente di essere un mezzo a basse emissioni e a ridotto impatto ambientale. Ai due motori diesel principali di propulsione sono affiancati motori elettrici reversibili da 270 kw ciascuno che possono fungere da motori di propulsione in pattugliamento o fornire energia elettrica alle altre andature. A bordo l' imbarcazione può ospitare fino a 30 persone di equipaggio a cui si potranno aggiungere ulteriori 8 per il personale Frontex. Al termine della costruzione, l' unità otterrà la più alta classe prevista dal Registro Navale Italiano e le notazioni Efficient Ship Eedi (Energy Efficiency Design Index - Indice di efficienza energetica



Il Nautilus

Focus

nella progettazione), notazione addizionale di classe dedicata all' efficienza energetica delle navi, Green Plus e Green Passport Plus legata all' impatto ambientale, tutte rilasciate dal RINA.

Informare

Focus

Accordo tra i porti di Rotterdam e Singapore per istituire un corridoio marittimo verde e digitale tra i due scali

Prevista l'immissione sulla rotta delle prime navi sostenibili entro il 2027. Le Autorità Portuali dei porti di Rotterdam e Singapore, hub di primo piano per i mercati europeo e asiatico, hanno sottoscritto un memorandum of understanding con lo scopo di istituire un corridoio verde e digitale per consentire il trasporto marittimo a basse e zero emissioni di carbonio tra i due porti. L'intesa prevede il coinvolgimento di tutte le parti interessate lungo questa supply chain marittima, partire dalle società fornitrici di combustibili navali nei due scali che sono tra i principali hub di bunkeraggio mondiali, al fine di introdurre su questa rotta le prime navi sostenibili entro il 2027. L'iniziativa include quali partner il Global Center for Maritime Decarbonisation e il Mærsk Mc-Kinney Møller Center for Zero-Carbon Shipping nonché operatori marittimi e industriali quali BP, CMA CGM, Digital Container Shipping Association, Maersk, MSC, Ocean Network Express, PSA International e Shell, ai quali se ne aggiungeranno altri con il procedere del progetto Green and Digital Corridor.



IL PRIMO PATTUGLIATORE D' ALTURA "GREEN" DELLA GUARDIA DI FINANZA ATTRACCA NEI PORTI ITALIANI

L' imbarcazione P.04 "Osum" realizzata dal Cantiere Navale Vittoria approda in Puglia, Sicilia, Campania, Sardegna, Lazio, Toscana e Liguria. A bordo dell' ammiraglia istruttori dell' azienda costruttrice svolgeranno attività di training per gli appartenenti al corpo delle Fiamme Gialle Adria (Ro), 02 agosto 2022 - Un tour di oltre 40 giorni durante i quali toccherà oltre 30 tra i maggiori porti turistici di 7 regioni italiane: a realizzarlo sarà il primo pattugliatore d' altura "green" attualmente in dotazione alla Guardia di Finanza e costruito dal Cantiere Navale Vittoria di Adria. Dal 4 agosto al 16 settembre, P.04 "OSUM", questo il nome dell' imbarcazione da 60 metri a propulsione diesel - elettrica delle Fiamme Gialle, partirà, infatti, dalla località di Porto Levante per poi attraccare nelle più importanti località turistiche della penisola dove, istruttori qualificati del cantiere costruttore svolgeranno, a bordo, attività di training itinerante agli uomini e alle donne della Guardia di Finanza presenti sul territorio. L' imbarcazione, consegnata di recente dal Cantiere Navale Vittoria alla Guardia di Finanza, approderà infatti alle Isole Tremiti, Manfredonia, Margherita di Savoia, Bari, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, Otranto, Brindisi, Taranto, Catania, Taormina, Stretto di Messina, Isole Eolie, Palermo, Isole Egadi, Ustica, Capo Palinuro, Punta Licosa, Napoli, Costiera Amalfitana e Isole Flegree, Gaeta, Isole Pontine, e ancora ad Arbatax, Costa Smeralda, Bocche di Bonifacio, Olbia, Alghero, Argentario, Livorno, Versilia, Cinque Terre, La Spezia e infine giungerà a Genova dove sarà esposta al Salone Nautico del capoluogo ligure. Per l' occasione, in ciascuna località, cittadini e turisti avranno la possibilità di conoscere da vicino l' ammiraglia della Guardia di Finanza, le sue funzioni e potenzialità, e le operazioni che andrà a svolgere. P.04 OSUM - Realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in collaborazione con Damen Shipyards Group, il nuovo OPV della Guardia di Finanza è lungo oltre 60 metri, largo 9,5 metri, ha un pescaggio di 3,5 metri ed è in grado di raggiungere una velocità massima superiore a 26 nodi. Possiede la prua ad ascia o Axe Bow in grado di garantire un' ottima tenuta al mare anche in condizioni meteo-marine difficili, senza dover limitare la velocità. L' unità si caratterizza per l' introduzione di una propulsione diesel-elettrica alle andature di pattugliamento fino a 9 nodi che le consente di essere un mezzo a basse emissioni e a ridotto impatto ambientale. Ai due motori diesel principali di propulsione sono affiancati motori elettrici reversibili da 270 kw ciascuno che possono fungere da motori di propulsione in pattugliamento o fornire energia elettrica alle altre andature. A bordo l' imbarcazione può ospitare fino a 30 persone di equipaggio a cui si potranno aggiungere ulteriori 8 per il personale Frontex. Al termine della costruzione, l' unità otterrà la più alta classe prevista dal Registro Navale Italiano e le notazioni Efficient Ship Eedi (Energy Efficiency Design Index - Indice di efficienza energetica).



Informatore Navale

Focus

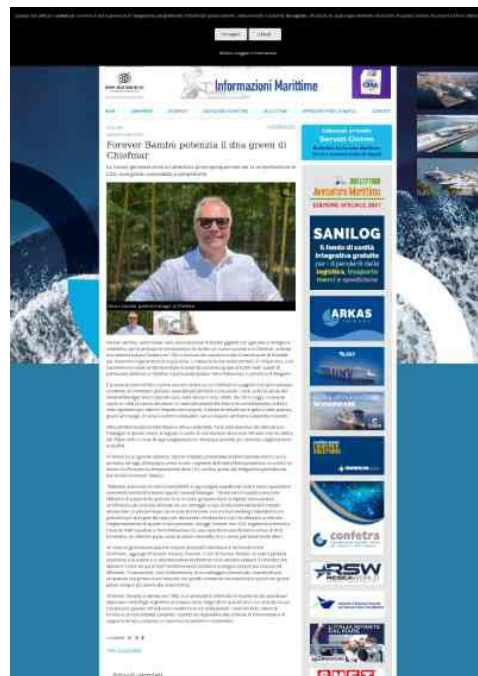
nella progettazione), notazione addizionale di classe dedicata all' efficienza energetica delle navi, Green Plus e Green Passport Plus legata all' impatto ambientale, tutte rilasciate dal RINA.

Informazioni Marittime

Focus

Forever Bambù potenzia il dna green di Chiefmar

La società genovese avvia un ambizioso piano quinquennale per la compensazione di CO2, coniugando sostenibilità e competitività. Marco Spandri, general manager di Chiefmar Forever Bambù, realtà leader nella piantumazione di bambù gigante con agricoltura biologica e simbiotica, per la produzione di bioplastica, ha stretto un nuovo accordo con Chiefmar, azienda d'ecceellenza italiana fondata nel 1982 a Genova che esporta in tutto il mondo parti di ricambio per depuratori e generatori di acqua dolce. L'intesa tra le due realtà porterà, in cinque anni, a un assorbimento totale di 429 tonnellate di anidride carbonica grazie ai 3,300 metri quadri di bambuseto dedicato a Chiefmar e piantumato presso Torre Pallavicina, in provincia di Bergamo. È proprio la sostenibilità a essere uno dei cardini su cui Chiefmar ha poggato il proprio sviluppo, rendendo al contempo i processi aziendali più efficienti e riducendo i costi. Sotto la spinta del General Manager Marco Spandri sono state messe in atto, infatti, dal 2015 a oggi, numerose azioni su tutta la catena del valore: la razionalizzazione dei sistemi di consolidamento ordini e delle spedizioni per ridurre l'impatto dei trasporti, l'utilizzo di imballi usa-e-getta e della plastica, grazie all'impiego di casse e cartoni riutilizzabili, carta e tessuto, etichette e plastiche riciclabili. Oltre all'ottimizzazione della filiera in ottica sostenibile, tra le altre iniziative che dimostrano l'impegno in questo senso, si segnala la scelta di una stazione idrica auto filtrante, che ha ridotto del 75 per cento il costo di approvvigionamento dell'acqua potabile per l'azienda, migliorandone la qualità. Chiefmar ha un grande obiettivo: ridurre l'impatto ambientale di tutta l'azienda entro il 2023, pertanto, da oggi, all'impegno preso in tutti i segmenti dell'intera filiera produttiva, la società ha deciso di affiancare la compensazione della CO2 residua, grazie alla mitigazione garantita dai bambuseti di Forever Bambù. "Abbiamo assicurato la nostra sostenibilità in ogni singolo aspetto del nostro lavoro quotidiano" commenta soddisfatto Marco Spandri, General Manager. "Questo era il tassello mancante: abbiamo drasticamente azzerato l'uso di carta, gestiamo tutto in digitale assicurandoci un'efficienza dei processi ottimale con un vantaggio in più: la riduzione del nostro impatto ambientale. La pandemia per noi è stata illuminante: con lo smart working i dipendenti non potevano più stampare da casa i vari documenti d'ordine ed è così che abbiamo accelerato l'implementazione di questo nuovo processo. Da oggi, Forever Zero CO2 ci garantisce tremila e trecento metri quadrati a Torre Pallavicina con una capacità di assorbimento annuo di 85,8 tonnellate: un ulteriore passo verso la carbon neutrality di cui siamo particolarmente felici". «È stato un grandissimo piacere scoprire una realtà talentuosa e illuminata come Chiefmar», aggiunge Emanuele Rissone, Founder e CEO di Forever Bambù. «L'Italia è piena di eccellenze e la visione e la determinazione di Chiefmar sono davvero lodevoli: il connubio che abbiamo creato da



Informazioni Marittime

Focus

qui al 2027 renderà questa circolarità ecologica sempre più virtuosa ed efficiente. Traducendosi, cosa fondamentale, in un vantaggio commerciale, soprattutto per un'azienda che genera il suo fatturato con grandi commesse internazionali e quindi con grandi player sempre più attenti alla sostenibilità». Chiefmar, fondata a Genova nel 1982, è un produttore affermato di ricambi di alta qualità per depuratori centrifughi e generatori d'acqua dolce. Negli ultimi quarant'anni, ha costruito la sua reputazione globale nell'industria marittima su tre solidi pilastri: controllo della catena di fornitura con tracciabilità completa; rapidità nel rispondere alle richieste di informazioni e di supporto tecnico; proposta di soluzioni competitive e convenienti.

Fincantieri: Varata presso lo stabilimento di Marghera "Norwegian Viva"

Redazione Seareporter.it

È la seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line Trieste, 2 agosto 2022 - 'Norwegian Viva', seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (NCL), è stata varata oggi presso lo stabilimento di Marghera, dopo la consegna di 'Norwegian Prima', la prima della nuova classe, avvenuta il 29 luglio. Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, 'Norwegian Viva' e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di NCL. Le consegne sono previste fino al 2027. La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di NCL con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia. NCL è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo. Oltre a NCL, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà il prossimo anno ad Ancona una terza nave da crociera di lusso, 'Seven Seas Grandeur', dopo 'Seven Seas Explorer' (2016) e 'Seven Seas Splendor' (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla 'classe Allura'. Norwegian Viva.



Carenza di marittimi, il Mims apre al personale di terra per i traghetti

Leonardo Parigi

Assarmatori e Confitarma in campo insieme ai sindacati per imbarcare personale di supporto, GNV prima compagnia a chiedere la deroga. De Falco: 'Il Ministro chiarisca immediatamente' Genova - Dopo diversi mesi di appelli per la mancanza di personale di bordo, le compagnie armatoriali di navigazione pare abbiano trovato una soluzione temporanea. In accordo con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, e insieme alle principali sigle sindacali, Assarmatori e Confitarma siglano il documento affinché le compagnie possano imbarcare sulle navi passeggeri anche personale non marittimo, per andare a supporto di chi, a bordo, non riesce a coprire tutte le mansioni. La carenza di personale qualificato per i servizi ai passeggeri, soprattutto sui traghetti, ha portato a una situazione di emergenza. Che si è tradotta nel documento approvato dal Mims per autorizzare l'imbarco di personale di terra, assunto da ditte terze, che verrà impiegato per un periodo di tempo limitato per assicurare igiene e servizi di ristorazione ai tanti viaggiatori sulle rotte italiane. Ma la toppa copre un buco troppo ampio, e rischia di provocare più danni che benefici. 'Tutto questo è in violazione di legge', tuona Gregorio De Falco, Ufficiale della Guardia costiera e senatore uscente. 'Ci troviamo davanti a una situazione paradossale, anacronistica e grave. Come si può pensare di supplire alla mancanza di personale a bordo con lavoratori di terra che non hanno seguito tutti i corsi sulla sicurezza e sulle operazioni di salvataggio?'. 'Il Codice della Navigazione parla chiaro: all'articolo 317, comma 2, viene esplicitamente detto che 'In caso di accertata indisponibilità di marittimi in possesso di titoli professionali richiesti dalle norme in vigore, su parere favorevole del comandante del porto, [il Ministro] può consentire, ai fini della composizione dell'equipaggio delle navi da carico e da pesca, l'imbarco, per un periodo di tempo non superiore a tre mesi, di marittimi muniti del titolo immediatamente inferiore a quello prescritto'. Situazione ben diversa dall'istanza presentata da GNV, prima compagnia a chiedere l'apertura al Mims, che invece vedrebbe personale senza tali requisiti e impiegato su navi passeggeri. 'Qui non ci sono titoli, non c'è alcuno straccio di norma. È come se si chiedesse a un passeggero di pilotare l'aereo. E neanche in condizioni estreme, durante il tragitto, ma prima di partire. Se è questa la condizione di sicurezza che ha in mente il ministro, è ora che lasci il suo ruolo', prosegue De Falco. 'Se anche queste persone andassero a ricoprire ruoli di basso livello, non è detto, per quanto ne sappiamo oggi, che abbiano già seguito corsi specifici sulla sicurezza. Corsi che, sia ben chiaro, sono obbligatori per legge. Cosa succede in caso di emergenza?'. Tra i promotori dell'iniziativa, si parla invece di un buon risultato, vista la ormai cronica mancanza di lavoratori che possano assicurare il buon funzionamento del servizio di bordo. Dalla pulizia delle cabine e degli spazi comuni alla ristorazione, sono numerose



Ship Mag

Focus

le offerte di lavoro che vanno deserte. La soluzione temporanea per il periodo di agosto e settembre sembra quindi un buon compromesso alle associazioni di categoria, con l'obbligo poi per le compagnie di dimostrare di aver cercato inutilmente il personale tra gli iscritti alla 'Gente di Mare'. 'Se gli armatori pagassero meglio queste figure e si lavorasse bene sulle prospettive professionali, il personale ci sarebbe eccome', prosegue l'ex Capitano di fregata.

Tour dei porti italiani per il pattugliatore d'altura "green" della Guardia di Finanza

Redazione

Dal 4 agosto al 16 settembre, P.04 'OSUM' visiterà le più importanti località turistiche della penisola Rovigo - Un tour di oltre 40 giorni durante i quali toccherà oltre 30 tra i maggiori porti turistici di 7 regioni italiane: a realizzarlo sarà il primo pattugliatore d'altura 'green' attualmente in dotazione alla Guardia di Finanza e costruito dal Cantiere Navale Vittoria di Adria. Dal 4 agosto al 16 settembre, P.04 'OSUM', questo il nome dell'imbarcazione da 60 metri a propulsione diesel-elettrica delle Fiamme Gialle, partirà, infatti, dalla località di Porto Levante per poi attraccare nelle più importanti località turistiche della penisola dove, istruttori qualificati del cantiere costruttore svolgeranno, a bordo, attività di training itinerante agli uomini e alle donne della Guardia di Finanza presenti sul territorio. L'imbarcazione, consegnata di recente dal Cantiere Navale Vittoria alla Guardia di Finanza, approderà infatti alle Isole Tremiti, Manfredonia, Margherita di Savoia, Bari, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, Otranto, Brindisi, Taranto, Catania, Taormina, Stretto di Messina, Isole Eolie, Palermo, Isole Egadi, Ustica, Capo Palinuro, Punta Licosa, Napoli, Costiera Amalfitana e Isole Flegree, Gaeta, Isole Pontine, e ancora ad Arbatax, Costa Smeralda, Bocche di Bonifacio, Olbia, Alghero, Argentario, Livorno, Versilia, Cinque Terre, La Spezia e infine giungerà a Genova dove sarà esposta al Salone Nautico del capoluogo ligure. Per l'occasione, in ciascuna località, cittadini e turisti avranno la possibilità di conoscere da vicino l'ammiraglia della Guardia di Finanza, le sue funzioni e potenzialità, e le operazioni che andrà a svolgere. Realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in collaborazione con Damen Shipyards Group, il nuovo OPV della Guardia di Finanza è lungo oltre 60 metri, largo 9,5 metri, ha un pescaggio di 3,5 metri ed è in grado di raggiungere una velocità massima superiore a 26 nodi. Possiede la prua ad ascia o Axe Bow in grado di garantire un'ottima tenuta al mare anche in condizioni meteo-marine difficili, senza dover limitare la velocità. L'unità si caratterizza per l'introduzione di una propulsione diesel-elettrica alle andature di pattugliamento fino a 9 nodi che le consente di essere un mezzo a basse emissioni e a ridotto impatto ambientale. Ai due motori diesel principali di propulsione sono affiancati motori elettrici reversibili da 270 kw ciascuno che possono fungere da motori di propulsione in pattugliamento o fornire energia elettrica alle altre andature. A bordo l'imbarcazione può ospitare fino a 30 persone di equipaggio a cui si potranno aggiungere ulteriori 8 per il personale Frontex. Al termine della costruzione, l'unità otterrà la più alta classe prevista dal Registro Navale Italiano e le notazioni Efficient Ship Eedi (Energy Efficiency Design Index - Indice di efficienza energetica nella progettazione), notazione addizionale di classe dedicata all'efficienza energetica delle navi, Green Plus e Green Passport Plus legata all'impatto ambientale, tutte rilasciate dal RINA. Il cantiere navale L'azienda, fondata ad



Ship Mag

Focus

Adria (Rovigo) nel 1927 dalla famiglia Duò, progetta e realizza imbarcazioni militari, paramilitari da lavoro, commerciali e da trasporto fino a 100 metri di lunghezza. Dalla sua fondazione il Cantiere Navale Vittoria ha costruito 900 unità navali, vedendosi assegnate nel tempo diverse forniture per imbarcazioni della Guardia Costiera italiana, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e della Marina Militare. L'azienda si è aggiudicata inoltre numerose commesse internazionali da Grecia, Malta, Cipro, Croazia, Slovenia, Russia, Romania, Libia, Tunisia, Algeria e Oman oltre che diversi progetti da parte di alcuni dei più importanti armatori italiani dell' Oil & Gas dei trasporti e dei lavori marittimi.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: brillante l'andamento di Carnival

(Teleborsa) - Rialzo marcato per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che tratta in utile del 2,93% sui valori precedenti. Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all' indice World Luxury Index , evidenzia un rallentamento del trend di Carnival rispetto all' indice mondiale dei titoli del lusso , e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori. Tecnicamente la situazione di medio periodo è negativa, mentre segnali rialzisti si intravedono nel breve periodo, grazie alla tenuta dell' area di supporto individuata a quota 637,3 centesimi di sterlina (GBX). Lo spunto positivo di breve è indicativo di un cambiamento del trend verso uno scenario rialzista, con la curva che potrebbe spingersi verso l' importante area di resistenza stimata a quota 672,9. A livello operativo, lo scenario più appropriato potrebbe essere una ripresa rialzista del titolo, con area di resistenza individuata a 708,5.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: in rally Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Effervescente la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , che scambia con una performance decisamente positiva del 4,64%. Il confronto del titolo con il World Luxury Index , su base settimanale, mostra la maggiore forza relativa di Royal Caribbean Cruises rispetto all' indice, evidenziando la concreta appetibilità del titolo da parte dei compratori. Contrazione per il quadro tecnico generale con la curva dei prezzi costretta a subire la maggior pressione dei venditori con approfondimenti di quota verso 35,79 USD. Al contrario improvvisi spunti rialzisti potrebbero invece trovare resistenza su quota 38,43. L' indebolimento di Royal Caribbean Cruises è individuato dal perforamento della media mobile 5 giorni sotto l' algoritmo a più termine di 8 giorni. Le attese più coerenti sono per una continuazione del trend negativo verso area 34,13.



Columbia Shipmanagement, soluzioni chiavi in mano nel nome dell'efficienza

Con oltre 450 navi in gestione, l'obiettivo è quello di mantenere le navi agli standard più elevati. La Performance Optimisation Control Room (POCR) offre il più alto tasso di ottimizzazione ed efficienza per le navi e le operazioni a terra. Columbia Shipmanagement (CSM) ha una struttura unica che ci permette di fornire soluzioni flessibili di gestione modulare e servizi marittimi, completamente personalizzabili e fatte su misura per ogni cliente. Le nostre soluzioni chiavi in mano garantiscono operazioni ottimizzate dal punto di vista dei costi e beneficiano di economie di scala. Poiché l'Italia ha un'industria marittima ben consolidata, è stato naturale per CSM stabilire una presenza locale per assistere i clienti esistenti e accoglierne di nuovi. La presenza a livello locale in Italia ci consente di mantenere elevati standard di assistenza su scala regionale in modo più efficace ed efficiente. Con oltre 450 navi in gestione, il nostro obiettivo è quello di mantenere le navi agli standard più elevati. La nostra Performance Optimisation Control Room (POCR) offre il più alto tasso di ottimizzazione ed efficienza per le navi e le operazioni a terra. Abbiamo supervisionato la costruzione di oltre 280 navi presso i principali cantieri navali, per cui i clienti beneficiano della vasta esperienza di CSM nei progetti di nuova costruzione e delle conoscenze interne relative all'implementazione di nuovi progetti tecnici, commerciali e di efficienza dei consumi. CSM Italia fornisce servizi professionali di gestione integrata di altissima qualità, il cui valore aggiunto è dato dal nostro impegno ad essere gestori navali di livello mondiale. CSM Italia offre l'intera gamma di servizi di gestione e servizi marittimi del Gruppo CSM a tutto il mercato italiano. Per migliorare i propri servizi, Columbia ha riunito le sue diverse linee di business e i suoi marchi nei settori dei super yacht e delle crociere sotto un'unica holding: COLUMBIA blue. Questo gruppo offre una vasta gamma di servizi nei settori del tempo libero, del lifestyle, delle crociere, dei super yacht, dell'aviazione e dell'ospitalità. La qualità del servizio offerto è il nostro principale tratto distintivo. Columbia è mossa dall'esigenza di offrire soluzioni competitive, senza mai perdere di vista il lavoro di collegamento tra nazioni, famiglie e aziende, elemento cruciale per le vite dei nostri dipendenti. Il nostro obiettivo è fornire un servizio eccellente ai nostri clienti per garantire il sostentamento di tutto il personale, dei marittimi e delle parti interessate che si affidano a noi. Per assicurarsi i prezzi più bassi disponibili per i materiali di consumo, CSM e Bernhard Schulte Shipmanagement hanno fondato la società di approvvigionamento indipendente GenPro. Questa società consolida le attività di acquisto di oltre 1000 navi. L'ambito e la portata di questo sforzo di approvvigionamento comprenderà in ultima analisi tutti i prodotti e i materiali di consumo associati al funzionamento delle attività marittime a terra e in mare aperto. Riconosciamo la necessità



Columbia Shipmanagement, soluzioni chiavi in mano nel nome dell'efficienza



FOCUS ON EXCELLENCE
COLUMBIA SHIPMANAGEMENT

Copyright © 2022 Columbia Shipmanagement. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or by any information storage and retrieval system, without prior written permission from Columbia Shipmanagement.

The Medi Telegraph

Focus

di un approccio più moderno e realistico per raggiungere la scalabilità nella gestione delle navi. Il fatto che l'ufficio di CSM Italia sia più piccolo e più focalizzato sul cliente ci permette di fornire il servizio personalizzato paragonabile a quello di una boutique, pur mantenendo i vantaggi di una grande azienda come il Gruppo Columbia. Columbia collabora anche con aziende partner per fornire un'ampia gamma di servizi aggiuntivi. Top Glory Marine Service (TGM) è al servizio dei gestori e degli armatori che partecipano al commercio globale con imbarcazioni marittime di ogni tipo e garantisce che tali servizi siano erogati in modo sostenibile. Sviluppa strategie di scarico personalizzate per la flotta dei clienti, preparando un piano di gestione dei rifiuti in conformità con il programma della nave per tutti i flussi di rifiuti generati a bordo. Per fornire personale marittimo qualificato, CSM dispone di uffici e centri di formazione in oltre 15 località in tutto il mondo. La condivisione dello stesso background culturale con i marittimi delle sedi locali ci consente di beneficiare di alti tassi di fidelizzazione. La nostra partnership con Adobe e OneLearn, e la creazione del nostro sistema di gestione dell'apprendimento leader del settore basato su E-Learning e Internet, suscita l'invidia dei nostri competitor e rappresenta il più grande vantaggio per il nostro personale. Un ulteriore obiettivo di Columbia è modificare il modo in cui viene affrontata la salute mentale dei marittimi, obiettivo che la porta a diventare la prima compagnia di navigazione a offrire supporto psicologico all'equipaggio e al personale. CSM collabora con i Servizi di Supporto Psicologico per fornire un sostegno riservato e individuale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Come azienda, siamo profondamente legati alle abitudini dei consumatori e ai cambiamenti nella catena di approvvigionamento mondiale. Negli ultimi anni, la nostra attività è diventata sempre più attenta a rendere le operazioni il più possibile efficienti e sensibili dal punto di vista ambientale e sociale. Attraverso la collaborazione e il "superamento del divario" tra le parti interessate del settore, possiamo trovare soluzioni complete e olistiche per i servizi marittimi integrati.